DAL 1887

# IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 138 - N° 180

il Quotidiano  del NordEst

Martedì 30 Luglio 2024

FRIULI

www.gazzettino.it

**Udine**
## Tenta di rapire la figlia, arriva la polizia: arrestato
A pagina VII

**Archeologia**
## La villa romana e i mosaici sulle sponde di Lio Piccolo
Babbo a pagina 15

**Olimpiadi**
## «Le donne perdono tempo a truccarsi»: commentatore cacciato dalla tv
Valensise a pagina 12

# Cina-Italia, «nuova cooperazione»

▸Colloquio di un'ora e mezza tra il presidente Xi e Meloni. Accordo sui rapporti commerciali

▸Il leader cinese: «Importeremo più prodotti di alta qualità se voi accoglierete le nostre aziende»

Nel bilaterale di un'ora e mezza con il presidente cinese Xi Jinping, Giorgia Meloni ha provato a rigenerare i rapporti con Pechino puntando su «una cooperazione equilibrata, mutualmente vantaggiosa e basata sulla reciproca fiducia». Il memorandum che consentirebbe ai colossi cinesi della mobilità verde di iniziare a produrre in Italia diluendo l'impatto dei dazi crescenti fino al 38% imposti dall'Ue, garantiscono fonti di governo, sarà reso pubblico a giorni. «Se accoglierete le nostre aziende - ha assicurato Xi - importeremo più prodotti italiani di qualità».
Malfetano alle pagine 2 e 3

**L'intervista**
## «Auto, Pechino ha bisogno delle nostre tecnologie»

**«Tra qualche mese i primi accordi per gli investimenti di costruttori automobilistici cinesi in Italia». Roberto Vavassori, presidente dell'Anfi, assicura: «Hanno bisogno della nostra tecnologia».**
Pacifico a pagina 4

**L'analisi**
## Non possiamo più ignorare il debito dei Paesi poveri

Angelo De Mattia

Si sta progressivamente prendendo una diffusa consapevolezza dei rischi di frammentazione delle economie a livello internazionale, come conseguenza delle due guerre in corso e dei contrasti geopolitici, insieme con i primi segnali di deglobalizzazione, innanzitutto con il peso che i dazi cominciano ad acquisire e con quel che potrà significare un abbandono del pur non consolidato multilateralismo. I segnali che vengono dalla campagna elettorale per le presidenziali americane dovrebbero indurre a riflettere, a cominciare dalle istituzioni globali. I risultati della missione in Cina della premier Giorgia Meloni, con particolare riferimento ai temi della mobilità elettrica, dovranno essere approfonditi.

In questo quadro, la prospettiva dell'indizione, il prossimo 24 dicembre, del Giubileo, riporta all'attenzione la condizione del debito dei Paesi poveri e il tema della sua cancellazione, almeno parziale. Il 60 per cento di tali Paesi - come rilevato dal Fondo monetario internazionale - è prossimo ad una crisi del debito. (...)
Continua a pagina 23

**Giochi** Oro per il fuoriclasse veneto

## Un Ceccon da leggenda imbattibile nei 100 dorso

**Strepitoso Thomas Ceccon, il nuotatore veneto ha conquistato l'oro olimpico nei 100 dorso. Nel fioretto maschile argento per Filippo Macchi**
Da pagina 18 a 21

# Scontro sullo stadio dedicato a Carnera «No, era un fascista»

▸Polemica a Sequals, il paese natale del campione friulano. Il sindaco: «Surreale»

Quando nel 1933, al Madison Square Garden di New York, conquistò il Mondiale dei pesi Massimi, Primo Carnera si esibì in camicia nera e ovunque salutò con il braccio teso, come tutti gli sportivi dell'epoca. Quella "macchia" nella vita di Carnera sta innescando ora una polemica che, per il sindaco di Sequals, Enrico Odorico, ha del surreale: alcuni dei suoi stessi compaesani non vogliono che il rinnovato campo sportivo comunale «venga intitolato a un fascista».
Padovan a pagina 9

**L'inchiesta**
## Autovelox, migliaia fuorilegge, sequestri anche in Veneto

**Migliaia di autovelox "fuori norma". Indagine della Polizia stradale di Cosenza che ha coinvolto Piemonte, Emilia, Puglia, Sicilia, Basilicata, Calabria e Veneto**
Amoruso a pagina 10

**Regione Veneto**
## Tensioni in Fdi, Polato eletto in Europa non si dimette: stallo

Angela Pederiva

Per la prima volta, il Consiglio regionale del Veneto è stato convocato per accertare l'incompatibilità di un suo componente. Si tratta di Daniele Polato, capogruppo di Fratelli d'Italia, che è stato eletto europarlamentare e non si è ancora dimesso. Ieri il punto è stato inserito all'ordine del giorno della seduta di domani, in quanto i termini del regolamento sono scaduti malgrado i solleciti. Lo stallo viene letto a Palazzo come l'effetto delle tensioni in Fdi per le nomine. Ma lui assicura: «Niente liti, oggi il congedo». (...)
Continua a pagina 6

**Venezia**
## Bagnanti in posa sulle moto d'acqua della Polizia: scoppia il caso

Giulia Zennaro

Video e selfie di tre bagnanti in costume sulla moto d'acqua della polizia di Stato di Chioggia: un "siparietto" che ha incuriosito i frequentatori della spiaggia di Punta Canna a Sottomarina, sul litorale clodiense, alcuni al punto da riprendere l'insolita scena col telefonino. È domenica pomeriggio, la spiaggia di Punta Canna è affollatissima di gente, come ogni weekend da "bollino nero": due acqua scooter della polizia di Stato sono ormeggiati a pochi metri dalla riva, gli agenti sono presenti. (...)
Continua a pagina 11

**Venezia**
## L'accusa dei Pm: «Brugnaro, conflitti di interesse quotidiani»

**La procura di Venezia non ha dubbi sul presunto conflitto di interessi nel quale cui il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, «incorre quotidianamente». Il "blind trust" da lui costituito viene infatti definito «inidoneo» e ha consentito con «pervicacia di utilizzare la sua posizione di sindaco per coltivare i propri interessi».**
Amadori a pagina 7



**Polesine**
## Moria di granchi blu: colpa della mucillaggine

Mucillagine killer per il granchio blu? Un centinaio di chili di carcasse del famigerato crostaceo sono state rimosse tra domenica e lunedì dalla spiaggia del lido di Boccasette, una delle due perle Bandiera Blu del comune di Porto Tolle in provincia di Rovigo. L'ipotesi allo studio da parte degli esperti è che il granchio blu ingurgiti le alghe e che queste il portino alla morte. Indagini in corso per verificare se si tratti di un caso unico o un effetto generale.
Nani a pagina 8

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
*Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1 * "Itinerari sportivi in bicicletta" + € 7,90 * "Borghi fantasma e villaggi solitari" + € 7,90

Il viaggio in Asia

# Il patto Meloni-Xi «Nuova cooperazione ma sia equilibrata»

▶Colloquio di un'ora e mezza col presidente cinese: intesa sui rapporti commerciali. Ancora non diffusi i contenuti del memorandum sulle auto

### LA GIORNATA

**PECHINO** Il completamento ideale di quel «ponte tra Oriente e Occidente» inaugurato al G7, Giorgia Meloni lo ha allestito ieri in Cina, agganciandolo all'ideale connessione costruita 700 anni fa da Marco Polo. Nel bilaterale tenuto con Xi Jinping e nella successiva cena ufficiale, la premier ha infatti provato a rigenerare i rapporti con Pechino. Meloni - in completo celeste quasi a rendere omaggio all'ex impero - è stata ricevuta nella storica residenza usata dai leader comunisti per accogliere i capi di governo stranieri (nel verde della Diaoyutai si tenne pure il celebre incontro fra Mao e Nixon del 1972), portando al tavolo del 71enne al potere da 12 anni nel Paese del Dragone «l'importanza di una cooperazione equilibrata, mutualmente vantaggiosa e basata sulla reciproca fiducia».

Così si legge nello stringato comunicato di palazzo Chigi, che identifica i principali temi del rapporto bilaterale in «questioni economico-commerciali» e nella «collaborazione in ambito scientifico e culturale». In linea con le nuove intese sottoscritte domenica col primo ministro Li Qiang all'interno del Piano d'azione triennale che ha anticipato il momento clou di ieri. Un incontro - a cui i media italiani non hanno avuto accesso a differenza dei circuiti internazionali - durato mezz'ora in più di quanto preventivato che per la premier è stato un successo, sia per l'essere riuscita ad affrontare tutti i nodi più complessi, sia per l'empatia stabilita con Xi Jinping.

**IL LEADER DI PECHINO: «IMPORTEREMO PIÙ PRODOTTI ITALIANI DI ALTA QUALITÀ SE VOI ACCOGLIERETE LE NOSTRE AZIENDE»**

### LE AREE EMERGENTI

Il cinese si è infatti detto «disposto a collaborare» con l'Italia «per promuovere l'ottimizzazione e il miglioramento della cooperazione negli investimenti economici e commerciali, nella produzione industriale, nell'innovazione tecnologica e nei mercati terzi, nonché per esplorare la cooperazione in aree emergenti come l'intelligenza artificiale e i veicoli elettrici». Un elemento, quest'ultimo, tanto centrale nelle dichiarazioni di entrambi quanto non presente in maniera esplicita negli accordi condivisi fino a questo momento.

L'atteso memorandum che consentirebbe ai colossi cinesi della mobilità verde di iniziare a produrre in Italia diluendo l'impatto dei dazi crescenti fino al 38% imposti dall'Ue, garantiscono fonti di governo, sarà reso pubblico a giorni, da parte del ministro del Made in Italy Adolfo Urso.

Un do ut des che ben rappresenta la natura dei rapporti commerciali impostati durante la visita. Se infatti la Cina «accoglie con favore le aziende italiane che investono» nel Paese «ed è disposta a importare più prodotti italiani di alta qualità», da parte sua auspica «che l'Italia fornisca anche un ambiente imprenditoriale equo, trasparente, sicuro e non discriminatorio affinché le aziende cinesi possano svilupparsi in Italia». Il riferimento, da parte del Paese comunista, è pure ad un ricorso non sistematico all'istituto del golden power, che tante polemiche ha creato anche nelle ultime settimane.

Un ambiente regolatorio certo e prospettive politiche di lungo periodo sono d'altro canto alcuni dei punti di incontro su cui Meloni e Xi Jinping si sono ritrovati più facilmente. Dove invece qualche distanza è rimasta è sul riferimento, da tenere o meno, alla via della Seta. Tant'è che a dispetto dei dubbi italiani nel resoconto ufficiale diffuso dalla presidenza cinese viene rimarcato che il presidente asiatico ha ribadito la convinzione che Cina e Italia «dovrebbero sostenere e promuovere lo spirito della Via della Seta» che è un «tesoro condiviso» da entrambi. Un rapporto storico che Meloni ha preferito raffigurare non solo attraverso un'amicizia «profonda e antica» ricordata al World Art Museum di Pechino, ma pure declinando la sua idea di mondo davanti al ministro della Cultura, uno dei più influenti nel Paese comunista: «Difendere ciò che siamo è anche lo strumento più efficace che abbiamo per comprendere l'altro» ha scandito Meloni. Per poi proseguire: «La storia siamo noi, soprattutto quando non abbiamo paura di osare e non ci lasciamo condizionare dai limiti nei quali gli altri credono».

La presidente del Consiglio Giorgia Meloni mentre passeggia con il presidente della Repubblica popolare cinese Xi Jingping nei giardini della Diaoyutai State House, la residenza di Stato dove il presidente cinese riceve i leader stranieri L'incontro è avvenuto nel secondo dei quattro giorni di visita ufficiale di Meloni in Cina, che cade nell'anno dell'anniversario dei 700 anni dalla morte di Marco Polo e dei 20 anni del partenariato strategico tra i due Paesi

### LA GEOPOLITICA

Sul tavolo del colloquio con Xi Jinping anche i grandi temi della situazione geopolitica internazionale, a partire dall'Indopacifico (dove l'Italia terrà un'esercitazione militare nei prossimi giorni assieme al Giappone) alla riforma del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, fino alla guerra in Ucraina, con la Cina che potrebbe giocare un ruolo determinante nella ricerca di una soluzione al conflitto. Sui contenuti di questa parte del colloquio però, non sono trapelate molte informazioni.

**DOMANI A SHANGHAI FACCIA A FACCIA CON CHEN, CHE IN FUTURO PUÒ DIVENTARE IL NUOVO UOMO FORTE ALLA GUIDA DEL DRAGONE**

### LA CAPITALE ECONOMICA

La visita di Meloni, che incontrerà oggi i giornalisti, terminerà domani solo dopo un breve passaggio a Shanghai. Nella capitale economica del colosso asiatico la premier incontrerà Chen Jining, ambizioso segretario del Partito comunista locale considerato in rampa di lancio per una futura leadership nel paese del Dragone.

**Francesco Malfetano**



# Giorgia va a vedere il museo di storia (ma non la scultura con falce e martello)

### LA VISITA

**PECHINO** Un caffetano azzurro. Una festa di compleanno improvvisata. E poi la città proibita, la mostra di Marco Polo e la meraviglia per una Cina, in fondo, poco conosciuta. In una Pechino ieri torrida, ma oggi alle prese con il tifone Gaemi che ha già allagato Taiwan e Filippine, Giorgia Meloni si è anche concessa qualche momento più rilassante rispetto agli articolati bilaterali con il presidente Xi Jinping o il premier Qi Liang. All'arrivo ad esempio, sabato sera, ha partecipato assieme alla figlia Ginevra alla festa di compleanno di uno dei funzionari che viaggiano con lei.
Nel ristorante museo della gastronomia imperiale, un grande locale tipico della capitale cinese che ricorda lo stile della dinastia Qing, è finita ritratta di un video dell'ambasciata italiana in Cina diffusissimo su Tiktok mentre accenna un applauso e qualche mossa di ballo tra i tavoli, con sullo sfondo un cartello Happy Birthday.

### LA VISITA

Un momento di svago che fa il paio con la visita privata organizzata ieri appositamente per la presidente del Consiglio nella città proibita abitualmente chiusa di lunedì, e con la mostra su Marco Polo ("Viaggio di conoscenze" al Millennium art museum), inaugurata nel pomeriggio assieme al ministro della Cultura della Repubblica popolare cinese. Qui la premier si è lasciata sfuggire un «wow» quando, indossato il visore di realtà aumentata configurato dall'azienda Way experience di Milano, è stata catapultata nella Venezia degli inizi del 1300, ripercorrendo le orme dell'esploratore italiano. Ma a colpire veramente Meloni, accompagnata dalla curatrice della mostra della fondazione musei civici di Venezia, è stato uno dei cimeli in mostra.

**IL TOUR NELLA CITTÀ PROIBITA E L'OMAGGIO A MARCO POLO. AL RISTORANTE LA CENA PER UN FUNZIONARIO CHE COMPIE GLI ANNI**

### IL CAFFETANO

Un caffetano azzurro in seta pensato per una bambina veneziana, con fodera turca e colletto e cuciture in oro e argento realizzate in Cina. Una sintesi del viaggio dell'esploratore, unico straniero assieme a padre Matteo Ricci, a meritarsi un posto nel bassorilievo che al museo ripercorre la storia cinese. Bassorilievo che la premier nel primo pomeriggio ha percorso a metà, evitando - forse in maniera deliberata - di soffermarsi assieme ai rappresentanti del governo del Paese del Dragone sulla falce e il martello che campeggiavano in bella vista nella sezione che si occupava della storia del '900. Un dettaglio che testimonia non solo le differenze che separano i governi, ma pure la strada «che dall'Italia conduce alla Cina» e, si legge nel messaggio lasciato dalla premier nel libro posto all'inizio della mostra, il cammino lungo millenni che «talvolta è parso più agevole, altre volte in salita».

**Francesco Malfetano**



**LA FESTA DI COMPLEANNO SU TIKTOK**

La premier Meloni mentre festeggia il compleanno di un funzionario in un locale tipico di Pechino. Tra canti e balli ad accompagnarla c'era la figlia, Ginevra

## Gli equilibri internazionali

### Gli accordi

**COMMERCIO**
**Condizioni paritarie per le aziende**
Il piano sottolinea la necessità di relazioni commerciali equilibrate e vantaggiose per garantire una concorrenza leale

**INDUSTRIA**
**Il dossier sulle auto elettriche**
Italia e Cina si impegnano a una «cooperazione nei settori di maggior rilievo per lo sviluppo dell'economia digitale»

**AGRICOLTURA**
**Esportazione del made in Italy**
Focus sulla cooperazione agricola: si prevedono protocolli per migliorare l'accesso ai mercati (con un occhio al made in Italy)

**RICERCA SCIENTIFICA**
**Formazione e sfide globali**
Focus anche su ricerca, spazio e formazione: tra le sfide comuni c'è la gestione del cambiamento climatico e dei detriti spaziali

**CULTURA**
**Musei, archivi ed editoria**
Intensa cooperazione tra musei, siti archeologici, archivi, oltre alla firma di un protocollo esecutivo nel settore dell'editoria

# La mediazione per evitare la formula "Via della Seta"

▶ Pechino voleva mantenere un riferimento all'accordo da cui Roma è uscita dieci mesi fa
Il gioco di equilibri tra Oriente e Occidente e l'escamotage: il richiamo a Marco Polo

**IL RETROSCENA**

PECHINO Ci sono le crisi internazionali. C'è il piano d'azione triennale per rinverdire il partenariato tra le imprese italiane e i colossi cinesi. Ma c'è pure il difficile esercizio di equilibrio tenuto da Giorgia Meloni a Pechino. Dinanzi ad una Cina determinata nel tenere un riferimento «allo spirito della via della Seta» nonostante la volontà italiana di proseguire un rapporto solido che vada al di là dell'intesa da cui ha ufficializzato la fuoriuscita poco più dieci mesi fa, Meloni si è infatti ritrovata in bilico tra pragmatismo e diplomazia.

Un gioco complicato in cui la presidente del Consiglio ha provato a cavarsela giocando il jolly di un rapporto culturale che - per citare il presidente della Repubblica popolare Xi Jinping - «non si misura in anni ma in secoli e millenni». Un bilanciamento che alla fine ruota tutto attorno al concetto di «antica» via della Seta a cui ha fatto riferimento il presidente cinese, un'escamotage di comodo che allude più all'esploratore Marco Polo che all'ex inquilino di palazzo Chigi Giuseppe Conte.

La premier Meloni all'incontro con l'omologo cinese Li Qiang

**IL RAPPORTO**

Il vero baricentro della nuova vicinanza tra piazza Colonna e piazza Tienanmen è però da ricercarsi nel rapporto con un'Unione europea che per il Celeste impero sembra complicarsi di ora in ora. Per quanto nelle intese triennali non ve ne sia una vera e propria traccia, sia la premier italiana che il presidente cinese danno per esempio per assodato l'accordo che consentirà ad alcuni colossi asiatici dell'auto elettrica di aprire degli stabilimenti nella Penisola aggirando i veti imposti da Bruxelles. Così come pare piuttosto implicito che la rappresaglia di eventuali dazi sull'importazione di prodotti agroalimentari non dovrebbe includere le imprese nostrane. Una mano tesa che, sull'onda lunga di quanto già fatto dalla Francia e dall'Ucraina, sembra andare oltre le semplici dichiarazioni, finendo ben raffigurata dall'impegno a «rafforzare la fiducia reciproca» messo nero su bianco dai due Paesi, anche in relazione ai rapporti della Cina con l'Unione europea, per assicurare «stabilità» e «parità di condizioni per le rispettive aziende».

**IMPEGNO A RAFFORZARE LA FIDUCIA RECIPROCA TRA I DUE PAESI A COMINCIARE DA AUTOMOTIVE E MADE IN ITALY**

**LA CAUTELA SULL'UCRAINA: NIENTE RIFERIMENTI ALLA RUSSIA, SPERANDO IN UNA PRESSIONE CINESE SUL CREMLINO**

**L'UCRAINA**

Che per Meloni non sia stata esattamente una passeggiata, paragonabile a quella fatta con Xi nei giardini della Diaoyutai al termine del faccia a faccia con il leader del partito comunista, lo testimonia pure l'accurata scelta della premier delle parole da usare sull'Ucraina.

A dispetto di decine di altre volte o di quanto fatto durante l'incontro con il primo ministro Qi Liang di domenica, la premier non a caso evita di usare la parola «aggressione» limitandosi a relativizzare il discorso ad «un'insicurezza crescente» che vede la Cina come «interlocutore molto importante».

Riferimenti peraltro neppure citati dai comunicati di parte cinese, che condensano i riferimenti geopolitici al solo assenso italiano alla politica di "una sola Cina". A pochi mesi dalla possibilità che Donald Trump torni alla Casa Bianca, quello di Meloni pare essere un modo per non esaltare le distanze tra le posizioni cinesi e quelle occidentali, accendendo invece un faro sul ruolo di maggior mediazione che Xi si sta ritagliando nelle ultime settimane, come dimostra l'incontro di pochi giorni fa con il ministro degli Esteri di Kiev Dmytro Kuleba. La Cina, del resto, potrà anche non essere esattamente il nostro principale alleato, ma è senz'altro - a voler citare Meloni - un potenziale «nostro amico».

**Francesco Malfetano**



# Imprese in campo per bilanciare l'export Confindustria: «Può salire di 5 miliardi»

**IL FOCUS**

ROMA L'obiettivo delle imprese italiane in Cina è duplice: da un lato, ridurre il gap della bilancia commerciale, dall'altro aumentare gli investimenti dall'ex Impero di Mezzo verso il nostro Paese e viceversa. Non a caso Barbara Cimmino, vicepresidente per l'export e l'attrazione degli investimenti di Confindustria, ha ricordato che «il potenziale export che possiamo ancora colmare nel mercato cinese è di 2,4 miliardi di euro soltanto per i beni di consumo e 2 miliardi per quelli strumentali». Numeri che finiscono per aver un peso maggiore dopo che ieri l'Istat ha comunicato che le nostre vendite verso Pechino sono calate dell'11 per cento a giugno.

**SONO 115 LE AZIENDE DEL NOSTRO PAESE CHE HANNO ACCOMPAGNATO LA PREMIER NELLA MISSIONE**

**AL BUSINESS FORUM**

Insieme al premier Giorgia Meloni, dall'Italia sono partite per la missione a Pechino 115 delegazioni di altrettante medie e grandi aziende del Paese. Ieri tutti questi imprenditori hanno partecipato alla tavola rotonda "Italy investing in China: trends and perspective" organizzata nella capitale cinese da Confindustria e Camera di Commercio italiana in Cina (CCIC) nell'ambito del VII Business Forum Italia Cina. Al centro dei workshop e degli incontri, come detto, le strategie per aumentare l'interscambio e le collaborazioni industriali. Sempre più necessarie, perché - come ha sottolineato ieri la Bce in un suo report - non soltanto «la Cina ha aumentato la sua competitività in settori tradizionalmente dominati dalle economie avanzate»; ma - assieme alla crescente quota di mercato - è «diventata competitiva in 60 settori in cui l'Italia detiene un vantaggio comparato». Di conseguenza, è tra «le economie avanzate, quella più esposta» alla concorrenza di Pechino.

In questa direzione, aggiunge Cimmino, «servono relazioni mutualmente vantaggiose all'insegna della reciprocità per garantire uguali condizioni di accesso ai mercati». Al riguardo ha aggiunto Lorenzo Riccardi, presidente della Camera di Commercio italiana in Cina: «Pechino si colloca tra le prime destinazioni delle esportazioni italiane a livello globale, essendo il principale mercato in Asia e il secondo tra i Paesi extra-europei, dopo gli Stati Uniti». Per aggiungere che anche grazie alle missioni all'estero delle imprese e del governo «lo stock di investimenti diretti esteri italiani in Cina» è «di oltre 15 miliardi», generando un fatturato di 33 miliardi di euro».

Al centro della missione in Cina anche le strategie per aumentare l'interscambio. Lo stock di investimenti italiani verso il Dragone e di oltre 15 miliardi, ma per Confindustria l'export può ancora crescere di 2,4 miliardi di euro per i beni di consumo

I rappresentanti di Assica (Associazione industriali delle carni e dei salumi) auspica che possono riprendere le esportazioni di prodotti a base di carne suina bloccate dopo lo scoppio della peste suina africana.

Dal mondo di Farmindustria è stato poi evidenziato che «la Cina è per l'Italia il secondo partner extra europeo dopo gli Usa nella farmaceutica e sta spingendo moltissimo sugli investimenti nel settore, garantendo anche una maggiore tutela brevettuale». Senza dimenticare che «in Cina sono attive da diversi anni importanti aziende italiane, che possono ulteriormente crescere. Anche per questo ha un'importanza strategica la missione in corso del Presidente Meloni».

Sottolinea l'importanza del mercato dell'ex Impero di Mezzo anche Federmacchine, che raccoglie i produttori di beni strumentali destinati allo svolgimento di processi manifatturieri: «La Cina nel 2023 è risultata il quarto mercato di sbocco con quasi 2 miliardi di euro di acquisti di macchinari. Nonostante un lieve calo dell'export italiano del comparto verso la Cina e di alcune politiche che non facilitano gli scambi». Di conseguenza, esistono «grandi opportunità offerte da questo mercato e dalla collaborazione con le aziende cinesi».

Guarda alle regole del commercio internazionali Sistema Moda Italia. Che si è detta «favorevole al "free trade" in quanto pilastro della competitività». Non da meno, però, l'importanza per il mondo del tessile e dell'abbigliamento alla creazione «di relazioni commerciali eque e vantaggiose per i produttori italiani, nel rispetto del "level playing field" e delle regole di sicurezza, tracciabilità e qualità dei prodotti importati, specialmente quelli e-commerce, così come definite dagli standard europei».

**LA BCE AVVERTE: «PECHINO È DIVENTATA COMPETITIVA IN 60 SETTORI STRATEGICI PER ROMA»**

**F. Pac.**

## Le ripercussioni sul settore

Intervista **Roberto Vavassori**

# «Sono le nostre tecnologie che spingono i cinesi a costruire auto in Italia»

▶Il presidente dell'Anfia: «Non vogliamo un semplice assemblatore di carrozzerie Le case di Pechino hanno bisogno del nostro know how per sfidare i grandi marchi»

Roberto Vavassori preferisce non fare nomi, ma ipotizza che «da qui a qualche mese avremo la firma dei primi accordi per avviare gli investimenti di costruttori automobilistici cinesi in Italia. E che entro un anno potrebbero vedere la luce i primi insediamenti». Il presidente di Anfia (Associazione nazionale filiera industria automobilistica) ha fatto parte della delegazione di imprenditori nella missione in Cina, guidata da Giorgia Meloni. E dopo il memorandum firmato dal premier italiano con il governo di Pechino per una collaborazione industriale in settori strategici come l'automotive, Vavassori prevede che «i cinesi in Italia non verranno per assemblare la versione aggiornata delle nostre piccole utilitarie».

**Fino a qualche tempo fa si credeva che un costruttore cinese di auto potesse venire in Italia soltanto per assemblare carrozzerie prodotte altrove.**

«Dopo la missione a Pechino credo che la maggior parte di questi timori sia svanita. Intanto, dobbiamo ricordarci che l'80 per cento del valore di un veicolo è dato dai suoi componenti, che le case comprano dai fornitori. Eppoi è necessario fare una premessa più generale».

**Prego.**

«Non abbiamo più di fronte la Cina di quindici anni fa, che era interessata soltanto ad aumentare i livelli di produzione. Sono avvenuti in questo lasso di tempo grandissimi cambiamenti: oggi questo Paese è diventato più consapevole del suo potenziale economico e in tanti settori è diventato il principale attore anche per gli altissimi livelli tecnologici raggiunti. Quindi la competizione è con un mercato ancora più complesso e sfidante».

**Fatta la premessa...**

«Come al nostro Paese non interessa un assemblatore di carrozzerie e tecnologie straniere in Italia, allo stesso modo i cinesi non vogliono svolgere questo ruolo. Nell'automotive sono diventati molto competitivi anche nei segmenti premium e sfidano apertamente i colossi europei e americani. E per farlo hanno bisogno anche delle tecnologie italiane».

**Non guardano all'Italia soltanto per le piccole e per i modelli low cost?**

«All'industria cinese interessa entrare nei nostri mercati, quindi rispondere alla domanda degli automobilisti italiani ed europei, che è diversa da quella asiatica. E che non è incentrata soltanto sui segmenti minori. Sono molto avanti in tutto quello che è trasporto su gomma: auto, moto, veicoli commerciali, veicoli speciali fino ai people mover. Per questo non potranno essere semplici assemblatori, ma lavoreranno in questi comparti. Eppoi guardano alla transizione, che vuol dire anche motori alimentati da biodiesel o da diesel sintetici».

Uno stabilimento della cinese Byd e, a destra, Roberto Vavassori

**Tra l'Italia e la Cina ci sono forti differenze sul fronte produttivo. Non rischia di restare schiacciata la nostra componentistica?**

«Non credo, perché qualunque costruttore automobilistico utilizza tra il 50 e l'80 per cento di componentistica prodotta a livello locale. Percentuale che non scenderà neppure in questa fase dove l'Europa, non soltanto l'Italia, non è ancora concorrenziale sulla produzione di batterie».

**La nostra componentistica però è ancora troppo legata ai motori endotermici. Non c'è il rischio che, con l'arrivo delle industrie cinese più interessate all'elettrico, si perdano competenze, cioè tecnologie importanti?**

«Anche su questo versante sfatiamo false informazioni. Seppure fosse vero - e non lo è - che i nostri produttori siano indietro sulle tecnologie per le vetture Bev, un'auto è comunque composta da sterzo, freno o interni. Ma al di là di questa considerazione, abbiamo importanti eccellenze sul versante dell'elettrico: da noi si realizzano le macchine per l'avvolgimento dei motori elettrici, i lamierini con i quali si costruiscono i rotori e gli statori di questi propulsori, per non parlare di Stm che è all'avanguardia nei microprocessori per abbattere l'alto voltaggio. Le presse che usa Elon Musk arrivano da Brescia».

**Scusi l'insistenza, ma come difendiamo queste tecnologie?**

«Queste tecnologie, visto il loro alto valore, le produciamo noi. E resteranno da noi. Senza dimenticare che l'Europa impone ai costruttori determinati standard per le vetture che circolano nel Vecchio Continente. Casomai queste tecnologie devono essere utili per spingere a produrre in Italia - e non in Spagna o in Ungheria - le case cinesi. Le quali, poi, sono ben consce che rispetto al passato devono realizzare una parte delle loro vetture all'estero se vogliono conquistare nuovi mercati. Soprattutto adesso, in una fase che non è più all'insegna della globalizzazione ma della regionalizzazione».

**Qual è il suo bilancio della missione in Cina?**

«Positivo. Il sistema Italia – dai ministeri alle ambasciate passando per l'Ice e le camere di commercio - ha dimostrato un fortissimo coordinamento tra i suoi vari livelli. Eppoi penso a come è stato apprezzato dalla controparte cinese l'intervento della premier Giorgia Meloni: ha fatto aperture importanti dal punto di vista politico, ma ha anche richiamato tutti sulla necessità di partire ad armi pari in questa collaborazione».

**Francesco Pacifico**

La tutela del pluralismo

# Media, la Ue al governo: l'Italia conosceva il dossier

▶La Commissione risponde alla lettera della premier su un «uso politico» del Report sullo Stato di diritto in Europa: «Frutto di scambi con Roma». La sorpresa di Palazzo Chigi

IL CASO

ROMA Un Rapporto frutto di una «stretta collaborazione» con l'Italia. Di cui Roma, in altre parole, conosceva i contenuti. È cortese ma ferma – e pure un po' piccata, tanto che a Palazzo Chigi quelle parole vengono lette non senza sorpresa – la risposta della Commissione europea alla lettera di Giorgia Meloni, in cui la premier denunciava un «uso politico» della Relazione annuale Ue sullo stato di diritto. Relazione il cui contenuto, per la presidente del Consiglio, sarebbe stato «distorto da alcuni nel tentativo di attaccare il governo italiano», agitando lo spettro di una «eccessiva ingerenza politica» della maggioranza sul sistema radiotelevisivo pubblico. Insomma: di un passo indietro sul fronte della libertà di informazione da quando al governo c'è Fratelli d'Italia.

STRETTA COLLABORAZIONE

Accuse che, nella missiva indirizzata a Ursula von der Leyen, la premier aveva rispedito con asprezza al mittente. Aspettandosi forse una sponda da parte della rieletta presidente dell'esecutivo Ue.

La risposta invece, affidata a un portavoce e a non meglio precisate "fonti europee", è stata più stringata. La Commissione fa notare che la Relazione da oltre mille pagine (di cui 46 dedicate all'Italia) «è il risultato di molteplici scambi anche a livello politico con i Paesi membri», e di «una stretta collaborazione con le autorità nazionali». In altre parole non conteneva sorprese, per il governo italiano, che ha collaborato attivamente alla sua stesura. Il Rapporto, stilato a febbraio e pubblicato nei giorni scorsi, è stato redatto seguendo «il consueto iter», descritto come un «processo inclusivo con gli Stati membri e le parti interessate». Prima che il Report diventasse definitivo, viene spiegato, «alle autorità nazionali è stata data l'opportunità di dare aggiornamenti fattuali». Inclusa l'Italia, con cui «c'è sempre stato un dialogo aperto». Si poteva insomma controbattere a quelle argomentazioni. Oltretutto il documento, sottolinea ancora la Commissione, oltre che sulla collaborazione di tutti i Ventisette «si basa su una varietà di fonti». Una replica indiretta a chi aveva argomentato che la Relazione potesse essere eccessivamente viziata dai giudizi di enti o associazioni notoriamente in contrasto con il governo.

Insomma Bruxelles mette i puntini sulle "i". Anche se Meloni, scrivendo a von der Leyen, non puntava il dito contro le valutazioni della Commissione. Al contrario: «Anche quest'anno – aveva scritto la premier – le raccomandazioni finali nei confronti dell'Italia non si discostano particolarmente da quelle degli anni precedenti». Piuttosto contro le opposizioni e parte della stampa, che ne avevano offerto una lettura «distorta» e «strumentale», rilanciando – sempre secondo la premier – «fake news» come la fuga di giornalisti e conduttori dalla Rai imputata a FdI, o la mancata par condicio in occasione delle Europee a vantaggio del governo. Il nodo, in sostanza, non era tanto la Relazione in sé ma l'opposta interpretazione offerta da centrodestra e centrosinistra.

BOTTA E RISPOSTA

Un punto che all'indomani della lettera viene ribadito anche dal gruppo meloniano a Bruxelles. «La lettera a von der Leyen chiarisce in maniera inequivocabile, anche ai vertici dell'Ue, il costante e disperato tentativo della sinistra nostrana spalleggiata da propalatori seriali di fake news di strumentalizzare qualunque cosa», affonda il capodelegazione di FdI all'Eurocamera Carlo Fidanza. Non una critica all'Europa ma un atto «necessario» e «opportuno» per ricordare «la perdurante lottizzazione» della radiotelevisione pubblica da parte di chi «ha approvato l'attuale sistema di governance». «Non mi pare – sottolinea intanto il vicepremier Tajani – che la Rai sia un luogo dove c'è una dittatura culturale». L'opposizione però resta sulle barricate: per la pentastellata Barbara Floridia la premier deve sedersi al tavolo e discutere « una riforma che sostituisca la legge Renzi del 2015. Attacca il responsabile Informazione Pd Sandro Ruotolo: «La Rai ormai è un megafono della propaganda meloniana. La lettera? La premier si sente assediata».

Andrea Bulleri



La presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen. La Commissione ha risposto alla missiva della premier Meloni

FDI: «NON ERA UNA CRITICA A VON DER LEYEN MA A CHI DIFFONDE FAKE NEWS» MA L'OPPOSIZIONE PROTESTA

L'intervista Pier Ferdinando Casini

# «Venezuela, un risultato poco credibile: evitiamo un bagno di sangue»

## Le elezioni

### Maduro dichiarato vincitore col 51,2%

**Nicolas Maduro è stato riconosciuto ufficialmente vincitore delle elezioni presidenziali che si sono svolte domenica in Venezuela. Lo ha dichiarato il Consiglio nazionale elettorale del Venezuela riconoscendo che Maduro ha ottenuto il 51,2 per cento dei voti contro il 44,2 per cento del candidato dell'opposizione Edmundo González Urrutia. Maduro potrà iniziare il suo terzo mandato di sei anni nel gennaio 2025. L'opposizione non ha riconosciuto il risultato delle urne e accusa il presidente di frode elettorale. Anche la comunità internazionale non ci sta. Il risultato - formato nell'oscurità di scrutini segreti, con un ritardo di ore - convince solo i Paesi alleati del socialismo bolivariano: Nicaragua, Cuba, Iran, Russia, Cina e Honduras, che si sono precipitati a congratularsi. Washington è stata tra i primi ad esprimere «dubbi» sul risultato emerso dalle urne.**

**Presidente Casini, il Venezuela ancora nelle mani di Maduro è una buona o una cattiva notizia per quel Paese e per il mondo?**

«La notizia era largamente prevedibile. Soltanto gli sprovveduti potevano pensare che Maduro lasciasse spontaneamente il potere. D'altronde, il fatto che sulla regolarità del processo elettorale ci siano tanti dubbi è dimostrato dal rifiuto di Maduro di avere osservatori internazionali indipendenti per il voto. Questa è una cosa molto triste, perché il Venezuela necessita di un po' di tranquillità e di pace».

**Come si possono avere queste condizioni di tranquillità e di pace?**

«L'unico modo per dimostrare la buona fede il governo l'avrebbe. Ed è questo: acconsentire a un'indagine internazionale sotto l'egida dell'Onu e a un controllo di tutto il materiale elettorale».

**E lei crede che Maduro possa avere questo senso di responsabilità?**

«In queste ore, il presidente da un lato sta parlando di una riconciliazione nazionale, e dall'altro denuncia complotti e tentativi di ucciderlo. Evidentemente avverte l'enormità di ciò che è avvenuto. Maduro tutto sommato sarebbe il primo a essere interessato a una transizione pacifica. Io, prima delle elezioni, avevo detto che chiunque avesse vinto non poteva aprire una stagione di vendette. E' necessario anche a chi eventualmente perde il potere dare delle garanzie o addirittura garantire un'immunità. So che in termini teorici questa strada potrebbe non essere giusta. Ma, come dice il proverbio, delle migliori intenzioni sono lastricate le vie dell'inferno».

**Lei sta ipotizzando una pacificazione modello Sud Africa post-apartheid?**

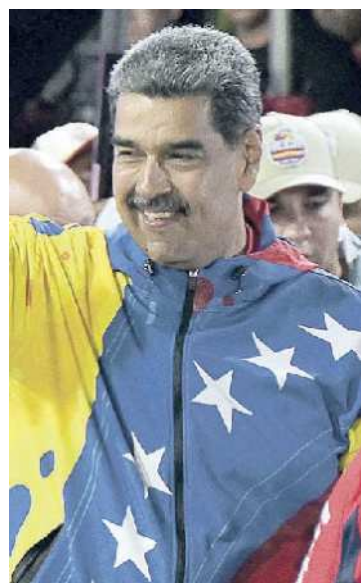
«Io lavoro perché non si finisca in un bagno di sangue. Se chi lascia il potere non riceve le necessarie garanzie, è interessato a tenerlo a qualsiasi costo. Ciò vale per Maduro, per i vertici del Paese e per l'esercito: del resto, la cautela della comunità internazionale nel commentare ciò che sta accadendo in Venezuela è proprio finalizzata a esorcizzare questo pericolo di caos e di violenze».

**Ma insomma, i dati del voto sono giusti o manipolati?**

«I dati affluiti nelle urne, secondo l'opposizione, corrispondevano ai sondaggi pre-elettorali. Si fa fatica a credere alla veridicità di questo risultato».

**Si fa meno fatica a constatare che Iran, Cuba e Putin hanno subito gioito per l'esito del voto e si stanno complimentando con Maduro?**

Nicolas Maduro

Pier Ferdinando Casini

«Questo non mi fa impressione, perché conosco il Venezuela e so che quei Paesi che lei ha citato sono la testa di ponte degli Stati canaglia in Sud America. La drammatica situazione internazionale, tra guerra in Ucraina e conflitto in Medio Oriente, paradossalmente avvantaggia Maduro. Perché, da un lato, distrae la comunità internazionale dalla vicenda venezuelana e, dall'altro lato, rende tutti esitanti ad aprire un altro fronte».

**Gli Stati Uniti però sembrano duri contro il presidente venezuelano.**

«Il segretario di Stato americano, Blinken, e i governi europei hanno fotografato la situazione. Il problema vero è che è difficile trovare una via d'uscita. Perché nessuno, a cominciare dal sottoscritto, vuole un bagno di sangue. Tutti auspicano una soluzione pacifica. Ma per averla, serve la disponibilità degli attori in gioco. E' stato molto significativo anche che gli esponenti dell'opposizione, che pure hanno una posizione di avversione totale a Maduro, si erano detti disponibili a dare le garanzie per un trapasso ordinato, nel caso avessero vinto loro. Ma evidentemente, un passaggio come questo è quasi proibitivo per un gruppo dirigente che tiene in ostaggio il Paese e che ormai nella comunità internazionale tutti conoscono».

**Lei, qualche anno fa, ha negoziato direttamente con Maduro il rilascio dei parlamentari d'origine italiana trattenuti nella nostra ambasciata. Come fu il suo rapporto con il dittatore sudamericano?**

«Io mi sono mosso secondo un principio di realismo. Solo Maduro poteva consentire un'uscita tranquilla per i due colleghi, Mariela Magallanes e Americo Di Grazia, e con lui, dopo aver informato l'opposizione, ho negoziato. Con me è stato corretto ed evidentemente attento a cercare di salvaguardare un suo rapporto con l'Italia e con la comunità dei nostri residenti. Ha anche trovato il tempo, per esibire un ottimo italiano, imparato nel quartiere di Caracas più popolato dai nostri connazionali e per dichiarare il suo amore per la Juventus».

**E i suoi oppositori lei li conosce?**

«Conosco bene la leader dell'opposizione, Maria Corina Machado: una donna di grande coraggio e di una fede incrollabile verso la democrazia. Non mi meraviglio che in queste ore la indaghino per frode elettorale: è lei la vera nemica da abbattere».

**Ha visto che il presidente argentino, Milei, consiglia all'esercito di ribellarsi contro Maduro?**

«Milei dice tante cose. Ma dimentica che tra l'esercito e Maduro c'è un patto di complicità e non credo che per scardinarlo basti una dichiarazione di un Capo di Stato straniero. La realtà è che tutti parlano del Venezuela ma nessuno ha la chiave della soluzione. Non ce l'ha nemmeno Lula, il quale si è segnalato nei giorni scorsi come uno di quelli che detto le cose più giuste. Ha detto che Maduro deve imparare questa regola: quando si vince, si resta; quando si perde, si va via e ci si prepara a un'altra elezione. Dobbiamo dire che Lula questa regola la conosce bene, come dimostra la sua parabola di vittorie e sconfitte».

SOLO GLI SPROVVEDUTI POTEVANO PENSARE CHE MADURO LASCIASSE SPONTANEAMENTE IL POTERE. DIFFICILE ORA TROVARE UNA VIA D'USCITA

Mario Ajello

# Veneto, tensioni in Fdi Polato non si dimette e tiene in attesa il Palazzo

▶Consiglio regionale convocato per accertare l'incompatibilità del neo-eurodeputato I nodi delle nomine di capogruppo e assessore. Ma lui: «Nessuna lite, oggi il congedo»

### LO STALLO

VENEZIA Doppia seduta questa settimana per il Consiglio regionale: martedì 30 e mercoledì 31 luglio, ritmi insoliti per il periodo estivo. Oggi si attendono indicazioni sulla convocazione di domani, visto che ieri è stato improvvisamente aggiunto il singolare punto all'ordine del giorno "Accertamento della causa di incompatibilità del consigliere Daniele Polato": infatti pur essendo stato eletto al Parlamento europeo con il voto dell'8 e 9 giugno scorsi, e malgrado i formali solleciti a comunicare le sue intenzioni, l'attuale capogruppo di Fratelli d'Italia non si è ancora dimesso, secondo i sussurri a causa delle tensioni interne ai meloniani sulla nomina dell'assessore che dovrà prendere il posto dell'altra neo-eurodeputata Elena Donazzan. Ma il veronese assicura che stamattina formalizzerà il suo addio: «Nessuna lite, ho solo seguito la legge nazionale».

### IL RISIKO

Nel risiko regionale conseguente alle elezioni europee e comunali, la surroga del veronese Polato con il conterraneo Stefano Casali era sembrata l'incombenza più facile, rispetto appunto alla successione dell'assessore Donazzan e all'individuazione del nuovo vicepresidente vicario dell'assemblea legislativa al posto del leghista Nicola Finco. Invece il termine regolamentare per le dimissioni è scaduto e sono trascorsi altri quaranta giorni, ma formalmente l'europarlamentare è tuttora consigliere regionale. Le due cariche sono incompatibili e l'articolo 8 del Regolamento è chiaro: "In caso di assunzione di nuovi incarichi nel corso del mandato, i consiglieri danno comunicazione entro dieci giorni all'Ufficio di presidenza; in caso di inottemperanza l'Ufficio di presidenza può procedere d'ufficio". È appunto quello che sta insolitamente succedendo sul Canal Grande. Mentre il leghista Finco si era dimesso subito dopo l'elezione a sindaco di Bassano del Grappa, così come aveva fatto la verde Cristina Guarda per effetto della proclamazione a Bruxelles, inizialmente Donazzan e Polato hanno atteso. Perciò lo scorso 16 luglio l'Ufficio di presidenza ha chiesto ai due esponenti di Fdi cosa intendessero fare: la vicentina ha annunciato che sceglieva l'Europa e infatti tre giorni dopo si è ufficialmente congedata, invece il veronese giovedì scorso ha risposto che manderà una comunicazione all'Ufficio elettorale nazionale incardinato nella Suprema Corte di Cassazione entro un paio di settimane, senza però specificarne il contenuto. L'indomani si sono così dovuti nuovamente riunire i vertici di Ferro Fini (presidente il leghista Roberto Ciambetti, vice la dem Francesca Zottis, segretarie la zaiana Alessandra Sponda e la pentastellata Erika Baldin), per prendere atto dello stallo e concedere altri tre giorni di attesa.

**PER LA PRIMA VOLTA È SCATTATO L'ITER D'UFFICIO: I TERMINI DEL REGOLAMENTO SONO SCADUTI MALGRADO I SOLLECITI**

**L'imprenditore veronese Daniele Polato, eletto in Consiglio regionale nel 2020, si è ufficialmente insediato a Bruxelles lo scorso 16 luglio. L'8 e 9 giugno l'esponente di Fratelli d'Italia ha ricevuto 31.516 voti**

### L'INTEGRAZIONE

Alle 12.58 di ieri non era ancora pervenuto alcun riscontro, sicché con firma digitale di Ciambetti è stata notificata a tutti l'integrazione all'ordine del giorno di domani, annunciando la necessità di applicare l'articolo 7 del Regolamento, finora mai successo. La disposizione stabilisce che l'assemblea, "su motivata relazione presentata dall'Ufficio di presidenza, accerta se sussiste la contestata incompatibilità", dopodiché il presidente "invita il consigliere a rimuovere la causa di incompatibilità entro il termine di cinque giorni", cioè a scegliere una delle due cariche. "Qualora il consigliere non vi provveda, il Consiglio lo dichiara decaduto entro dieci giorni". Nel frattempo l'erogazione dell'emolumento regionale è stata cautelativamente sospesa a partire dal 16 luglio.

### LA VOLONTÀ

L'attendismo di Polato è stato letto come la volontà di prendere tempo per presidiare il territorio consiliare in attesa delle altre nomine: non solo la scelta per il dopo Donazzan, ma pure la designazione del nuovo capogruppo tra l'attuale vice Enoch Soranzo (come lui vicino al ministro Adolfo Urso) e il consigliere Lucas Pavanetto (più affine al senatore Luca De Carlo). L'eurodeputato però assicura che oggi si congederà: «La mia proclamazione è avvenuta il 3 luglio, dopo quelle di Donazzan e Guarda. La legge nazionale assegna 30 giorni di tempo, che scadono dunque ai primi di agosto. I solleciti dell'ufficio di presidenza? Nessun retropensiero: non ho avuto tempo di andare a Venezia per protocollare le dimissioni. Sul piano politico non ho problemi a ribadire che la vicepresidenza spettava a me e mi fu tolta per motivi giudiziari, ma resta di Fdi. Quanto al capogruppo e all'assessore, ci confronteremo insieme al livello regionale e nazionale». L'attesa continua.

**DAL 16 LUGLIO SOSPESA CAUTELATIVAMENTE L'EROGAZIONE DELLO STIPENDIO CONSILIARE IL VERONESE: «SEGUO LA LEGGE NAZIONALE»**

**Angela Pederiva**



# Referendum, firme sopra quota 250.000 Salvini: «Non vedo l'ora che ci sia il voto»

### LO SCONTRO

VENEZIA I promotori del referendum contro l'autonomia differenziata hanno già iniziato a scollinare. Ieri sera il contatore attivato dal ministero della Giustizia ha superato le 250.000 firme, per la prima volta raccolte anche in modalità digitale mediante Spid (Sistema pubblico di identità digitale), Cie (Carta di identità elettronica) e Cns (Carta nazionale dei servizi), per cui al momento è stato raggiunto il 50% dell'obiettivo fissato entro settembre a quota 500.000, da centrare anche attraverso i banchetti fisici che continuano ad essere presenti sul territorio. Numeri che rinfocolano lo scontro con i sostenitori della riforma, amplificando ulteriormente il botta e risposta di domenica fra il governatore leghista Luca Zaia e il senatore dem Andrea Martella.

### I SERVIZI

Ieri è intervenuto il vicepremier Matteo Salvini. «Non vedo l'ora che gli italiani si possano esprimere tutti, Veneto, Lombardia, Puglia, Abruzzo, perché autonomia significa dare servizi migliori ai cittadini tagliando gli sprechi», ha detto il ministro dei Trasporti, a margine dell'incontro sul Garda con l'assessore regionale Elisa De Berti, per la firma del protocollo d'intesa sulla sicurezza del lago e l'inaugurazione della nuova sede della Guardia costiera. «Questo – ha aggiunto il segretario della Lega – è il classico esempio di come l'autonomia migliora le cose. C'è la Provincia autonoma di Trento, la Regione Lombardia, la Regione Veneto: si sono messi d'accordo, hanno condiviso spazi e finanziamenti e ci sono servizi migliori per i cittadini spendendo anche di meno e unendo le forze. È il bello dell'autonomia a livello nazionale». Nel frattempo Massimiliano Fedriga, presidente del Friuli Venezia Giulia e della Conferenza delle Regioni, a Trieste ha attaccato chi sta promuovendo la consultazione: «Penso stia facendo disinformazione ai cittadini, soprattutto del Sud, dicendo che l'autonomia divide, cosa assolutamente falsa. Diffidate da chi sta raccogliendo le firme, perché sono quelli che hanno introdotto l'autonomia differenziata in Costituzione. E ora raccolgono le firme, è alquanto particolare». Il leghista ha attaccato così il centrosinistra: «Voler strumentalizzare un nuovo assetto istituzionale per favorire una Pa o una risposta al cittadino più efficace, perché l'ha fatta la parte politica opposta, penso non sia un danno al centrodestra ma al Paese, in particolare al Sud, perché stanno continuando a raccontare che non è all'altezza dell'autonomia differenziata. È un'umiliazione al Mezzogiorno. Io non ci sto. E da presidente della Conferenza delle Regioni voglio dire che il Mezzogiorno ha una grande capacità di crescita».

**FEDRIGA: «DIFFIDATE DA CHI RACCOGLIE LE SOTTOSCRIZIONI» CAMANI: «ZAIA MANCA DI SPIRITO DEMOCRATICO»**

SUL GARDA **Il ministro Matteo Salvini ieri a Desenzano, accanto a lui l'assessore regionale Elisa De Berti**

### IL CONFRONTO

Il senatore centrista Antonio De Poli ha invitato tutti a non alzare i toni: «Una riforma così importante non può e non deve essere affrontata in un clima di scontro ma, piuttosto, di massima collaborazione che è la premessa per arrivare ad un risultato condiviso nel nome della coesione». Ma il Partito Democratico è determinato ad andare avanti, ha fatto capire la capogruppo regionale Vanessa Camani: «Zaia ha esultato per la legge sull'autonomia, approvata a colpi di maggioranza, senza aver raggiunto nemmeno il 50% dei voti alla Camera, senza una discussione aperta e persino mal sopportata dalla maggioranza stessa. E arriva persino a definire il referendum abrogativo come divisivo e addirittura antidemocratico. Parole gravi, che dimostrano come Zaia sia mancante di spirito autenticamente democratico». Il leghista aveva definito la consultazione «il vero spacca Italia», ma la dem ha dissentito: «Se in questa vicenda c'è qualcosa che spacca in due l'Italia è proprio il modo con il quale è stata introdotta la legge Calderoli. Imposta in modo arrogante, unica via che rimaneva a Zaia e alla Lega, incapaci di convincere tutti gli italiani sulla loro proposta». Arturo Lorenzoni, portavoce dell'opposizione in Consiglio regionale, ha annunciato di aver firmato per il referendum: «Quel testo è un pasticcio e non può portare che problemi ai nostri cittadini».

**A.Pe.**

LE INDAGINI

# Brugnaro nel mirino dei Pm: «Conflitti d'interesse quotidiani»

▶L'inchiesta di Venezia. Secondo la Procura il blind trust era «inidoneo» e non impediva al sindaco di continuare a seguire i suoi affari, dall'operazione Pili alla Reyer. Ma è escluso il reato di abuso d'ufficio

VENEZIA La procura di Venezia non ha dubbi sul presunto conflitto di interessi nel quale cui il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, «incorre quotidianamente». Il "blind trust" da lui costituito viene infatti definito «inidoneo», poiché «la sua gestione è trasparente e può essere verificata, ogni minuto, dal disponente» (ovvero da Brugnaro), considerato che nel ruolo di "guardiani" sono stati scelti suoi collaboratori, invece che figure indipendenti come sarebbe richiesto. L'inchiesta, inoltre, ha messo in luce una serie di episodi che, secondo i magistrati, dimostrano chiaramente come Brugnaro abbia continuato ad occuparsi dei suoi affari (dalla Reyer all'area dei Pili, per la quale è indagato per corruzione), a dispetto dell'asserita "cecità" del trust, con una «pervicacia nell'utilizzare la sua posizione di sindaco per coltivare i propri interessi».
Comportamenti sui quali il primo cittadino sarà chiamato a dare risposte innanzitutto ai veneziani, nel Consiglio comunale convocato per il 2 agosto.
Secondo i pm Roberto Terzo e Federica Baccaglini, non ci sono però gli estremi affinché possa dirsi concretizzato il reato di abuso d'ufficio, nel frattempo comunque abolito con l'approvazione definitiva alla Camera, a metà luglio, della legge voluta dal ministro della Giustizia, l'ex pm veneziano Carlo Nordio.

C'è anche la squadra di basket dell'Umana Reyer Venezia tra le società sulle quali Luigi Brugnaro, secondo i pm lagunari, avrebbe mantenuto la «pervicacia nell'utilizzare la sua posizione di sindaco per coltivare i propri interessi», malgrado la costituzione del blind trust. Questo è uno dei temi su cui si attende un chiarimento nel corso del Consiglio comunale convocato per venerdì 2 agosto

## IL GRUPPO IMPRENDITORIALE

Per inquadrare i presunti conflitti d'interessi del sindaco di Venezia, la Guardia di Finanza ha ricostruito il suo composito gruppo imprenditoriale, partendo dalla costituzione del "Brugnaro blind trust", il 18 dicembre del 2018 (tre anni dopo la prima elezione), ed elencando tutte le società in esso trasferite: società in precedenza fatte confluire nella LB Holding spa, costituita il 7 dicembre del 2017, alla quale fa capo Umana holding spa.
Le attività di Brugnaro spaziano dal reclutamento di personale (Umana spa, Everap e Uomo e impresa srl) al vetro (Salviati srl, Tecnika Lumen srl e Abate Zanetti srl); dalla formazione (Umana Forma srl e U.Form srl) ai parcheggi (Venezia City Park); dallo sport (Reyer) all'immobiliare (Porta di Venezia spa, Veneto immobiliare srl e Siv - Società immobiliare veneziana); dalle pulizie (Puliverde srl) all'allevamento di bovini (Società agricola San Giobbe srl); dalla cultura (Scuola della Misericordia spa) alla fabbricazione di insegne elettriche (Attiva spa); dalla consulenza amministrativa (Consorzio produzione e sviluppo Nord Est Scarl) ai portali web (Cving srl).

## COLLABORATORI E DIPENDENTI

Un capitolo riguarda anche i numerosi collaboratori e dipendenti di Brugnaro, inseriti in rilevanti ruoli nell'amministrazione comunale e nelle partecipate, ma non solo. I più importanti sono l'attuale capo di gabinetto e direttore generale di Ca' Farsetti, Morris Ceron e il vicecapo di Gabinetto, Derek Donadini (indagati assieme al sindaco per corruzione per l'area dei Pili e la vendita di palazzo Papadopoli a Venezia), i quali hanno avuto incarichi di rilievo nelle sue aziende: Donadini risulta aver ricevuto consistenti compensi da Umana spa fino al 2021; Ceron dalla Reyer fino al 2020. Poi figura Paolo Bettio, collaboratore di Brugnaro dal 1993, diventato amministratore unico di Venis spa, la società che si occupa di informatica (conservando funzioni nelle società del gruppo LB Holding); Luca Zuin, in Umana dal 2015, è responsabile dell'attuazione del programma del Comune; Luigi Polesel, presidente Ipav dal 2020 (ex dipendente Umana); Barbara Casarin, sorella del presidente Reyer, Federico Casarin (e collaboratrice retribuita del minibasket fino al 2021) la quale siede in Consiglio comunale. Di lei la Finanza rileva come, il 29 luglio 2020, abbia votato per un cambio di destinazione (da zona agricola a sport e spettacolo) per alcuni terreni attigui al palasport Taliercio, acquistati pochi giorni prima dalla Reyer spa. E ancora Martina Semenzato, già amministratrice della Salviati, candidata dal movimento di Brugnaro, Coraggio Italia ed eletta alla Camera, dove è presidente della Commissione di inchiesta sul femminicidio.

## DAVANTI AL GIUDICE

Domani mattina sono si svolgerà la discussione dei ricorsi presentati da sette indagati nell'inchiesta: l'ex assessore Renato Boraso e l'imprenditore Fabrizio Ormenese (in carcere); la direttrice dell'Ive, la padovana Alessandra Bolognin e gli imprenditori mestrini Francesco e Carlotta Gislon, Matteo Volpato e Marco Rossini di Mogliano Veneto (ai domiciliari).
L'udienza sui ricorsi contro le interdizioni a svolgere attività imprenditoriali e i sequestri, disposti per un ammontare complessivo superiore ad un milione e mezzo di euro, si svolgerà in settembre, dopo il mese di sospensione feriale dell'attività.

**Gianluca Amadori**

# Dal caldo ai fenomeni estremi: in arrivo temporali e rischio tornado

▶Una perturbazione è in arrivo a Nordest entro venerdì

LE PREVISIONI

ROMA Non solo temporali, ma anche tornado e nubifragi: lo scenario meteorologico dei prossimi giorni nel nord Italia, in particolare in Veneto ed Emilia-Romagna, è molto diverso da quello vissuto in tutta Italia in queste ultime settimane. Il rischio, infatti, è il passaggio da temperature bollenti (oggi sono 13 le città italiane da bollino rosso) a fenomeni estremi. L'alta pressione di origine africana, infatti, sta per cedere il posto a una perturbazione proveniente dall'Atlantico che oltre a coinvolgere la Francia e la Germania interesserà il Nord Italia, in particolare nella giornata di venerdì, portando aria fredda in quota e non solo.

«Dopo un periodo senza precipitazioni - sottolinea Torrigiani - ora ci sono le condizioni per lo sviluppo di forti temporali. Arrivati a questo punto della stagione estiva, in atmosfera, infatti, c'è molta energia, a causa delle elevate temperature del suolo e dell'umidità. Queste condizioni, soprattutto venerdì - precisa Torrigiani - potranno favorire non solo la formazione di celle temporalesche sulle Alpi, ma anche in Pianura Padana e sugli Appennini centro-settentrionali».

Già mercoledì e giovedì, secondo il meteorologo, sono possibili temporali localmente sull'arco alpino che peraltro raramente potranno sconfinare in pianura. Teoricamente, secondo il meteorologo del Consorzio Lamma-Cnr, «venerdì non sono esclusi anche fenomeni estremi, conseguenza del cambiamento climatico e del riscaldamento globale, come tornado, nubifragi e raffiche di vento».

Nel resto dell'Italia, intanto, fa sapere "ILMeteo.it", si registrano punte di 40 gradi a causa dell'anticiclone africano. «Se oggi sarà una delle giornate più roventi della settimana con temperature che potranno toccare i 39-40°C all'ombra a Roma, Terni, Frosinone, Taranto, Firenze e anche oltre sulle zone interne della Sardegna - nota Sanò - nei prossimi giorni si dovrà fare i conti anche con l'afa; infatti, le masse d'aria caldissime dell'anticiclone, provenendo dal deserto del Sahara, attraversando il Mar Mediterraneo si caricheranno di umidità che renderà il clima afoso, soprattutto di notte. Su moltissime città si avranno notti tropicali, ovvero quando le temperature non scendono mai sotto i 20°C e anzi, in questi giorni, li supereranno di 3-4 gradi».

Continua a salire l'allerta caldo e aumentano le città con il bollino rosso, l'indicatore del bollettino sulle ondate di calore del ministero della Salute che certifica il massimo livello di rischio caldo per tutta la popolazione.



# Moria di granchi blu in un lido del Polesine: forse effetto mucillagine

▶Nella spiaggia di Boccasette a Porto Tolle domenica mattina una distesa di carcasse

▶L'ipotesi: il crostaceo che ha fatto sparire le vongole ingurgita le alghe. Caso finora isolato

IL CASO

PORTO TOLLE (ROVIGO) Mucillagine killer per il granchio blu? Un centinaio di chili di carcasse del famigerato crostaceo sono state rimosse tra domenica e lunedì dalla spiaggia del lido di Boccasette, una delle due perle Bandiera Blu del comune di Porto Tolle in provincia di Rovigo. Chi ha trascorso da quelle parti il fine settimana racconta che «Sabato non c'era nulla, anche se si vedevano molti granchi in acqua. Invece domenica mattina, la spiaggia era invasa da granchi morti con conseguente puzza». Quindi dopo l'economia del mare, anche il turismo comincia a fare i conti con l'invasione del granchio blu. «Non abbiamo ricevuto altre segnalazioni, quindi per ora si tratta di un caso isolato» spiega Paolo Mancin, presidente del Consorzio pescatori del Polesine che ha immediatamente allertato l'Ulss 5 e l'Istituto Zooprofilattico sperimentale delle Venezie. «Dai video condivisi - continua Mancin - si vedono tante femmine, potrebbe anche essere che dopo aver rilasciato le uova siano molto deboli e muoiano. Secondo il nostro biologo, Emanuele Rossetti, i crostacei ritrovati sul litorale sarebbero morti al largo, ma non per il caldo». L'ipotesi mucillagine è tra le più papabili, anche perché i granchi, avendo mangiato tutte le vongole, si cibano di tutto quello che trovano e anche di questa particolare alga. Per averne certezza, però, bisognerà attendere le analisi.

CARCASSE E PUZZA Così appariva domenica mattina la spiaggia di Boccasette, perla del Polesine

CRISI GRAVISSIMA

Rimane il fatto che questo fenomeno è un altro aspetto della crisi senza pari che sta attraversando il comparto ittico del Delta da un anno a questa parte, basti pensare che soltanto ieri sono stati tolti dalle lagune di Porto Tolle ben 210 quintali di granchio blu. «Si tratta di un danno ambientale a tutti gli effetti, non possiamo essere lasciati soli. Se non riusciremo a contenerlo questo crostaceo potrebbe arrivare sulle nostre coste e allora cosa faremo?», hanno detto in più di un'occasione. Da allora si sono succeduti tanti incontri e tanti tavoli a più livelli, dalla Prefettura al Distretto Ittico dell'Alto Adriatico, passando per incontri congiunti tra le marinerie più colpite da Porto Tolle per il Veneto alla sponda emiliano-romagnola di Goro, in provincia di Ferrara. I pescatori a marzo di quest'anno sono andati fino a Bruxelles per raccontare al Parlamento europeo cosa si sta vivendo nelle lagune del Delta del Po da luglio dell'anno scorso, quando è iniziata l'invasione del famelico crostaceo che ha ridotto a zero la produzione delle vongole, mettendo a rischio l'economia che ruota attorno al Consorzio pescatori del Polesine di Scardovari. Si calcola che i danni siano superiori ai 100 milioni di euro, ma potrebbero aumentare ogni giorno dato che solo per lo smaltimento si parla di almeno 15mila euro giornalieri. Cifre che non sono supportate da adeguate entrate, visto che a fronte dei 150-200 quintali di granchio blu raccolti al giorno, sono poco più di 1.400 quintali le vongole raccolte negli ultimi mesi. Per far fronte all'emergenza il ministro Lollobrigida aveva annunciato la nomina di un commissario straordinario nazionale ma sono passati tre mesi e la nomina non è ancora arrivata. Nel frattempo tra i 1.500 pescatori coinvolti dalla crisi c'è chi ha rischiato differenziando la propria produzione, come il giovane Nicola Baroni, che sta iniziando a raccogliere le prime Ostra Bora, le ostriche coltivate a partire da agosto scorso con sistema neozelandese, mentre altri per sostenere la propria famiglia hanno cambiato completamente mestiere. Infine ci sono numerosi vongolari, come Michelina Polito, che non potendo sostenere le spese per i contributi Inps e di gestione della coop di appartenenza, hanno deciso di riconsegnare il proprio permesso.

**Anna Nani**



# Scuola digitale, in Veneto il 95% degli istituti usa i nuovi mezzi Tablet più diffusi alle superiori

L'OSSERVATORIO

VENEZIA La digitalizzazione nelle scuole del Veneto fa passi avanti. È la regione tra le più soddisfatte per connessioni a Internet nella didattica e nei servizi amministrativi, collocandosi subito dietro a Lombardia e Molise sul giudizio di adeguatezza. Il 95% degli istituti impiega le nuove risorse del digitale, dati che si possono leggere nell'Osservatorio Scuola Digitale: un report del ministero dell'Istruzione e del Merito relativo a un questionario promosso tra le scuole italiane da ottobre 2023 a gennaio 2024. L'obiettivo è restituire lo stato dell'arte sul ritorno degli investimenti (Pon e Pnrr) fatti negli strumenti, nelle competenze, nella formazione e, in generale, nei fattori abilitanti la didattica digitale.

PC E DIDATTICA

La rilevazione evidenzia anche come pc e tablet siano diffusi soprattutto nel secondo ciclo di istruzione; e l'uso coerente di nuove opportunità, grazie a metodologie di didattica innovative e nella formazione dei docenti. Le scuole del Veneto hanno partecipato al 95%. In totale, in Italia sono stati coinvolti 6.962.372 studenti e hanno risposto 7.769 scuole statali su un totale di 8.089. Il questionario è stato strutturato in otto sezioni tematiche: anagrafica, connettività, dispositivi, didattica e digitalizzazione, digitalizzazione amministrativa, collaborazione e partenariati, formazione, digitalizzazione e lavoro. In media l'81% delle scuole ritiene la connessione a Internet adeguata al carico di lavoro richiesto dalla didattica. Il Veneto si colloca nella fascia di soddisfazione più alta, mediamente circa all'87%; al 96% per i servizi amministrativi. Nel Nordest 1.807 plessi hanno una velocità di connessione in "download" superiore a 1 gigabyte per secondo. L'Osservatorio Scuola Digitale ha posto particolare attenzione nell'analisi dell'orientamento della scuola ad impiegare pc e tablet, tenendo conto degli investimenti dei Pon e del Pnrr, soprattutto in riferimento all'allestimento degli ambienti didattici innovativi e all'impiego di nuove metodologie. Il Nordest si pone sulla percentuale del 19%. «Connessione e strumenti digitali ora sono più performanti e presenti nelle nostre scuole – spiega Marco Bussetti direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale –. I docenti sono impegnati a mettere a terra queste risorse, la loro formazione e innovazione didattica saranno sempre più protagoniste di questa stagione».

IL DIRETTORE BUSSETTI: «CONNESSIONE E STRUMENTI SONO PIÙ PERFORMANTI, DOCENTI PROTAGONISTI DI QUESTA STAGIONE»

FIBRA

La connettività risulta affidata dal 47% delle scuole alla fibra. Sul totale dei dispositivi disponibili per la didattica, circa il 60% è stato acquistato dalle scuole del primo ciclo e il 40% da quelle del secondo. Nel Nordest il rapporto d'uso 1 a 1 è maggiormente diffuso rispetto al resto del Paese, così come nel secondo ciclo rispetto al primo; su un campione di 100, studenti si calcola che la media si aggiri tra 35 e 45. L'adesione del Veneto al Sistema bibliotecario nazionale è più diffusa rispetto al resto del Paese, così come nel secondo ciclo (36%) rispetto al primo (15%). Il registro elettronico integra sia applicativi amministrativi, sia gestionali.

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE Il direttore Marco Bussetti ha commentato i risultati della rilevazione sul digitale a scuola

L' adozione del curricolo digitale è al 48% nelle scuole del primo ciclo e al 33% del secondo. Il Nordest si pone al primo posto, con il 22% delle scuole del primo ciclo e il 17% del secondo, che hanno beneficiato di forme di accompagnamento e partenariato su attività afferenti all'innovazione digitale da parte di enti locali come Regioni e Comuni. Altro dato interessante è che le scuole venete hanno attivato progetti di orientamento alle discipline Stem per una percentuale che si aggira tra il 49% del primo ciclo e il 67% del secondo.

**Filomena Spolaor**

LA POLEMICA

# Stadio dedicato a Carnera scontro nel paese natale: «No, è stato un fascista»

▶Diventa un caso l'idea di intitolare al campione un campo di calcio a Sequals

▶I contrari ricordano le immagini in camicia nera. Il sindaco: «È surreale»

SEQUALS (PORDENONE) Primo Carnera è stato il primo italiano a conquistare, oltre 91 anni fa, il titolo di campione del mondo dei pesi massimi di pugilato. Un successo che gli diede una fama planetaria e che ha proiettato il suo paese natale, Sequals (Pordenone), in altrettanta dimensione internazionale: inviati dei principali giornali americani raggiunsero il Friuli per magnificarne le gesta ed anche per partecipare, 34 anni dopo, nel 1967, alle sue esequie, che ebbero un'eco straordinaria nei cinque continenti. Non a caso, per sfruttare ancora l'onda mediatica, l'allora ex Provincia di Pordenone, nei primi anni Duemila, coniò il motto promozionale "Prima, come Carnera" e il Comune - che ha acquistato dai figli la villa con tanto di palestra, trasformandola in un museo - si è gemellato con Ripa Teatina (Chieti), paese di cui era originario l'altro mito della boxe del secolo scorso, Rocky Marciano. Il Comune di Udine fece di più: intitolò al "Gigante Buono" il proprio palazzetto dello sport, in cui milita la formazione di basket, per svariate stagioni protagonista in serie A1. Nella Hall of Fame degli sportivi italiani di Castrocaro Terme (Forlì-Cesena), Carnera è stato il primo ad essere inserito, praticamente per acclamazione. Una celebrazione che ha sempre guardato all'aspetto agonistico, senza mai curarsi di quanto il pugile ha rappresentato per l'intera nazione durante il Ventennio.

ICONA DI SEQUALS NEL MONDO
**Primo Carnera e qui sopra l'impianto sportivo che il Comune vorrebbe dedicargli. A destra un cartello di protesta**

## SUL TETTO DEL MONDO

Quando nel 1933, al Madison Square Garden di New York, il boxeur affrontò Jack Sharkey, detentore del titolo, lo strapazzò con vari montanti e al sesto round lo mandò definitivamente al tappeto, il Duce non perse l'occasione di celebrare il primo italiano che saliva sul tetto del mondo. L'America gli decretò un trionfo straordinario e Mussolini lo accolse indicandolo come simbolo della forza e della virilità romana. Il Duce seppe interpretare e sfruttare l'orgoglio nazionale con astuzia e profitto. Carnera si esibì in camicia nera e ovunque salutò con il braccio teso e il distintivo del regime, come accadeva del resto a tutti gli sportivi dell'epoca, nazionale italiana di calcio due volte campione del mondo compresa. Quella "macchia" nella vita di Carnera sta innescando ora una polemica che, per il sindaco di Sequals, Enrico Odorico, ha del surreale: i suoi stessi compaesani stanno alzando le barricate perché non vogliono che il rinnovato campo sportivo comunale «venga intitolato a un fascista». «Mi sembra di sognare - ha confidato l'esperto amministratore locale, 78 anni, di cui 40 trascorsi da manager di successo in giro per il mondo, rappresentante dell'Italia all'estero proprio come Carnera -: tutto è nato nel corso della festa per la vittoria del campionato della formazione locale di calcio, che da settembre militerà nella Promozione friulana. Quel giorno, abbiamo ufficializzato importanti migliorie al campo, così da omologarlo per la nuova categoria, e il presidente e tutti i ragazzi hanno proposto di intitolare lo stadio a Primo Carnera, visto che nessun impianto sportivo porta il suo nome. Ci fu un'ovazione».

MA CI SAREBBERO ANCHE QUESTIONI DI CAMPANILE: MAL DI PANCIA NELLA FRAZIONE DI LESTANS CHE OSPITA IL PICCOLO IMPIANTO

## L'IMBARAZZO

In realtà, sulle prime l'amministratore locale si era sentito persino in imbarazzo: gli eredi del mito gli hanno infatti affidato il compito di gestire il marchio del "Gigante Buono" e quell'intitolazione al piccolo campetto di paese sembrava quasi sminuirne i meriti sportivi universali. Dopo un confronto con la giunta, Odorico si è convinto a procedere - facendo realizzare, a proprie spese, pure un mosaico -, ma non aveva fatto i conti con la fronda interna. «Chi ha sostenuto il regime fascista non merita di vedersi intitolato il nostro campo», è la motivazione che sta facendo proseliti. Una protesta che si sta alimentando di ora in ora. Anche se esiste il fondato sospetto che la motivazione politica ne nasconda una ben più terra terra, all'insegna del campanilismo. Ad opporsi è soprattutto laa frazione di Lestans, poco più di mille anime che risiedono a 5 chilometri dal capoluogo comunale, il quale è più piccolo e pure meno popolato. Anche la storia attribuisce alla frazione maggiore dignità, con le famiglie Savorgnan e Ciani a nobilitarne il pedigree. Fino a che non è arrivato quel diavolo di Carnera a sovvertire gli equilibri, mettendo in un angolo la località. Per questa ragione, che si voglia umiliare il paese, intitolando lo stadio al Gigante Buono, pare un affronto inaccettabile. Per la cronaca, Sequals è anche il comune di Ferdinando Polegato, il ristoratore che del Duce è un "sosia" e discepolo: ma, in questo caso, il termine fascista lo inorgoglisce e l'ha portato a ingaggiare epiche battaglie con il mondo dei centri sociali. Lui realizza affreschi di Mussolini sulle mura del magazzino della propria attività - produce anche l'amaro del Duce - e i suoi avversarsi glieli imbrattano a stretto giro di posta. L'ultima volta, proprio la notte scorsa.

IL NUOVO ASSALTO ALL'AFFRESCO DEL DUCE

**Sequals è anche il comune di Ferdinando Polegato, ristoratore "discepolo" del duce: uno dei suoi affreschi è stato nuovamente preso di mira, la notte scorsa**

**Lorenzo Padovan**



IL PERSONAGGIO

# Il canto lirico di Samuel dal Mozambico a Castelfranco Laureato al Conservatorio

CASTELFRANCO VENETO «In un domani molto lontano, quando sarò pronto, sogno di interpretare Otello, il moro di Venezia. In quel caso non avrei neanche bisogno di truccarmi!». Samuel Manica Junior, 27 anni, originario del Mozambico, studiando in Italia canto lirico ha anche assimilato un forte senso dello humor. Si fa una sonora risata al telefono, parlando del suo Otello veramente "nero", mentre racconta i traguardi artistici che punta a raggiungere con studio e tenacia. Samuel, nato a Maputo da una famiglia di fabbri (composta da dieci fratelli), è il primo studente mozambicano laureato in un conservatorio italiano. Lo "Steffani" di Castelfranco Veneto lo ha accolto tra i suoi allievi nel 2019 con il progetto Erasmus e in queste aule, pochi giorni fa, il giovane africano ha conseguito la laurea triennale in canto lirico con la votazione di 109/110.

## UN DESTINO DIVERSO

Il suo destino, però, era un altro. «Inizialmente ho studiato per tre anni pianoforte all'Università della musica di Maputo», ricorda Samuel, che si é avvicinato nel 2010 alla musica classica, grazie ad un corso di lettura musicale in chiesa: «E' stata una scoperta. Così da autodidatta ho studiato composizione e nel 2012 sono diventato maestro del coro della chiesa presbiteriana del Mozambico». Il grande salto è stato l'approdo in Italia, che Samuel reputa la culla della cultura musicale. «Ho avuto l'occasione dell'Erasmus e mi sono buttato. Sono arrivato come pianista e direttore di coro, ma scoprire che avevo una voce da tenore mi ha cambiato la vita». Damiano Lazzaron, docente allo "Steffani" e coordinatore Erasmus, nota il suo potenziale canoro e lo presenta all'insegnante di canto Enrico Rinaldo. «E' iniziato tutto così. Il primo Erasmus è durato tre mesi, poi ho chiesto di prolungarlo e tornare in Italia. Questo è stato il periodo più oscuro, perché è scattato il lockdown ed è mancato mio padre, quindi ero bloccato qui senza poter rientrare in Mozambico».

## MASSIMO SUPPORTO

Dal conservatorio castellano Samuel ha avuto tutto il supporto, «non mi hanno fatto mai sentire solo». Terminato l'Erasmus, decide di restare a perfezionarsi a Castelfranco, ma per farlo deve contare su una borsa di studio e sul lavoro che gli offrono al Bar San Giorgio. «Tutti mi hanno aiutato. Il proprietario della casa in cui vivo in affitto è diventato il mio migliore amico, al bar lavoro di pomeriggio così posso seguire le lezioni alla mattina». Per l'esame di laurea si è cimentato nel duetto "Mario, Mario" dalla "Tosca". «Quando studiavo pianoforte il mio idolo era Bach, ma ora la mia passione è Puccini», prosegue Samuel, che conta di iscriversi al biennio e di partecipare alle audizioni per entrare nel coro dell'Arena di Verona o della Fenice: «La mia voce è da tenore drammatico, come Mario Del Monaco, di cui sono un grandissimo ammiratore. Mi sono fatto anche una foto accanto alla sua statua in piazza a Treviso».

LO STRAORDINARIO PERCORSO DEL 27ENNE PRIMO DEL SUO PAESE A CENTRARE L'AMBITO TRAGUARDO. «QUI TUTTI MI HANNO AIUTATO»

LA SCOPERTA
**Samuel Manica Junior è arrivato allo "Steffani" nel 2019 dove ha scoperto di avere una voce da tenore**

Nell'ultimo anno a Castelfranco lo ha raggiunto la fidanzata Leta, anche lei allieva di canto lirico. «Vogliamo formarci per poter poi portare nel nostro paese quanto imparato in Italia - conclude Samuel e sono orgoglioso di essere il primo laureato in musica in Italia del Mozambico e di questo devo ringraziare i miei insegnanti Enrico Rinaldo e Romilda Beraldo, il coordinatore Damiano Lazzaron e il direttore Paolo Troncon».

**Cristiana Sparvoli**

# Autovelox fuorilegge scattano i sequestri «Multe da annullare»

▶Raffica di disattivazioni, dalla Calabria al Veneto, a dispositivi senza omologazione e prototipo conforme approvato. Saltano le sanzioni sulla velocità, ma non quelle pagate

L'OPERAZIONE

ROMA Migliaia di autovelox "fuori norma" congelati e una montagna di multe da cancellare. È una valanga quella scatenata ieri dall'operazione partita dall'indagine della Polizia stradale di Cosenza che ha coinvolto a tappeto un po' tutta Italia. Dal Piemonte all'Emilia, dalla Puglia alla Sicilia, dalla Basilicata alla Calabria, passando dal Veneto sotto accusa è un dispositivo denominato T-EXSPEED v 2.0 con postazioni fisse per il rilevamento della velocità sia media che puntuale. Uno strumento risultato illegale, perché non conforme agli standard richiesti, che ha fatto scattare il sequestro in vari comuni e città, tra cui Venezia (Mestre, come si legge sotto), Vicenza, Modena, Reggio Emilia. Del resto la sentenza della Cassazione di aprile non lascia scampo: autovelox non omologati o senza approvazione del prototipo producono multe nulle e una montagna di ricorsi. Ma in attesa dei nuovi dispositivi autovelox certificati dall'Europa, e quindi a prova di ricorso, resta una giungla di strumenti da passare al setaccio.

Ed è contro questa giungla che si scaglia Matteo Salvini che punta a fissare nuovi paletti a prova di spenna-automobilisti. «La Lega, in primis il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti», ha fatto sapere il partito commentando la raffica di sequestri, «è al lavoro per mettere ordine in una situazione di caos».

L'ESCALATION

Ma andiamo con ordine. La recente sentenza della Cassazione ha fatto emergere la necessità di un adeguamento della normativa italiana. I giudici bollano come legittime solo le multe effettuate da dispositivi certificati dall'Europa, che tecnicamente non esistono ancora. Di qui la strada obbligata del doppio bollino per legittimare gli autovelox: l'approvazione del prototipo secondo gli standard previsti, e l'omologazione, con il rispetto di tutti i requisiti tecnici previsti per consentirne la riproduzione in serie. In modo tale che l'autorizzazione del ministero sia di fatto una certificazione che non lascia spazio a pasticci interpretativi e ricorsi.

Ebbene, il doppio bollino era del tutto assente negli autovelox in questione. I sequestri preventivi sono scattati ieri su ordine del Gip di Cosenza dopo «una indagine lunga, complessa ed articolata, irta di ostacoli in considerazione della delicatezza della materia e delle implicazioni economiche che riguarda il settore», hanno spiegato gli investigatori della Polstrada di Cosenza. «Gli accertamenti effettuati hanno consentito di appurare non solo la mancata omologazione ma anche l'assenza del prototipo del sistema di rilevamento, elementi indispensabili per accertare la legittimità delle violazioni rilevate da tali sistemi, di proprietà di società private che vengono date in noleggio a enti locali». Non solo. «Il prototipo depositato al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è risultato differente dalla versione modificata che la società ha fornito, in un secondo momento, ai Comuni», ha detto all'Ansa Giancarlo Baiano dirigente della Polstrada di Cosenza.

L'INCHIESTA DELLA POLSTRADA DI COSENZA

L'operazione partita dall'indagine della Polizia stradale di Cosenza ha coinvolto a tappeto un po' tutta Italia

EFFETTO DOMINO

Non un affare da poco considerata la voragine di ricorsi aperta già da aprile. In base a quanto emerso, dicono gli investigatori, «esiste il rischio concreto di danno erariale nel caso di ricorso da parte di utenti a cui spesso i giudici aditi riconoscono oltre l'annullamento del verbale anche il risarcimento delle spese». E in effetti, migliaia di automobilisti sono già sul piede di guerra. Attenzione, però, chi ha già pagato può solo contare di non inciampare di nuovo. «Le multe elevate da apparecchi autovelox non a norma possono essere contestate», fa sapere il Codacons, purché non siano scaduti i termini o la sanzione non sia stata già pagata dagli automobilisti. E nel caso in cui sia ancora possibile contestare la sanzione, per avere certezze circa l'omologazione del dispositivo autovelox che ha accertato la violazione, occorre presentare istanza d'accesso presso il comune dove è installato l'apparecchio e, una volta ottenuti gli atti, analizzare le specifiche tecniche sull'autovelox.

**Roberta Amoruso**





# Anche due rilevatori a Mestre vengono fermati Il Comune è parte lesa

IL CASO

VENEZIA Ci sono anche due autovelox veneziani nel mirino della polizia stradale di Cosenza. Il gip calabrese, infatti, ha disposto il sequestro di un paio rilevatori di velocità a Mestre, in via Martiri della Libertà. Il Comune di Venezia, nell'inchiesta, è parte lesa: al centro dell'indagine della polizia calabrese infatti c'è il titolare della ditta che aveva fornito le macchine alle varie amministrazioni locali. L'accusa è frode in pubbliche forniture: gli autovelox, infatti, erano stati ceduti ai Comuni come omologati dal Ministero, mentre invece erano stati solamente autorizzati. Una differenza che potrebbe sembrare un mero vezzo burocratico ma che può essere più che sufficiente ad annullare qualunque sanzione collegata a quel dispositivo, come stabilito da una recente sentenza della corte di Cassazione. Il bug del sistema è che non esiste, secondo i comandi di polizia locale, un vademecum per la corretta rilevazione della velocità. Quindi non sembrano chiare, al momento, le caratteristiche per l'omologazione ministeriale. Al di là degli approfondimenti tecnici, però, quel che interessa di più al cittadino è che, probabilmente, la mancanza di questo requisito potrà essere più che sufficiente ad annullare le multe pregresse. Chi, quindi, ha perso soldi e punti per una sanzione erogata da quei rilevatori di velocità potrà presentare ricorso e sperare che quel verbale venga stracciato o che le cifre già pagate vengano, eventualmente, rimborsate. Quindi, con il rischio di un notevole danno erariale per l'ente pubblico.

I NUMERI

Va rilevato, poi, che per i Comuni le entrate da autovelox sono tutt'altro che una variabile indifferente. Stando alle statistiche pubblicate dal ministero dell'Interno infatti nel 2023 in provincia di Venezia sono stati incassati dai Comuni 29,5 milioni di euro per le multe stradali e un terzo di queste (9,5 milioni) sono per eccesso di velocità. Questo significa che una sanzione su tre arriva da autovelox o telelaser. Dopo il decreto pubblicato in Gazzetta ufficiale lo scorso 28 maggio, che ha stabilito le nuove regole per l'installazione degli autovelox, il prefetto lagunare Darco Pellos ha temporaneamente stoppato la posa dei nuovi rilevatori (a Musile, Noventa di Piave e Quarto d'Altino) in attesa degli esiti del monitoraggio di tutti i dispositivi del Veneziano.

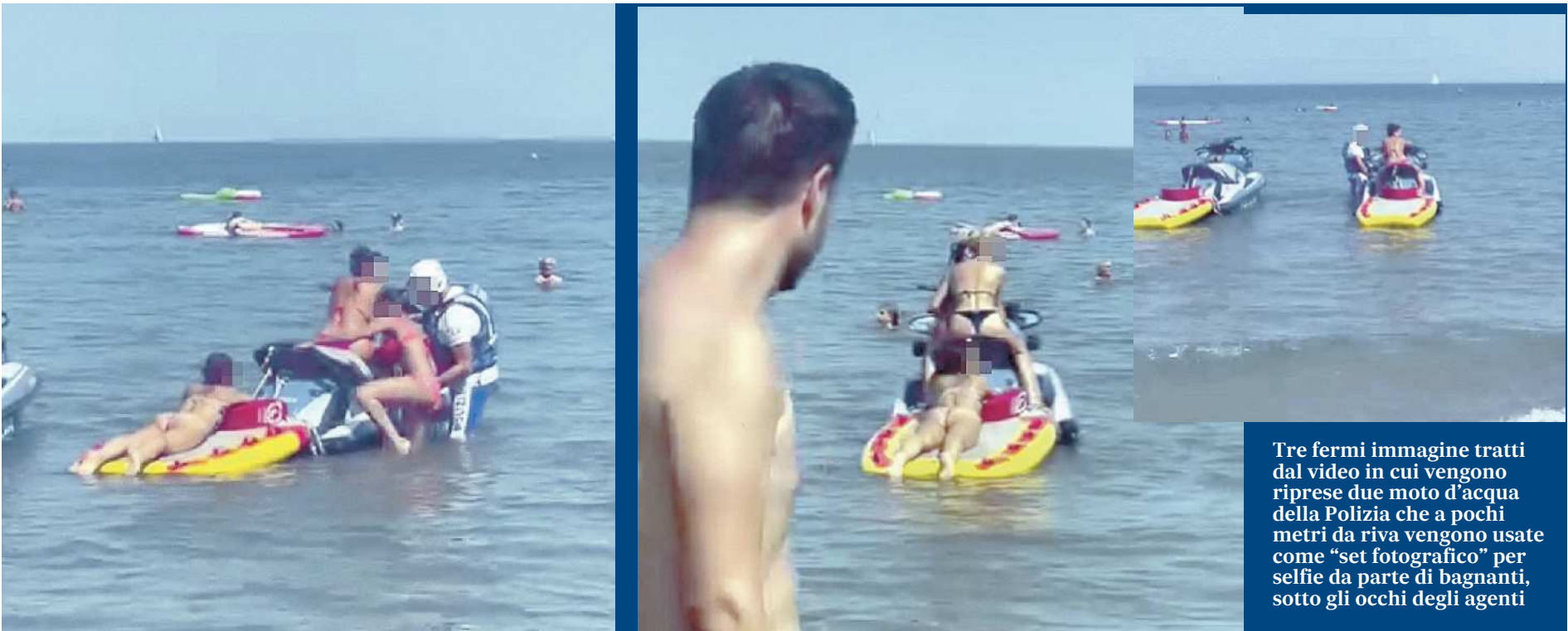
**D.Tam.**

IL CASO

VENEZIA Video e selfie di tre bagnanti in costume sulla moto d'acqua della polizia di Stato di Chioggia: un "siparietto" che ha incuriosito i frequentatori della spiaggia di Punta Canna a Sottomarina, sul litorale clodiense, alcuni al punto da riprendere l'insolita scena col telefonino.

#### LA SCENA

È domenica pomeriggio, la spiaggia di Punta Canna è affollatissima di gente, come ogni weekend da "bollino nero": due acqua scooter della polizia di Stato sono ormeggiati a pochi metri dalla riva, gli agenti sono presenti. I due mezzi sono quelli messi in campo (anzi, in acqua) ogni anno dalla polizia di Stato di Venezia su iniziativa della questura, per la sicurezza dei bagnanti durante la stagione estiva; sono dotati anche di barella. Non è chiaro se a prendere l'iniziativa siano i bagnanti (anzi, le bagnanti: nel video si vedono tre donne farsi foto e video a bordo del mezzo) o gli stessi poliziotti. Fatto sta che una delle due moto d'acqua, nel giro di un minuto, viene "presa di mira" da tre donne in costume, che salgono a bordo, una addirittura si sdraia a pancia in giù sulla barella sul retro del mezzo, per farsi riprendere e immortalarsi in un'insolita cartolina estiva. L'agente di polizia presente posa insieme alle donne e tiene d'occhio il mezzo, per niente infastidito dalla richiesta delle bagnanti, anzi.

«Ma cosa sto vedendo esattamente? Questo lo mando alla polizia di Chioggia», è l'attonito commento dell'autrice del video, che ha ripreso le gesta delle donne, entusiaste di comparire in foto a bordo del mezzo e in compagnia dell'agente. E, in tempi di condivisione istantanea a mezzo social, chissà se qualche altro frequentatore della spiaggia ha ripreso la scena. Di sicuro in molti si sono fermati a guardare: non capita tutti i giorni di vedere due acqua scooter "a riposo" sulla spiaggia. Non proprio tutti i giorni, invece, di potersi fare delle foto sopra.

Tre fermi immagine tratti dal video in cui vengono riprese due moto d'acqua della Polizia che a pochi metri da riva vengono usate come "set fotografico" per selfie da parte di bagnanti, sotto gli occhi degli agenti

# Moto d'acqua della polizia con le bagnanti in bikini

▶La scena ripresa con un telefonino sulla spiaggia di punta Canna, a Sottomarina

▶Gli agenti hanno consentito ad alcune ragazze di salire sui mezzi per fare selfie

#### IL PRECEDENTE

Eppure c'è un precedente "illustre" per questo episodio: il 30 luglio dell'ormai lontano 2019, durante l'estate che avrebbe segnato lo spartiacque tra l'era pre e quella post Covid, a essere ripreso a bordo di una moto d'acqua della polizia di Stato era stato nientemeno che il figlio sedicenne dell'allora ministro dell'Interno Matteo Salvini. Sulla spiaggia di Milano Marittima, nel Ravennate, davanti al Papeete (scenario dell'altrettanto celebre djset di Salvini con le note dell'inno d'Italia in chiave techno), il giovane era salito a bordo di un mezzo per un giro, tra gli sguardi attoniti dei bagnanti e l'allora ministro dell'Interno che ne aveva approfittato per farsi fotografare in compagnia degli agenti. Sulla spiaggia c'era anche il giornalista di Repubblica Valerio Lo Muzio, che aveva ripreso tutta la scena; il giovane Salvini a bordo della moto d'acqua condotta da un agente che gira per il litorale. Il giornalista di Repubblica ha documentato anche le insistenti richieste di tre agenti della scorta di smettere di filmare "per non metterci in difficoltà, quello è un mezzo della polizia, è una questione di privacy". La vicenda era finita in tribunale, dal momento che il cronista aveva denunciato i tre agenti della scorta per averlo ostacolato nello svolgimento del suo lavoro: questione risolta con l'archiviazione, perché i fatti non costituiscono reato, per peculato d'uso della moto d'acqua e per violenza privata sul giornalista.

#### SERVIZIO DI SICUREZZA

Dell'episodio di domenica è stata informata la questura di Venezia. I due mezzi, in servizio da inizio luglio sul litorale di Sottomarina, possono operare anche in fondali bassi e vengono usati anche per il soccorso in mare, essendo dotati di barella, usata invece domenica come "scenografia" per foto.

**Giulia Zennaro**

IL CASO

# La scommessa della Senna sono in ballo 1,4 miliardi

▶Il maxi investimento per rendere balneabile il fiume rischia di essere vanificato dalla pioggia: la qualità dell'acqua è deteriorata, triathlon e fondo sono in bilico

Sul ponte Alexander III, di fronte al duomo dorato des Invalides, ieri pomeriggio si tiravano gli ultimi cavi, la moquette blu della pista della prova di ciclismo era stata già cambiata («L'hanno messa nuova di notte, quella vecchia aveva preso troppa acqua»), la passerelle (sempre blu) da cui si dovrebbero tuffare i 65 atleti è al suo posto, e gli addetti di Paris 2024 annuivano: in teoria tutto è pronto per la prova di triathlon individuale maschile, «per ora è tutto confermato, gli atleti arrivano alle 7 e mezzo, il tuffo d'inizio è previsto alle 8». «Per ora»: perché sotto il ponte, la Senna continua a scorrere veloce e con un preoccupante colore giallastro. Le ricognizioni previste ieri e l'altro ieri sono state annullate. Gli esperti lo hanno già ripetuto più volte: non guardate il colore, sono le barche, in particolare i Bateaux Mouches, che sollevano la sabbia dai fondali. Ma anche i risultati delle analisi non sono confortanti: colpa delle piogge degli ultimi giorni che hanno funestato in mondovisione anche la cerimonia d'apertura, gli inquinanti sono aumentati, hanno superato le soglie di balneabilità, e, a causa dell'aumento della portata del fiume, nemmeno sedimentano.

### UFFICI VUOTI

La Federazione internazionale di triathlon ha un ufficio anche a ridosso del fiume, in un prefabbricato sopra gli argini vicino al Ponte Alexander III. Ieri nel tardo pomeriggio non c'era più nessuno, ma è all'alba, per la precisione alle 4 del mattino, che si svolge ogni giorno una sorta di riunione di crisi per stabilire se la qualità dell'acqua è compatibile con la prova olimpica. Si misurano in particolare le concentrazioni di E. coli e di enterococchi, considerati indicatori specifici d'inquinamento fecale. Il presidente della Commissione medica della World triathlon Sergio Migliorini lo ha ripetuto in questi giorni: se i valori non scendono si può rimandare di qualche giorno, oppure si annullerà la gara di nuoto e il triathlon diventerà un "duathlon". Gli atleti lo sapranno soltanto stamattina. A Paris 2024 e anche al municipio di Parigi, dove la balneabilità del fiume è stata una grande scommessa ed è ora un punto d'onore, si mostrano fiduciosi. Sono convinti che il sole e il caldo arrivati dall'altro ieri faranno il lavoro che da solo non riesce a fare il grande bacino di raccoglimento delle acque costruito a ridosso della stazione ferroviaria di Austerlitz, circa sei chilometri più a monte.

La Senna dovrebbe ospitare il triathlon e le prove del nuoto di fondo

### LE INFRASTRUTTURE

L'opera è costata 90 milioni di euro e ha una capienza di 50 mila metri cubi, l'equivalente di venti piscine olimpioniche. Un'opera enorme, ma comunque insufficiente in caso di grosse piogge. Di più non si poteva fare: impossibile trovare un altro luogo abbastanza grande con simili capacità di stoccaggio. Il resto degli stanziamenti (per un totale di 1,4 miliardi) sono andati a bonificare tutto il sistema di raccordo alla rete fognaria delle circa 260 "peniches", le chiatte stabilmente ancorate sulla Senna, quasi tutte abitate. Grossi lavori sono stati fatti anche per modernizzare i depuratori a monte del fiume.

Il problema con la Senna è che a Parigi la rete di depurazione è unica per acque reflue e acque pluviali, con il risultato che quando piove molto, per evitare che il livello di acque sporche aumenti fino ad inondare la città, si usa la Senna come raccoglitore di emergenza. Con conseguente degrado della qualità delle sue acque. È quanto è successo in questa estate grigia e piovosa fino alla settimana scorsa. Ed è il motivo per il quale in molti hanno giudicato avventato intestardirsi a fare della Senna un fiume balneabile (un "sogno" lungo decenni, che fu già di Jacques Chirac). Non è detto che i prossimi giorni il meteo resti clemente e fedele alle medie di stagione. Dopo i 10 chilometri di nuoto delle prove maschili di oggi, domani toccherà alle donne, prima della staffetta mista in programma il 5 agosto. L'8 e il 9 agosto toccherà invece alle prove di nuoto in acque libere, per le quali esiste tuttavia un piano B nella Marna, dove si svolge il canottaggio.

**Francesca Pierantozzi**



Il sabotaggio

## Attacco alle linee della fibra ottica Vanno in tilt le reti telefoniche

**A tre giorni dal maxi-sabotaggio sulla linea ferroviaria ad alta velocità nel giorno della cerimonia inaugurale dei Giochi, le reti della fibra ottica di diversi operatori telefonici d'Oltralpe, tra cui Iliad-Free e Sfr, sono state vittime di un nuovo «sabotaggio notturno», su cui adesso indaga anche l'antiterrorismo. Parigi non è stata colpita, ha riferito una fonte di polizia, precisando che i sei dipartimenti oggetto del sabotaggio sono Aude, Hérault, Bouches-du-Rhône, Oise, Meuse e Drôme. La procura di Parigi ha aperto un'inchiesta per danneggiamento e oltraggio agli interessi della nazione. L'attacco ha causato danni sia a clienti fissi che ai clienti mobile di Sfr, il secondo operatore transalpino di Tlc, come anche ad operatori stranieri che si appoggiano alle reti di Sfr, come Vodafone e British Telecom.**

# Giochi e polemiche

TELEVISIONE

## Parigi, la capitale woke Commentatore licenziato per una battuta "sessista"

**IL WOKE CHE RADICALIZZA LE DIFFERENZE**

**Con il termine inglese "woke" si intende l' atteggiamento censorio, applicato nei confronti delle idee che vanno contro le più moderne sensibilità sulle questioni delle minoranze e dei diritti civili**

Ci mancava solo il licenziamento in tronco per una battuta sessista. Decisamente, le Olimpiadi di Parigi verranno ricordate per il radicalismo politicamente corretto. Prima la modella sovrappeso circondata da transgender e drag queen, poi il barbuto con poppe al vento e tacchi a spillo che danza come una menade in mondovisione, e non parliamo dei bambini coinvolti in veste di comparse nella parata d'apertura dei giochi olimpici, in nome dei principi dell'inclusione e della diversità, nuova doxa contemporanea. Come se non bastasse, sabato, un simpatico telecronista di Eurosport ha avuto l'ardire di commentare in diretta la vittoria della squadra di nuoto australiana nella staffetta 4x100 in stile libero femminile, con una chiosa sessista. A nulla è valsa la soddisfazione dell'oro olimpico, il quarto consecutivo, conquistato dal quartetto australiano di Mollie O'Callaghan, Shayna Jack, Emma McKeon e Meg Harris con 3.28.92.

La scure si è subito abbattuta sul maschio colpevole: rimozione dal servizio di telecronaca dei giochi olimpici con effetto immediato.
Era già successo un anno fa a due telecronisti italiani della Rai, Lorenzo Leonarduzzi e Massimiliano Mazzucchi, che durante i Mondiali di nuoto a Fukuoka s'erano lasciati andare ad apprezzamenti non proprio galanti: «le olandesi sono grosse, come la nostra Vittorioso (la tuffatrice italiana, ndr). Ma tanto a letto sono tutte alte uguali». E ancora: «Questa si chiama Harper, è una suonatrice d'arpa, come si suona l'arpa? La si? La si tocca, la si pizzica. Si La Do».
Ma i galletti nostrani (del resto per Leonarduzzi non era manco la prima volta) avevano l'attenuante del fuori onda e ebbero solo una reprimenda. Invece Bob Ballard, veterano dei cronisti sportivi della Bbc, era in diretta, in attesa di vedere le nuotatrici sul podio: «Sapete come sono le donne, saranno in giro a truccarsi, a farsi il pedicure, la manicure...». Peggio ancora, davanti alla reazione della coconduttrice Lizzie Simmonds, ex campionessa di nuoto britannica, che bollava come «outrageous» il commento, il poveretto è scoppiato a ridere, cercando forse di minimizzare. Se la sua condanna è severa, difficile pensare che il cronista inglese, nonostante le scuse su X tre giorni dopo, potesse passarla liscia. Le Olimpiadi di Parigi segnano su scala globale, planetaria, universale il trionfo del politicamente corretto e della cultura woke, dell'allerta, della denuncia permanente di comportamenti non conformi ai valori dominanti. In nome dell'eguaglianza, e lo si è visto con la cerimonia di apertura, i Giochi di Parigi celebrano l'inclusione e la diversità che dell'eguaglianza sono le prerogative estreme. Inclusione di esseri diversi per razza, religione, sensibilità, ma anche per caratteristiche fisico-morfologiche, come i diversamente magri, per non dire obesi, i nani, i brutti, i laidi; inclusione dei diversamente orientati sul piano della preferenza di genere, come omosessuali, transgender, drag queen, e persino sul piano della preferenza etico-morale e dottrinario, come dimostra la distorsione pop in chiave trasgressiva dell'Ultima cena di Leonardo, difesa a spada tratta dagli organizzatori della kermesse.

### LA KERMESSE

Invocando la libertà della creazione, la generosità e l'inclusione, il coreografo direttore artistico Thomas Jolly e lo storico Patrick Boucheron, accusati ora da Alain Finkielkraut di autoincensarsi per l'audacia trasgressiva quando sono solo i servi zelanti dell'opinione dominante, si sono precipitati a presentare le loro scuse ai vescovi e alle autorità indignati per la blasfemia. E hanno tenuto a spiegare all'inclita e al colto che il vero riferimento non era l'Ultima cena bensì il dipinto di un pittore olandese minore del Seicento, Jan van Bijlert, omettendo di aggiungere che costui si era ispirato all'affresco di Leonardo per rappresentare il banchetto degli dei sul monte Olimpio, con Dioniso nudo a terra, col grappolo in mano, davanti ai commensali di una tavola imbandita, al centro della quale spicca l'aureola di un giovane che ha l'aria di Gesù fra i suoi apostoli.

**UNA BOUTADE SULLE NUOTATRICI IN RITARDO PER LA PREMIAZIONE («SARANNO IN GIRO A TRUCCARSI») COSTA IL POSTO AL TELECRONISTA**

**Marina Valensise**

# Economia

**Borse** del 29/7/2024

| | | VAR% | | | VAR% | | | VAR% |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Milano (Ftse/Mib) | 33.640 | -0,51% ▼ | Londra (Ft100) | 8.292 | +0,08% ▲ | NewYork (Dow Jones)* | 40.553 | -0,09% ▼ |
| Zurigo (Index SWX-SMI) | 12.211 | -0,24% ▼ | Parigi (Cac 40) | 7.443 | -0,98% ▼ | NewYork (Nasdaq)* | 17.365 | +0,04% ▲ |
| Francoforte (Dax) | 18.326 | -0,49% ▼ | Tokio (Nikkei) | 38.516 | +2,29% ▲ | Hong Kong (Hang Seng) | 17.238 | +1,28% ▲ |

*ore 21.00 — Withub

economia@gazzettino.it

G | Martedì 30 Luglio 2024
www.gazzettino.it

**TASSI**

| Spread Btp-Bund | |
|---|---|
| 135 | ↓ |

| Euribor | 3m | 6m | 12m |
|---|---|---|---|
| | 3,6% | 3,6% | 3,5% ↓ |

**CAMBI (euro)**

| | | |
|---|---|---|
| Dollaro | 1,08 | ▲ |
| Sterlina | 0,84 | ▲ |
| Yen | 167,11 | ▲ |
| Franco Svizzero | 0,95 | ▲ |
| Renminbi | 7,73 | ▲ |

**TITOLI DI STATO**

| Scadenza | Rendimento |
|---|---|
| 1 m | 3,669% |
| 3 m | 3,418% |
| 6 m | 3,437% |
| 1 a | 3,308% |
| 3 a | 3,027% |
| 10 a | 3,761% |

**METALLI**

| | Gr |
|---|---|
| Oro | 70,57 € |
| Argento | 0,82 € |
| Platino | 27,74 € |
| Litio | 10,86 €/Kg |
| Silicio | 1.741,49 €/t |

**MONETE D'ORO**

| | € |
|---|---|
| Sterlina | 536 |
| Marengo | 429 |
| Krugerrand | 2.290 |
| America 20$ | 2.200 |
| 50Pesos Mex | 2.760 |

**MATERIE PRIME**

| | Prezzo |
|---|---|
| Petr. Brent | 81,09 € ▼ |
| Petr. WTI | 77,13 $ ▼ |
| Energia (MW) | 106,38 € ▼ |
| Gas (MW) | 32,38 € ▲ |

# Edizione ora scommette sulla transizione energetica

▸La holding della famiglia trevigiana ha varato una nuova società che investirà in Sud America in progetti eolici e agrivoltaici. In Italia si punta su Maccarese

L'INIZIATIVA

VENEZIA I Benetton preparano lo sviluppo nella transizione energetica con una nuova società varata dalla holding che controlla tutte le attività della famiglia trevigiana. È stata infatti creata Edizione Renewables, un altro capitolo nel percorso di innovazione e Esg che già tocca tutte le altre partecipazioni del gruppo.

Come riporta il Corriere Economia, Edizione parte dalle attività che ha in casa: le tenute agricole di Maccarese in Italia e poi la Compania de Tierras nel Sud dell'Argentina. I progetti - al vaglio in Sud America con Panamerica Energy - riguardano l'installazione di impianti eolici e agrivoltaici per la produzione di idrogeno da rinnovabili e di ammoniaca verde, utile per i fertilizzanti. La transizione energetica e la sostenibilità, sia dal punto di vista finanziario che degli investimenti industriali, diventeranno sempre più strategiche nel percorso di crescita internazionale di Edizione. E rappresentano uno dei punti di attrazione di altri capitali per sostenerne la crescita. Ormai le aziende partecipate da Edizione (9,5 miliardi di ricavi, in crescita del 13% nel 2023, per un valore netto delle partecipate di 11,7 miliardi) contano su almeno una decina di grandi partner strategici che hanno aderito al progetto della holding presieduta da Alessandro Benetton con Ad Enrico Laghi.

Blackstone e Fondazione Crt hanno partecipato alla rivoluzione di Mundys (8,6 miliardi di ricavi nel 2023, + 16%) contribuendo a farne uno dei campioni europei delle infrastrutture, spinto anche dal nuovo assetto in Abertis che vede l'imprenditore spagnolo Florentino Perez e la sua Acs come un alleato chiave alla pari. Avolta, il matrimonio tra Autogrill e Dufry, ha visto l'adesione di Gic, il fondo sovrano di Singapore, storico partner di Edizione anche nel gruppo Cellnex, e di Advent. E poi gli investimenti nel packaging in Ima e Promach col banchiere americano Byron Trott. Un sistema di partnership strategiche che a valle ha consentito anche l'ingresso del fondo canadese Cppib nel gruppo Costanera, partecipata di Abertis. Quella dell'alleanza potrebbe essere la strategia che verrà scelta per rilanciare il gruppo dell'abbigliamento controllato da Edizione una volta definito il piano di riassetto che il nuovo Ad Claudio Sforza presenterà entro il prossimo autunno. Portato di nuova in rotta Benetton Group - che arriva da un 2023 in perdita decisa - potrà esplorare il mercato alla ricerca di un partner che possa supportare la crescita (l'anno scorso ha segnato poco più di un miliardo di fatturato).

**IL MODELLO È SEMPRE TROVARE UN PARTNER PER LO SVILUPPO, QUESTA VOLTA PANAMERICA ENERGY**

ALESSANDRO BENETTON Presidente di Edizione, la holding di famiglia

SCISSIONE IN PROPOSTA

Nel frattempo è stata varata una riorganizzazione ai piani alti per dare più potere al cda nella gestione mentre anche i vari rami della famiglia si riorganizzano. I figli di Carlo Benetton - Massimo, Andrea, Christian e Leone - hanno deciso di varare una scissione asimmetrica della loro holding di partecipazione Proposta (che ha il 25% di Edizione) a favore di tre nuove società per perseguire strategie autonome. E nel caso di vendita c'è un sistema di prelazioni che assicura che le quote restino in famiglia.

**M.Cr.**



## L'intesa

### Wartsila cede a Msc l'impianto triestino

**Wartsila cede a Msc il ramo d'azienda per la simbolica cifra di un euro e la compagnia si impegna ad assorbire tutti i 261 lavoratori giudicati in esubero dalla multinazionale finlandese. Nell'impianto produttivo di Bagnoli della Rosandra (Trieste), spariranno i grandi motori navali e al loro posto verranno sagomati carri ferroviari ad alta tecnologia dalla Msc, che investirà cento milioni.**

# Aspi, si cambia il patto per anticipare la cessione I soci stranieri scalpitano

LA SVOLTA

ROMA Autostrade italiane sotto attenzione in questo fine luglio infuocato come l'asfalto, non solo per il ddl Concorrenza che alla scadenza delle concessioni di alcune tratte, vorrebbe trasferire allo Stato parte dei profitti, ma anche perché i soci di Aspi - Autostrade per l'Italia -, preparano il terreno per un possibile riassetto a breve. Cdp equity (51%), Blackstone Infrastructures Partners (24,5%) e Macquarie Asset Management (24,5%), che posseggono l'88,06% di Holding Reti Autostradali (HRA), hanno rinnovato prima del tempo il patto parasociale siglato il 3 maggio 2022, quando fecero il closing con la ex Atlantia, oggi Mundys. La modifica più sostanziale è l'anticipo della scadenza una settimana dopo la fine del 2024. Ci potrebbero essere le condizioni per un rimpasto azionario, perché i due fondi internazionali potrebbero non trovare più convenienza.

Cdp Equity, BIP Miro Lux SCSp e Bip-V Miro Lux SCPs (entrambi facenti capo a Blackstone) e Italian Motorway Holdings sarl (Macquarie), di comune accordo «hanno concordato di rinviare al 7 gennaio 2025 la data entro la quale ciascuna parte avrà il diritto di evitare il rinnovo automatico del Patto alla scadenza del periodo iniziale che scadrà il 3 maggio 2025, ai sensi dell'art. 30.2 del Patto». Pertanto, si legge nella nuova formulazione «il presente accordo sarà automaticamente rinnovato, di volta in volta, per successivi periodi di tre anni, a meno che non venga disdettato da alcuna delle parti mediante comunicazione scritta inviata alle altre parti, non oltre il 7 gennaio 2025 con riferimento alla scadenza del periodo iniziale e almeno dodici mesi prima della scadenza di qualsiasi altro periodo successivo».

LE SOLUZIONI

È evidente che l'aver posto il termine della disdetta subito dopo Capodanno ha una sua ratio. Infatti entro domani Roberto Tomasi, Ad di Aspi consegnerà al Mit il nuovo piano di investimenti al 2038, termine di scadenza della concessione. Da quanto trapela il piano prevede 36 miliardi di investimenti con un piano tariffario di incremento dell'8% l'anno. Sarà un obiettivo difficile da raggiungere. Più a portata di mano un incremento tariffario pari all'inflazione e comunque il confronto verterà sull'individuazione di una serie di strumenti, sulla base delle regole attuali. Si potrebbe ricorrere a strumenti di proroga al fine di modulare gli investimenti attraverso forme diverse di provvista. Da tempo i soci esteri scalpitano per alcune divergenze, se il piano investimenti non conterrà incrementi delle tariffe, essi potrebbero chiedere il liberi tutti. E per Aspi si aprirebbero nuovi scenari.

**Rosario Dimito**



**LA MOSSA IMPOSTA DA BLACKSTONE E MACQUARIE IN VISTA DEL FUTURO PIANO INVESTIMENTI**

# Decreto infrastrutture: via libera alla fiducia, sul Ponte avanti per fasi

IL PROVVEDIMENTO

ROMA Il decreto Infrastrutture arriva oggi al voto finale dell'aula della Camera in prima lettura dopo la questione di fiducia posta dal governo e votata da Montecitorio con 162 sì e 85 no. Poi l'esame al Senato, con il turbo vista la scadenza imminente e la pausa estiva: entro il 28 agosto il decreto va convertito in legge. I 13 articoli partono dalle concessioni autostradali, con norme per sbloccare l'aggiornamento dei piani economico-finanziari e dal Ponte dello Stretto di Messina. Cambiano soprattutto le modalità per l'approvazione del progetto esecutivo del Ponte che non dovrà più essere presentato per intero entro fine mese ma sarà approvato «per fasi costruttive», a pezzi. Ci sono modifiche anche sulle variazioni dei prezzi e sugli indennizzi per gli espropri.

Misure del decreto riguardano anche i commissari straordinari per le emergenze. Il Dl arriva fino al processo penale, con una revisione di tempi e modalità per le richieste di trattazione orale del ricorso e allo sport, con lo slittamento dell'abolizione del vincolo sportivo degli atleti dal primo luglio 2024 al primo luglio 2025. Il decreto prevede poi una serie di micro-interventi come i 750mila euro, per il 2024, alla Fondazione lirico-sinfonica Petruzzelli di Bari o i 500mila euro a favore della Fondazione Teatri di Piacenza. E ancora: 70 milioni in tre anni dal 2025 al Polo Universitario di Ingegneria di Genova Erzelli. Non è entrata in questo provvedimento invece, come era stato ipotizzato in un primo tempo, la misura ribattezzata salva-Milano sulle autorizzazioni edilizie uscita dal decreto casa e che potrebbe entrare invece in un provvedimento ad hoc. La sottosegretaria ai Rapporti con il Parlamento, Matilde Siracusano, ha definito le misure sul Ponte «indispensabili per rispettare il cronoprogramma». L'opposizione invece protesta accusando il governo di aver posto l'«ennesima fiducia» (Azione) e il provvedimento di essere «un marchettificio» (Pd) con «zero euro per l'emergenza siccità» (Avs).



**OGGI VOTO FINALE ALLA CAMERA POI IL TESTO APPRODERÀ AL SENATO PER L'OK DEFINITIVO**

# Bilancia commerciale extra-Ue: a giugno il surplus a 6 miliardi

IL BILANCIO

ROMA Il commercio dell'Italia con i Paesi extra europei mostra segni di frenata, più ampia per le importazioni (-3,5%) rispetto alle esportazioni (-0,8%). Lo comunica L'Istat sottolineando che a giugno 2024 l'export si riduce su base annua del 5,3% (+0,6% a maggio 2024). L'import registra una flessione annua del 10,2%, quasi totalmente dovuta alla contrazione degli acquisti di energia (-27,4%) e beni intermedi (-8,9%). A giugno 2024 il saldo commerciale con i paesi extra Ue27 è comunque positivo e pari a 6.036 milioni (+5.267 milioni nello stesso mese del 2023). Nei primi sei mesi del 2024, il saldo commerciale con i paesi extra Ue è positivo per 32,7 miliardi (+17,7 miliardi). Il deficit energetico (-3.618 milioni) è inferiore rispetto a un anno prima (-5.015 milioni). Crescono su base annua le esportazioni verso Paesi Opec (+15,0%) e del Mercosur (+1,4%). Male la Cina (-10,9%). Le importazioni dagli Usa (+12,9%) registrano un marcato aumento tendenziale. Questi dati «dimostrano una fluttuazione dei mercati ormai strutturale, sia a livello di settori produttivi che di Paesi», commenta il presidente dell'Agenzia Ice, Matteo Zoppas.

# Cementir Holding, in crescita vendite e utili nel semestre

▶I profitti, a 97 milioni, sono in aumento del 7,4 per cento
Confermati gli obiettivi dell'anno per Ebitda e cassa netta

## I CONTI

**ROMA** Cementir Holding chiude il primo semestre dell'anno con un utile netto di gruppo in crescita del 7,4%, a 97 milioni, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Si tratta di risultati in linea con le nostre aspettative», ha spiegato il presidente e amministratore delegato, Francesco Caltagirone jr commentando i conti approvati ieri dal consiglio di amministrazione della società del Gruppo Caltagirone.

E ancora i risultati evidenziano «volumi complessivi di vendita in crescita ma ricavi e margine operativo lordo in diminuzione rispetto al primo semestre del 2023», ha continuato Caltagirone jr aggiungendo che «le avverse condizioni atmosferiche nei primi mesi dell'anno ed un mercato residenziale ancora debole nelle geografie più importanti, oltre ad un significativo effetto cambio negativo, hanno condizionato i risultati del periodo, che comunque beneficiano della riduzione dei principali costi operativi».

### LA RESILIENZA

I primi sei mesi dell'anno hanno registrato la crescita dei volumi di vendita di cemento (+0,3%), calcestruzzo (+4%) e aggregati (+6%) sul primo semestre del 2023. In particolare, puntualizza il comunicato del Gruppo, i volumi di cemento e clinker, pari a 5,1 milioni di tonnellate, sono rimasti pressoché stabili grazie all'incremento registrato in Turchia, Stati Uniti e Malesia che ha compensato la riduzione dei volumi nelle altre aree geografiche di attività.

Francesco Caltagirone jr

Mentre le vendite di calcestruzzo (2,2 milioni di metri cubi) sono state guidate, ha spiegato la società, «dal positivo andamento della Turchia e in misura minore della Svezia e Danimarca, mentre in Norvegia e Belgio si è registrata una flessione a causa del rallentamento della domanda e delle avverse condizioni climatiche nei primi mesi dell'anno».

I volumi di vendita degli aggregati hanno raggiunto così 4,9 milioni di tonnellate, registrando una crescita del 6% trainati dalla Turchia, per l'apertura di una nuova cava, mentre sono stati stabili in Belgio ed in diminuzione in Svezia e Danimarca.

Passando ai ricavi, registrati a quota 803,3 milioni, sono diminuiti del 7,5% per «l'andamento negativo dei ricavi in tutte le aree geografiche ad eccezione di Turchia ed Egitto». Ma a cambi costanti del 2023 i ricavi sarebbero stati pari a 901,1 milioni, superiori del 3,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ha precisato il Gruppo evidenziando anche come i costi operativi siano diminuiti dell'8,1%, a fronte di un margine operativo lordo a quota 192,7 milioni.

A fronte di questi numeri, nel corso del primo semestre dell'anno il Gruppo ha effettuato investimenti complessivi per circa 74,2 milioni (rispetto ai 67,1 milioni messi in campo nel primo semestre dell'anno scorso) di cui circa 24,7 milioni dedicati alla sostenibilità e 17 milioni legati all'applicazione del principio contabile IFRS16.

Infine, la cassa netta è fotografata nei conti della prima metà dell'anno in crescita a 55,4 milioni, rispetto agli 11 milioni registrati a giugno del 2023.

**IL PRESIDENTE E AD CALTAGIRONE JR: «I RISULTATI SONO IN LINEA CON LE NOSTRE ASPETTATIVE»**

### LE PROSPETTIVE

Guardando al futuro e considerato lo scenario macroeconomico che «continua ad essere caratterizzato da forte incertezza, con rischi di rallentamento dell'economia legati alle tensioni geopolitiche e alle condizioni finanziarie ancora restrittive», il Gruppo conferma gli obiettivi relativi all'Ebitda e alla Posizione finanziaria netta per l'anno in corso, con una revisione della guidance sui ricavi, da 1,8 a circa 1,7 miliardi, di fatto in linea con i livelli raggiunti l'anno scorso.

**Roberta Amoruso**



# Essilux: piano acquisto azioni proprie al 2025 da 830 milioni di euro

## L'OPERAZIONE

**VENEZIA** EssilorLuxottica annuncia il lancio del suo programma di riacquisto fino a 4 milioni di azioni proprie, per un valore di 840 milioni agli attuali corsi di Borsa (210 euro ieri, + 0,91%). Serviranno per i piani azionariato rivolti ai dipendenti e ai manager anche delle società affiliate. In una nota il gruppo dell'occhialeria controllato dalla famiglia Del Vecchio spiega in una nota come l'operazione sia fatta sull'onda «della fiducia del gruppo nella creazione di valore e nelle prospettive a lungo termine». Già oggi i dipendenti azionisti sono 77.500 in 86 Paesi.

Al fine di attuare questo programma, EssilorLuxottica ha conferito mandato a un fornitore di servizi di investimento per l'acquisto di un massimo di 4 milioni di azioni del gruppo, a seconda delle condizioni di mercato, per un periodo a partire da ieri e fino al 29 ottobre 2025. Le azioni acquisite sono destinate ad essere assegnate in particolare nel contesto di piani di partecipazione agli utili, premi di azioni bonus e di performance, piani di stock option e piani di azionariato dei dipendenti. L'operazione rientra tra le delibere dell'assemblea dei soci dello scorso 30 aprile.

Nel 2023 il piano di sottoscrizione diffuso di Essilux ha raggiunto un tasso di sottoscrizione del 67% a livello globale, del 59,9% in Italia. Il programma è stato varato nel 2019 e prevede un periodo di sottoscrizione di circa tre settimane in cui i dipendenti hanno la possibilità di acquisire azioni a condizioni agevolate. Si possono acquistare fino a 4 azioni e la società raddoppia l'investimento iniziale offrendo un numero corrispondente di azioni gratuite. Si può comprare anche mezza azione, questo perché il gruppo vuole favore anche chi lavora in Paesi dove il potere d'acquisto è ridotto.

### BONUS

EssilorLuxottica è un leader globale nella progettazione, produzione e distribuzione di lenti oftalmiche, occhiali da vista e da sole. Con più di 200.000 dipendenti in 150 paesi, 650 stabilimenti produttivi e 18.000 negozi, nel 2023 ha registrato ricavi consolidati di 25,4 miliardi di euro e un utile netto di 2,28 miliardi (+ 14%): dividendo proposto 3,95 euro, in aumento del 22% sull'anno precedente. Il portafoglio marchi di EssilorLuxottica comprende le più avanzate tecnologie nel campo della cura della vista e brand di occhiali iconici come Ray-Ban e Oakley, brand del lusso in licenza e i principali banner retail come LensCrafters e SunglassHut.

**M.Cr.**



**IL GRUPPO DEGLI OCCHIALI DEI DEL VECCHIO DISTRIBUIRÀ I TITOLI TRA MANAGER E DIPENDENTI**

# Illycaffè, redditività raddoppiata Scocchia: «Fiduciosi per il 2024»

## IL BILANCIO

**VENEZIA** Illycaffè, utile raddoppiato nel primo semestre di quest'anno con ricavi a 289,1 milioni di euro, in incremento del 3,8% rispetto all'anno precedente. Bene in particolare Usa (+ 11%), Italia e Spagna. L'Ebitda del gruppo di famiglia triestino si è attestato a 46,2 milioni di euro, in aumento del 26,2% rispetto all'esercizio precedente grazie alla crescita organica dei ricavi e all'incremento dell'efficienza operativa del gruppo. Utile netto a 13,6 milioni rispetto ai 6,4 milioni del primo semestre del 2023 grazie all'incremento della redditività operativa. La posizione finanziaria netta è risultata pari a 144,8 milioni, in miglioramento del 16,8%.

### INVESTIMENTI

«Abbiamo chiuso il primo semestre del 2024 con un incremento a doppia cifra di tutti gli indicatori di redditività grazie ad una crescita organica, sostenibile e profittevole in tutti i principali mercati - il commento in una nota di Cristina Scocchia, amministratore delegato di illycaffe -. In particolare, gli Stati Uniti hanno contribuito in modo significativo all'espansione dei ricavi in tutti i canali. Nonostante il contesto macroeconomico resti complesso e, in particolare, i prezzi della materia prima continuino ad essere interessati da elevata volatilità e da un trend rialzista, i risultati raggiunti ci permettono di guardare con fiducia alla seconda parte dell'anno e di confermare gli investimenti in innovazione sostenibile e aumento della capacità produttiva».



# A Danieli il 25% di Piombino Lavori al via entro fine anno

## L'INIZIATIVA

**PIOMBINO** Nuovo impianto siderurgico a Piombino, Danieli - azionista al 25% con al maggioranza a Metinvest - conta di partire entro fine anno. Ma c'è sempre un po' di amarezza per l'investimento sfumato in Friuli. «Contiamo di arrivare per fine anno alla fase di avvio della costruzione dell'impianto» siderurgico a Piombino (Livorno), «è strategico per noi e per il Paese, con tecnologia avanzatissima, la migliore che ci sia e la migliore per l'Italia, che oggi importa coils». Così Giacomo Mareschi Danieli, amministratore delegato del gruppo siderurgico udinese, in un'intervista a L'Economia del Corriere della Sera, parla dell'investimento in programma a Piombino con gli ucraini di Metinvest.

«Purtroppo non siamo riusciti a realizzarlo a San Giorgio Nogaro - aggiunge Danieli - ma il nuovo, se per quello, ha anche costi più ridotti per la presenza di un porto già funzionante».

### INVESTIMENTO DA 2,5 MILIARDI

L'amministratore delegato spiega che «ora siamo in fase avanzata sul business finance. I rapporti con i partner sono definiti, saremo azionisti al 25%. È un progetto speciale, con un partner di grande importanza, anche geopolitica. L'investimento complessivo, nelle previsioni, sull'acciaieria verde in Toscana è di 2,5 miliardi, sul mercato andranno raccolte le risorse più rilevanti e saranno coinvolte una trentina di istituzioni finanziarie, tra istituti privati con Sace e Cassa Depositi e Prestiti».



# La Borsa

In collaborazione con INTESA SANPAOLO
Fonte dati Radiocor

| | PREZZO CHIUS. | DIFF. % | MIN ANNO | MAX ANNO | QUANTITÀ TRATT. |
|---|---|---|---|---|---|
| **`FTSE MIB** | | | | | |
| A2a | **1,964** | -0,46 | 1,621 | 2,020 | 6697171 |
| Azimut H. | **23,070** | -1,24 | 22,082 | 27,193 | 320017 |
| Banca Generali | **40,460** | 0,20 | 33,319 | 40,644 | 171497 |
| Banca Mediolanum | **10,850** | -0,37 | 8,576 | 10,919 | 583548 |
| Banco Bpm | **6,370** | -0,50 | 4,676 | 6,671 | 2922489 |
| Bper Banca | **5,380** | -0,77 | 3,113 | 5,447 | 8112187 |
| Brembo | **10,000** | -2,46 | 10,106 | 12,243 | 579752 |
| Campari | **8,500** | -2,86 | 8,430 | 10,055 | 4934284 |
| Enel | **6,650** | -0,30 | 5,715 | 6,877 | 14461490 |
| Eni | **14,630** | 0,98 | 13,560 | 15,662 | 12151969 |
| Ferrari | **377,000** | -0,92 | 305,047 | 407,032 | 189154 |
| FinecoBank | **15,975** | -0,75 | 12,799 | 16,463 | 1251294 |
| Generali | **23,760** | -0,21 | 19,366 | 24,871 | 1681101 |
| Intesa Sanpaolo | **3,667** | -1,00 | 2,688 | 3,748 | 58460733 |
| Italgas | **4,910** | -0,37 | 4,594 | 5,418 | 2120629 |
| Leonardo | **22,240** | 1,41 | 15,317 | 24,412 | 1927961 |
| Mediobanca | **14,740** | -0,81 | 11,112 | 15,231 | 1310954 |
| Monte Paschi Si | **4,922** | -0,57 | 3,110 | 5,277 | 8046997 |
| Piaggio | **2,554** | -6,03 | 2,620 | 3,195 | 2133053 |
| Poste Italiane | **12,160** | 0,29 | 9,799 | 12,952 | 1330974 |
| Recordati | **52,400** | 0,87 | 47,476 | 52,972 | 248600 |
| S. Ferragamo | **7,960** | -2,33 | 7,832 | 12,881 | 234141 |
| Saipem | **2,198** | -1,35 | 1,257 | 2,423 | 23423950 |
| Snam | **4,385** | 0,78 | 4,136 | 4,877 | 4886475 |
| Stellantis | **15,628** | -3,33 | 16,255 | 27,082 | 20258647 |
| Stmicroelectr. | **31,040** | 1,09 | 30,816 | 44,888 | 3411745 |
| Telecom Italia | **0,254** | 0,28 | 0,214 | 0,308 | 10380334 |
| Tenaris | **14,500** | -0,55 | 14,096 | 18,621 | 2075264 |
| Terna | **7,672** | -0,85 | 7,218 | 7,927 | 3984846 |
| Unicredit | **37,890** | 0,13 | 24,914 | 38,940 | 5970125 |
| Unipol | **9,805** | -0,96 | 5,274 | 10,006 | 759605 |
| **NORDEST** | | | | | |
| Ascopiave | **2,465** | 0,82 | 2,165 | 2,484 | 72275 |
| Banca Ifis | **21,640** | 0,56 | 15,526 | 21,446 | 127359 |
| Carel Industries | **16,800** | -2,33 | 16,842 | 24,121 | 20856 |
| Danieli | **34,700** | 0,29 | 28,895 | 38,484 | 33025 |
| De' Longhi | **29,980** | -2,41 | 27,882 | 33,690 | 71908 |
| Eurotech | **1,136** | -1,90 | 1,104 | 2,431 | 171692 |
| Fincantieri | **5,310** | -1,99 | 3,674 | 6,103 | 681826 |
| Geox | **0,592** | 0,00 | 0,577 | 0,773 | 129932 |
| Hera | **3,446** | -0,86 | 2,895 | 3,546 | 1984657 |
| Italian Exhibition Gr. | **6,540** | -3,25 | 3,101 | 6,781 | 12298 |
| Moncler | **55,640** | -1,49 | 51,116 | 70,189 | 412772 |
| Ovs | **2,606** | -0,31 | 2,007 | 2,837 | 400843 |
| Piovan | **13,650** | 0,37 | 9,739 | 13,780 | 560791 |
| Safilo Group | **1,074** | 1,51 | 0,898 | 1,243 | 650091 |
| Sit | **1,420** | 0,00 | 1,419 | 3,318 | 2650 |
| Somec | **17,800** | -1,66 | 13,457 | 28,732 | 307 |
| Zignago Vetro | **11,400** | 7,95 | 10,869 | 14,315 | 235836 |

## L'annuncio

## Spollon: «Mi prendo sei mesi per pensare alla famiglia»

Dopo essere passato da un progetto all'altro negli ultimi anni, tra cinema tv e teatro, «ho deciso di fermarmi adesso, per mezzo anno. Perché corriamo, corriamo, corriamo ma, dove andiamo? Mi sono messo a chiedermelo e quindi ho deciso di fermarmi e pensare un pochino a me stesso e alla mia famiglia». Lo ha spiegato con un sorriso l'attore padovano Pierpaolo Spollon (nella foto), che è stato fra i protagonisti del Festival del Libro possibile a Polignano a Mare. L'attore ha presentato al pubblico il suo primo romanzo "Tutto non benissimo" (Ribalta Edizioni), con protagonista proprio un attore popolare, impegnato sul set di una fiction a Genova. Un'ambientazione che non può non far pensare a una delle serie di Rai 1 più amate interpretate di Spollon, Bianca, con Maria Chiara Giannetta: Spollon sempre con l'attrice è tra gli interpreti di una nuova serie drama action di Prime Video (tra fine 2024 e inizio 2025) ambientata a Positano con Jesse Williams (Grey's Anatomy), diretta da Adam Bernstein



I recenti scavi archeologici, anche subacquei, di due équipe dell'università di Ca' Foscari sul litorale di Cavallino-Treporti hanno permesso di definire il perimetro della residenza con le servitù. L'edificio risale alla seconda metà del I secolo d.C

**PERLUSTRAZIONI** La campagna di scavi ha riguardato un'ampia zona della villa romana con sondaggi anche sott'acqua. A destra una veduta dall'alto dell'antico insediamento

**CAPOMISSIONE** L'archeologo Diego Calaon

# Lio Piccolo La villa romana e i suoi mosaici

### LA RICERCA

Spazi quadrati utilizzati come stanze da letto e di servizio per chi faceva funzionare la struttura, vi lavorava e risiedeva in maniera permanente. Ma anche aree nuove come la vasca usata per il mantenimento in vita di ostriche, conservate all'interno a centinaia, costruita in mattoni e legno, realizzata attorno alla seconda metà del I secolo d.C. ad una quota attuale di oltre 3 metri sul livello medio del mare. In altre parole, una vera miniera archeologica. Del resto queste sono le nuove scoperte emerse nelle due campagne di scavo avviate quest'estate a Lio Piccolo, nel cuore della laguna nord nel comune di Cavallino-Treporti.

La prima, quello dello scavo archeologico nell'antica villa romana, si è conclusa a fine giugno, ed è stata portata avanti dal Progetto Vivere d'Acqua, archeologie tra Lio Piccolo e Altino, diretto da Diego Calaon, coordinato da Daniela Cottica dell'Università Ca' Foscari e realizzato in collaborazione con l'amministrazione locale e la Soprintendenza di Venezia e Laguna dal 2019.

La seconda, durata tre settimane, si è conclusa in queste giorni e si è concentrata lungo il canale Rigà. In questo caso i lavori sono stati condotti in concessione ministeriale dal Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università Ca' Foscari Venezia, diretti da Carlo Beltrame, professore di Archeologia marittima, assistito dalla ricercatrice Elisa Costa.

### LE NOVITÀ

Nel primo caso, le novità riguardano la forma della villa: i ricercatori hanno capito come erano organizzati gli spazi, ovvero una parte affacciata sull'acqua verso la laguna; una parte residenziale di alto livello, con i pavimenti a mosaico, poi i quartieri dei lavoratori, un cortile con pozzo per l'acqua piovana ed un grande magazzino di legno nel retro per le attività produttive. «Ma l'elemento più nuovo, e unico nel panorama veneto - spiega Calaon - è la scoperta, nella parte produttiva della villa di stanze quadrate, dei vani, dei cubicola, di poco meno di 3 metri per lato. Sono stanze da letto e di servizio per chi faceva funzionare la struttura, vi lavorava e risiedeva in maniera permanente, ma anche spazi dove venivano messi gli attrezzi da lavoro. Sono i lavoratori della villa di età romana, che possiamo immaginare come servi e schiavi: abitavano queste stanze e costituivano il motore produttivo dell'edificio».

Dalle ricostruzioni si intuisce che le aperture - le finestre - per far passare luce ed aria, dovevano essere ridotte al minimo, anche se non si conservano i muri perimetrali in alzato. Si usava un'illuminazione ad olio: frammenti di lucerne sono stati raccolti in buon numero nello scavo. Pochi i mobili: i letti e qualche suppellettile. Il pavimento era costruito con materiali semplici, battuti di argilla e strati ben compatti di calce, sabbia e ghiaia. «C'è un'altra scoperta che vale la pena citare – aggiunge Calaon -: la partecipazione di visitatori. La presenza costante di 40-50 persone ad ogni evento pubblico, sfidando caldo e pioggia, ci indica che vi è un interesse reale a condividere un racconto costruito pezzo per pezzo dalla ricerca archeologica e dalla interpretazione condivisa dei cittadini. È un nuovo modello di fare turismo culturale che può essere replicato anche in altri siti. Cosa ci aspettiamo dalle prossime ricerche della villa? Ci sono delle parti che ancora non abbiamo esplorato ma che in futuro lo saranno».

**IL TEAM GUIDATO DA CARLO BELTRAME INVECE SI È CONCENTRATO NELLE ANALISI LUNGO IL CANALE RIGÀ**

### GLI SCAVI

La nuova campagna di scavi subacquei ha permesso di conoscere meglio la vasca per il mantenimento in vita di ostriche, permettendo di riconoscere una struttura in pali e tavole, la cui datazione sarà oggetto di studio nei prossimi mesi, impiantata sul fondale quando ormai il *vivarium* era stato sepolto dai sedimenti lagunari e presumibilmente dimenticato. L'area di scavo ha restituito una grande quantità di tessere di mosaico e frammenti di affresco di pregio che, assieme a ceramica fine e alla preziosa gemma rinvenuta nel 2023, indicherebbero la presenza di una dimora di pregio. Da un lato della vasca d'altronde partono delle fondazioni in pali di quercia di dimensioni tali da far pensare all'effettiva presenza dei resti di un edificio importante che sarà oggetto di scavo nei prossimi anni. La grande quantità di legno sta permettendo di fornire datazioni precise attraverso le tecniche della dendrocronologia e del radiocarbonio, condotte in collaborazione con il Museo Civico di Rovereto e il Weitzmann Institute. Campionamenti di sedimenti permetteranno alle archeobotaniche di ricostruire l'ambiente dell'epoca attraverso lo studio di macroresti e del polline. I rilievi subacquei sono stati eseguiti grazie ad un abile uso della fotogrammetria digitale applicata a bassissima visibilità che ha permesso ad Elisa Costa, ricercatrice del Dipartimento di Studi Umanistici, di restituire un modello 3D dell'area. Lo scavo ha visto il supporto tecnico dell'impresa Archeotecnica di Venezia e la sorveglianza della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna. Fondamentale il contributo anche economico del Comune.

**Giuseppe Babbo**

La soprano piemontese è tra i protagonisti del concerto del 1° agosto in Piazza degli Eremitani con i musicisti dell'Opv e il coro Lirico Veneto sotto la direzione del maestro Marco Angius

# «La Nona a Padova Beethoven ci dà forza ed energia»

Erika Grimaldi

ASTIGIANA
Erika Grimaldi protagonista del concerto agli Eremitani a Padova

L'INTERVISTA

Padova e l'Orchestra di Padova e del Veneto festeggiano i 200 anni della "Sinfonia della gioia", giovedì 1 agosto, alle 21,15, in Piazza Eremitani, nell'ambito della rassegna estiva, promossa dal Comune di Padova, "Castello Festival". La "Nona Sinfonia" di Ludwig van Beethoven fu diretta dallo stesso genio musicale, a Vienna, il 7 maggio 1824: il quarto movimento della Sinfonia include il coro, sui versi dell'ode "Alla gioia" di Friedrich Schiller. L'"Inno alla gioia" fu adottato nel 1972, come Inno Europeo.
Giovedì, sul palco agli Eremitani, Marco Angius dirigerà l'OPV; solisti: il soprano Erika Grimaldi; il mezzosoprano, Elmina Hasan; il tenore, Pierluigi D'Aloia; il baritono, Markus Werba. Il Coro Lirico Veneto sarà diretto da Giuliano Fracasso. Grimaldi, come ha sottolineato il vicepresidente dell'OPV, Paolo Giaretta, è considerata una delle voci più interessanti, nel panorama internazionale, tra le più affermate realtà del teatro operistico.
Piemontese di nascita, Grimaldi ha iniziato, piccolissima, a suonare il pianoforte e a 16 anni si è avvicinata al canto, ottenendo il diploma in entrambe le discipline. Le notevoli doti canore l'hanno indirizzata verso l'opera: a soli 18 anni, nel 1998, ha debuttato come solista nel ruolo di Serpina in "La serva padrona" di Pergolesi. Nel tempo, ha interpretato con successo vari ruoli, ottenendo risultati in numerosi concorsi importanti. Nel 2016, Grimaldi ha debuttato alla Scala di Milano e ha consolidato la sua carriera, applaudita dalla critica e dal pubblico. A Padova, Grimaldi era già stata negli anni scorsi al Teatro Verdi, dove aveva interpretato il personaggio di Liu nella "Turandot". Oggi torna in città, come soprano, nella "Nona Sinfonia", ruolo che aveva già ricoperto in altri teatri nazionali ed internazionali.

SUL PALCO ANCHE IL MEZZOSOPRANO ELMINA HASAN, IL TENORE PIERLUIGI D'ALOIA E IL BARITONO MARKUS WERBA

**Erika Grimaldi, non è la sua prima volta a Padova?**
«È la mia seconda volta nella città del Santo. Padova è una città che mi piace, dove sto bene: la trovo una città piena di calore, di cultura, di gioia e molto ben tenuta.

**Come può presentare l'Ode alla gioia di Beethoven e come si avvicina come soprano?**
«Posso dire che è una musica meravigliosa, che va in crescendo, diventando scoppiettante nel quarto tempo. Fu un intervento, che definirei, energizzante e breve come lo volle Beethoven. Così mi avvicinerò all'ode».

**Quali sono i suoi autori preferiti?**
«Senz'altro, Verdi e Puccini: amo tutte le loro opere: quando ero ragazzina, il mio personaggio preferito era Mimì della "Bohème" di Puccini; ora che sono in un'età più matura, anche la "Tosca" di Puccini; "Aida" di Verdi. Sarò a Zurigo per "Un ballo in maschera" di Verdi».

**Le è capitato di interpretare un personaggio "antipatico"?**
«Sì, per esempio, Elisetta ne "Il matrimonio segreto" di Cimarosa e Lady Macbeth: sono personaggi così lontani da me ma interpretarli è una sfida che mi piace superare. Una voce sana e uno studio tecnico devono andare insieme all'aspetto psicologico del personaggio che l'artista deve interpretare. Per questo, occorre uno studio profondo e intenso e un coinvolgimento anche emotivo che però non deve essere mai totale perchè ne andrebbe dell'uso vocale».

«È UNA MUSICA CHE DEFINIREI SCOPPIETTANTE COSÌ COME LA VOLLE IL COMPOSITORE L'«INNO ALLA GIOIA» È UN MAGNIFICO CRESCENDO»

**Il suo palcoscenico del cuore?**
«Senza dubbio quello di Torino perchè sono cresciuta lì, ma amo tutti i teatri, in particolare la Scala di Milano».

**Soprano e pianista: come concilia le due discipline?**
«Continuo lo studio del pianoforte perchè mi accompagna anche nella preparazione, ma a livello musicale studio con una maestra. Mi piacerebbe conciliare le due discipline. Il prossimo appuntamento con Erika Grimaldi e OPV con la "Nona Sinfonia" sarà a Bassano del Grappa, domenica 4, alle 21, al teatro Castello Tito Gobbi.

**Ines Thomas**



## Al via la prevendita per Cocciante all'Arena

IL CONCERTO

Riccardo Cocciante, uno dei più prolifici artisti e compositori di successo non solo in Italia ma in tutto il mondo, torna in concerto con uno straordinario appuntamento il 29 settembre 2024 all'Arena di Verona, prodotto da Vivo Concerti. L'artista, che durante la sua carriera si è confrontato con una grande quantità di espressioni musicali, si esibirà sul palco di una delle cornici storiche più amate dalla musica dal vivo per celebrare il 50° anniversario dell'album "Anima", disco che ha segnato intere generazioni e la cultura musicale italiana, contenente le indimenticabili "Bella senz'anima" e "Quando finisce un amore".

L'OCCASIONE

Sarà l'occasione per emozionarsi con l'intramontabile musica di Riccardo Cocciante che, dopo il successo indiscusso del tour per il ventennale dell'opera popolare "Notre Dame de Paris", tornerà a cantare sul palco di uno degli anfiteatri romani più celebri d'Italia. Sarà accompagnato da una super band ed eseguirà non solo i brani dell'album "Anima" ma anche tutti i più grandi successi che fanno parte della sua discografia che vanta in tre lingue più di 40 album all'attivo nel panorama internazionale.
I biglietti saranno disponibili online e poi in tutti i punti vendita autorizzati da oggi alle ore 14 al sito www.vivoconcerti.com



# Il ministro Sangiuliano nei cantieri della Biennale

LA VISITA

Giornata veneziana per il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano che è giunto in mattinata in Laguna per incontrare i vertici della Biennale e del Comune ed effettuare accompagnato dal presidente della Fondazione veneziana, Pietrangelo Buttafuoco e dal sindaco Luigi Brugnaro, un sopralluogo in alcuni cantieri aperti dalla Biennale grazie al finanziamento di 189 milioni di euro nell'àmbito del Pnrr. In particolare il ministro, insieme al soprintendente Fabrizio Magani e al senatore Fdi, Raffaele Speranzon, ha avuto modo di conoscere e verificare lo stato di avanzamento dei progetti lungo il Rio delle Galeazze, in particolare gli interventi all'interno del compendio dell'Arsenale (il Magazzino del Ferro dove si trasferirà a fine lavori l'Asac ora a Marghera; la Sala d'armi lato sud, l'edificio Carreri e l'ex Centrale termica; la Tesa dell'isolotto sud e artiglierie con la gru idraulica fino al Giardino delle Vergini).

ENTRO IL 2026

«L'obiettivo - ha detto Sangiuliano durante il sopralluogo - è quello di dare spazi adeguati alla Biennale entro il 2026 per lo sviluppo delle sue attività permanenti e farla diventare Centro internazionale per la ricerca sulle arti contemporanee». Complessivamente, grazie ai finanziamento del Pnrr, sarà possibile portare a termine una ventina di interventi tra Arsenale, Giardini, Lido e Forte Marghera a Mestre. Tra questi, alcuni sono già stati terminati o in via di conclusione (Sala d'armi sud, Tesa dell'Isolotto sud, sala Perla, sala mosaici al Palazzo ex Casinò e la sala Chini nel Padiglione centrale ai Giardini di Castello). «Si tratta di un progetto strategico - ha aggiunto il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro - frutto di una sinergia tra ministeri della Cultura e della Difesa, con Biennale e Marina Militare. Con questi lavori recuperiamo una parte importante dell'Arsenale prima inutilizzata e inutilizzabile».

SPAZI RITROVATI

La delegazione in visita ai cantieri della Biennale era composta anche dal capo di gabinetto del Ministero, Francesco Gilioli, dal direttore della Fondazione Biennale, Andrea del Mercato, dall'assessore comunale ai lavori pubblici, Francesca Zaccariotto. Ai Magazzini del Ferro, dove sorgerà il nuovo Archivio Asac, hanno accompagnato la delegazione con il ministro Sangiuliano, la responsabile dell'Archivio, Debora Rossi e Arianna Laurenzi per la parte degli interventi infrastrutturali. «Come qualsiasi cittadino veneziano - ha detto il senatore Raffaele Speranzon - non posso che essere grato al Ministro per le enormi risorse del Piano Nazionale Complementare che sono state destinate ai numerosi progetti di riqualificazione e valorizzazione degli spazi della Biennale che abbiamo visionato e visitato assieme al sindaco Brugnaro e al Presidente Buttafuoco». Da registrare anche l'intervento del consigliere regionale Lucas Pavanetto (Fdi) che in una nota ha sottolineato il progetto di recupero di edifici antichi finora inutilizzati. Dopo la visita ai cantieri della Biennale, Sangiuliano si è recato alla Biblioteca nazionale Marciana in Piazza San Marco dove è stato accolto dal direttore Stefano Trovato. Dopo aver visionato alcuni antichi volumi, tra i quali un testo di Giambattista Vico con le postille autografe dell'autore, il ministro è ripartito alla volta di Roma.

**Paolo Navarro Dina**



ARSENALE
Il sopralluogo del ministro Sangiuliano all'ex Magazzino del Ferro

OLTRE 180 MILIONI DEL PNRR, PER INTERVENTI SOPRATTUTTO NELL'AREA DELL'ARSENALE, AI GIARDINI DI CASTELLO AL LIDO E A MESTRE

## METEO

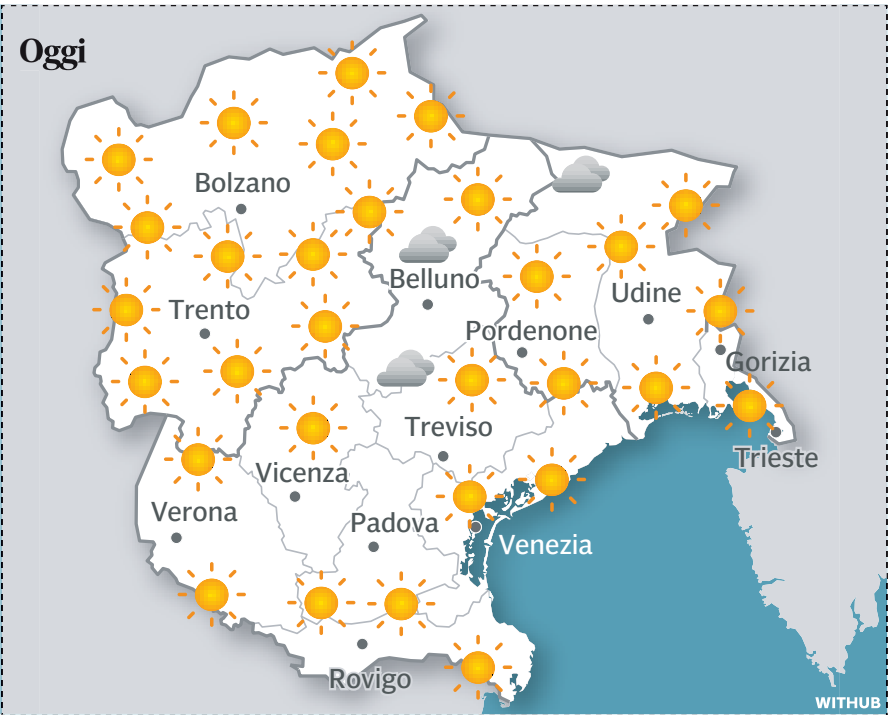
**Spazio all'anticiclone, grande caldo al centro sud.**

### DOMANI

**VENETO**
Un lieve indebolimento del campo di alta pressione favorisce maggiori condizioni per lo sviluppo di temporali di calore pomeridiani a partire dai settori montuosi.

**TRENTINO ALTO ADIGE**
Un lieve indebolimento del campo di alta pressione favorisce maggiori condizioni per lo sviluppo di temporali di calore pomeridiani a partire dai settori montuosi.

**FRIULI VENEZIA GIULIA**
Un lieve indebolimento del campo di alta pressione favorisce maggiori condizioni per lo sviluppo di temporali di calore.

soleggiato · sol. e nub. · nuvoloso · piogge · tempesta
neve · nebbia · calmo · mosso · agitato
forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · variabile · 3Bmeteo.com

| | MIN | MAX | IN ITALIA | MIN | MAX |
|---|---|---|---|---|---|
| Belluno | 18 | 34 | Ancona | 23 | 34 |
| Bolzano | 22 | 37 | Bari | 25 | 31 |
| Gorizia | 19 | 36 | Bologna | 24 | 38 |
| Padova | 24 | 37 | Cagliari | 26 | 37 |
| Pordenone | 22 | 36 | Firenze | 22 | 39 |
| Rovigo | 22 | 37 | Genova | 28 | 33 |
| Trento | 20 | 35 | Milano | 26 | 35 |
| Treviso | 22 | 36 | Napoli | 27 | 34 |
| Trieste | 25 | 32 | Palermo | 25 | 34 |
| Udine | 21 | 34 | Perugia | 25 | 37 |
| Venezia | 25 | 32 | Reggio Calabria | 26 | 34 |
| Verona | 25 | 38 | Roma Fiumicino | 25 | 33 |
| Vicenza | 21 | 37 | Torino | 25 | 34 |

## Programmi TV

### Rai 1
6.30 **TG1** Informazione
6.35 **Tgunomattina Estate** Att.
8.50 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
8.55 **TG1 L.I.S.** Attualità
9.00 **Unomattina Estate** Attualità
11.30 **Camper in viaggio** Viaggi
12.00 **Camper** Viaggi
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.05 **Un passo dal cielo** Fiction
16.05 **Estate in diretta** Attualità
18.45 **Reazione a catena** Quiz - Game show
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Techetechetè Estra** Videoframmenti
21.25 **Sophie Cross - Verità nascoste** Serie Tv. Di Frank Van Mechelen, Adeline Darraux. Con Alexia Barlier, Thomas Jouannet, Cyril Lecomte
23.25 **Il mondo con gli occhi di Overland** Viaggi
23.55 **Tg 1 Sera** Informazione
0.25 **Sottovoce** Attualità
0.55 **Che tempo fa** Attualità

### Rai 2
6.00 **Parigi 2024 - Giochi della XXXIII Olimpiade. Il meglio di...** Attualità
7.00 **Qui Parigi** Attualità. Condotto da Arianna Secondini
8.30 **Tg 2** Informazione
8.45 **Giochi Olimpici Parigi 2024** Windsurf
10.53 **Meteo 2** Attualità
10.55 **Tg2 Flash** Informazione
11.00 **Tg 2 Giorno** Attualità
13.30 **Giochi Olimpici Parigi 2024** Windsurf
18.15 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
20.28 **Meteo 2** Attualità
20.30 **Tg 2 20.30** Attualità
21.00 **Giochi Olimpici Parigi 2024** Basket
23.00 **Notti Olimpiche** Informazione
0.30 **Meteo 2** Attualità
0.35 **Appuntamento al cinema** Attualità
0.40 **Parigi 2024 - Giochi della XXXIII Olimpiade. Il meglio di...** Attualità

### Rai 3
8.00 **Agorà Estate** Attualità
9.45 **Elisir** Attualità
11.10 **Il Commissario Rex** Serie Tv
12.00 **TG3** Informazione
12.15 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **Piazza Affari** Attualità
15.00 **TG3 - L.I.S.** Attualità
15.05 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
15.10 **Il Provinciale** Documentario
16.10 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
17.05 **Overland 21** Documentario
18.05 **Geo Magazine** Attualità
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.30 **Caro Marziano** Attualità. Condotto da Pif
20.50 **Un posto al sole** Soap
21.20 **Filorosso Revolution** Attualità. Condotto da Federico Ruffo
24.00 **Tg 3 Linea Notte Estate**

### Rai 4
6.15 **Senza traccia** Serie Tv
7.40 **Elementary** Serie Tv
9.05 **Last Cop - L'ultimo sbirro** Serie Tv
10.40 **Senza traccia** Serie Tv
12.05 **Bones** Serie Tv
13.35 **Criminal Minds** Serie Tv
14.20 **A Lonely Place to Die** Film Thriller
16.00 **Elementary** Serie Tv
17.30 **Last Cop - L'ultimo sbirro** Serie Tv
19.05 **Bones** Serie Tv
20.35 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **Il labirinto del Grizzly** Film Azione. Di David Hackl. Con James Marsden, Thomas Jane, Piper Perabo
22.50 **La casa in fondo al lago** Film Horror
0.15 **Anica Appuntamento Al Cinema** Attualità
0.20 **Criminal Minds** Serie Tv
1.05 **I segreti di Marrowbone** Film Drammatico
2.55 **Senza traccia** Serie Tv
4.15 **Stranger Europe** Documentario

### Rai 5
6.00 **Piano Pianissimo** Doc.
6.10 **Quante storie** Attualità
6.40 **Nuovi territori selvaggi d'Europa** Documentario
7.35 **Dorian, l'arte non invecchia** Documentario
8.35 **The Sense Of Beauty** Doc.
9.30 **Quante storie** Attualità
10.00 **I Masnadieri** Musicale
12.05 **Prima Della Prima** Doc.
12.40 **The Sense Of Beauty** Doc.
13.30 **Quante storie** Attualità
14.00 **Wild Italy** Documentario
14.55 **Nuovi territori selvaggi d'Europa** Documentario
15.50 **Le allegre comari di Windsor** Teatro
18.55 **Apertura Festival Musica sull'Acqua 2021** Musicale
20.20 **Rai News - Giorno** Attualità
20.25 **The Sense Of Beauty** Doc.
21.15 **Licorice Pizza** Film Commedia
23.25 **Bono: in attesa di un salvatore** Documentario
0.20 **Johnny Clegg, The White Zulu** Documentario
1.15 **Rai News - Notte** Attualità

### Rete 4
6.25 **Tg4 - Ultima Ora Mattina**
6.45 **4 di Sera** Attualità
7.45 **La ragazza e l'ufficiale** Serie
8.45 **Love is in the air** Telenovela
9.45 **Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore** Serie Tv
11.55 **Tg4 Telegiornale** Info
12.20 **Detective in corsia** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Att.
15.25 **Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno** Attualità
15.30 **Diario Del Giorno** Attualità
16.30 **L' Uomo Dai 7 Capestri** Film Western
19.00 **Tg4 Telegiornale** Info
19.35 **Meteo.it** Attualità
19.40 **Terra Amara** Serie Tv
20.30 **4 di Sera** Attualità. Condotto da Roberto Poletti, Francesca Barra
21.25 **Delitti ai Caraibi** Serie Tv. Con Sonia Rolland, Béatrice de la Boulaye
22.30 **Delitti ai Caraibi** Serie Tv
23.35 **Un piano perfetto** Film Commedia
1.40 **Tg4 - Ultima Ora Notte** Attualità

### Canale 5
6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Morning News** Attualità. Condotto da Dario Maltese
10.50 **Tg5 - Mattina** Attualità
10.55 **Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
13.00 **Tg5** Attualità
13.45 **Beautiful** Soap
14.10 **Endless Love** Telenovela
14.45 **The Family** Serie Tv
15.45 **La promessa** Telenovela
16.55 **Pomeriggio Cinque News** Attualità
18.45 **The Wall** Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Paperissima Sprint** Varietà. Condotto da Gabibbo
21.20 **Ciao Darwin** Show
1.05 **Tg5 Notte** Attualità
1.40 **Paperissima Sprint** Varietà. Condotto da Gabibbo
2.25 **Oltre la soglia** Fiction
3.40 **Vivere** Soap

### Italia 1
6.45 **CHIPs** Serie Tv
7.40 **Rizzoli & Isles** Serie Tv
8.35 **Law & Order: Unità Speciale** Serie Tv
10.30 **C.S.I. New York** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.05 **Sport Mediaset** Informazione
13.50 **Backstage Cornetto Battiti Live** Attualità
14.05 **The Simpson** Cartoni
15.05 **I Griffin** Cartoni
15.35 **Lethal Weapon** Serie Tv
16.30 **Magnum P.I.** Serie Tv
17.25 **The mentalist** Serie Tv
18.20 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **Fbi: Most Wanted** Serie Tv
20.30 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 **Le Iene Presentano: Inside** Attualità
0.50 **Zelig Lab** Show. Condotto da Davide Paniate
1.55 **Studio Aperto - La giornata** Attualità
2.05 **Sport Mediaset** Informazione

### Iris
7.00 **Ciaknews** Attualità
7.05 **Kojak** Serie Tv
7.50 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.35 **Quelli belli... siamo noi** Film Commedia
10.00 **Mad Max - Oltre la sfera del tuono** Film Azione
12.15 **La pelle che abito** Film Drammatico
14.40 **Maria Maddalena** Film Drammatico
17.10 **The Prestige** Film Drammatico
19.40 **Kojak** Serie Tv
20.20 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.10 **Lo sperone insanguinato** Film Western. Di Robert Parrish. Con Robert Taylor, Charles McGraw, Royal Dano
23.00 **Mezzo dollaro d'argento** Film Western
1.00 **Maria Maddalena** Film Drammatico
2.55 **Ciaknews** Attualità
3.00 **Volo 762 - Codice rosso** Film Drammatico

### Cielo
6.00 **TG24 mezz'ora** Attualità
7.00 **Tiny House Nation - Piccole case da sogno** Arredamento
7.50 **Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
9.40 **Love It or List It - Vacation Homes** Case
10.30 **Sky Tg24 Pillole** Attualità
10.35 **Cuochi d'Italia** Cucina
11.35 **MasterChef Italia** Talent
16.25 **Fratelli in affari** Reality
17.20 **Buying & Selling** Reality
18.15 **Fratelli in affari: una casa è per sempre** Case
19.10 **Love it or list it - Prendere o lasciare Australia** Case
20.05 **Affari al buio** Documentario
20.30 **Affari di famiglia** Reality
21.20 **Gomorra - La serie** Serie Tv. Di Claudio Giovannesi. Con Salvatore Esposito, Marco D'Amore, Fortunato Cerlino
22.20 **Gomorra - La serie** Serie Tv
23.20 **Quell'età maliziosa** Film Commedia
1.05 **La segretaria** Film Drammatico
2.50 **First Kill** Film Thriller

### Telenuovo
18.30 **Studionews Rubrica di informazione**
18.45 **TgNotizie Veneto**
19.25 **TgPadova Edizione sera. All'int. il TgBiancoscudato**
20.05 **Studionews Rubrica di informazione**
20.30 **TgVerona Edizione sera. All'interno il TgGialloblu**
21.15 **The Cooler - Film: drammatico, Usa 2003 di Wayne Kramer con Alec Baldwin e Maria Bello**
23.00 **TgNotizie Padova**
23.25 **Film di seconda serata**
1.00 **TgNotizie Veneto**

### DMAX
6.00 **Affari in valigia** Doc.
6.50 **Affari in cantina** Arredamento
8.35 **Airport Security: Spagna** Documentario
10.20 **Operazione N.A.S.** Doc.
12.10 **Border Control: Nord Europa** Documentario
14.00 **Affari al buio - Texas** Reality
16.45 **La febbre dell'oro** Doc.
19.30 **I pionieri dell'oro** Doc.
21.25 **Questo strano mondo con Marco Berry** Attualità
22.20 **Questo strano mondo con Marco Berry** Attualità
23.15 **WWE Smackdown** Wrestling

### La 7
8.00 **Omnibus - Dibattito** Att.
9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'Aria che Tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.00 **Eden - Un Pianeta da Salvare** Documentario
17.00 **C'era una volta... Il Novecento** Documentario
18.00 **C'era una volta... Il Novecento** Documentario
18.55 **Padre Brown** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **In Onda** Attualità
23.15 **La dea dell'amore** Film Commedia

### TV 8
11.10 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
12.25 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
13.35 **Ossessionato da te** Film Drammatico
15.25 **Al posto tuo** Film Commedia
17.15 **Due cuori e una torta** Film Commedia
19.05 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
20.25 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
21.35 **Quattro matrimoni** Reality
22.45 **Quattro matrimoni** Reality
0.05 **Sex and the City** Serie Tv

### NOVE
6.00 **Summer Crime - Amore e altri delitti** Documentario
6.50 **Alta infedeltà** Reality
12.00 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
14.10 **L'omicidio Varani** Attualità
15.55 **Ombre e misteri** Società
17.50 **Little Big Italy** Cucina
19.05 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
21.25 **Rocky II** Film Drammatico
23.40 **Ip Man 3** Film Azione
1.35 **Naked Attraction UK** Show
5.15 **Ombre e misteri** Società

### 7 Gold Telepadova
13.30 **Casalotto** Rubrica sportiva
15.00 **Chiedilo a Schira** Rubrica sportiva
15.30 **Tg7** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Diretta Calcio** Rubrica sportiva
19.00 **Chiedilo a Schira** Rubrica sportiva
19.30 **Tg7** Informazione
20.00 **Casalotto** Rubrica sportiva
20.30 **Diretta Stadio** Rubrica sportiva
23.30 **Calcissimo** Rubrica sportiva
1.00 **Quella sporca ultima notte** Film Biografico

### Rete Veneta
9.00 **Sveglia Veneti**
12.00 **Focus Tg**
15.30 **Santo Rosario**
16.30 **Ginnastica**
18.00 **Santa Messa**
18.45 **Meteo**
18.50 **Tg Bassano**
19.15 **Tg Vicenza**
20.30 **Tg Bassano**
21.00 **Tg Vicenza**
21.20 **Focus**
23.25 **In Tempo**
23.30 **Tg Bassano**
24.00 **Tg Vicenza**
0.15 **In Tempo**

### Antenna 3 Nordest
12.00 **Telegiornale del Nordest** Informazione
14.30 **Film: Marcia nuziale** Film
16.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
18.00 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.20 **Tg Veneto** Informazione
21.00 **Ring - La politica alle corde**
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

### Tele Friuli
16.45 **Anziani in movimento** Rubrica
17.30 **Tg Flash** Informazione
17.45 **Telefruts** Cartoni
18.00 **Italpress** Rubrica
19.00 **Telegiornale FVG – diretta** Informazione
19.30 **Sport FVG – diretta** Rubrica
20.15 **Telegiornale FVG** Informazione
20.40 **Gnovis** Rubrica
21.00 **Lo Scrigno** Rubrica
22.30 **Effemotori** Rubrica
23.00 **Start** Rubrica
23.15 **Bekér on tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale FVG** Info

### TV 12
15.30 **Tag in Comune** Rubrica
16.30 **Momenti Di Gloria** Rubrica
17.00 **I Grandi Del Calcio** Rubrica
17.30 **Pomeriggio Udinese** Rubrica
18.30 **Tg Regionale** Informazione
19.00 **Tg Udine** Informazione
19.30 **Post Tg** Rubrica
20.00 **Tg Regionale** Informazione
20.30 **Tg Udine - R** Informazione
21.00 **Diritto alla vita** Film Giallo
22.30 **Cook Accademy** Rubrica
23.00 **Tg Udine - R** Informazione
23.30 **Tg Regionale** Informazione
23.55 **Primedonne** Rubrica
0.30 **Tg Friuli In Diretta – R** Info

## L'OROSCOPO di LUCA

### Ariete dal 21/3 al 20/4
Quando la Luna si congiunge con Marte, il tuo pianeta, ti trovi a gestire un coefficiente di emotività alto che ti fa reagire in maniera più intensa, cosa che oggi la presenza di Giove esalta ulteriormente. Ogni impulso si trasforma in sentimenti, per natura impossibili da governare. Non hai altra scelta che buttarti affidandoti all'istinto. Se giochi con queste fiammate l'**amore** può anche scottarti.

### Toro dal 21/4 al 20/5
La configurazione ti rende più temerario nel modo di gestire le tue scelte di natura **economica**, consentendoti però di cogliere opportunità estemporanee che, spesso visto il tuo bisogno di sicurezza non fai in tempo a cogliere e ti sfuggono di mano davanti ai tuoi occhi. Ma oggi è diverso, riesci ad agire in maniera tempestiva, affidati a questa dinamica e sperimenta la novità. La fortuna è con te.

### Gemelli dal 21/5 al 21/6
Con la Luna nel tuo segno, che si congiunge prima con Marte e poi con Giove, la tua giornata è particolarmente vivace e gioiosa, carica di un dinamismo contagioso. L'unico elemento su cui vigilare ora è il nervosismo, che può renderti più polemico del necessario. La configurazione favorevole ti sprona e ti garantisce successo un po' in tutto, specialmente riguardo al **lavoro** hai una marcia in più.

### Cancro dal 22/6 al 22/7
La configurazione ha per te qualcosa di piuttosto esaltante, moltiplica le tue energie e le rende più esplosive, mettendo a tua disposizione un potenziale di entusiasmo che ti immunizza contro le avversità. Asseconda la necessità di prendere le distanze dagli eventi per poterli osservare meglio e avere una visione diversa. Se vuoi avere successo nel **lavoro**, ti aiuta muoverti come un agente segreto.

### Leone dal 23/7 al 23/8
La dimensione sociale e le relazioni di amicizia sono in qualche modo protagoniste della tua giornata. Lasciati coinvolgere in un progetto che rispecchi un ideale comune e crei delle affinità. Per alcuni versi potrebbero venire in evidenza alcune difficoltà di natura **economica**, che ti mettono di fronte a una dicotomia in cui ti è difficile scegliere. Ma anche questi spunti di riflessione sono utili.

### Vergine dal 24/8 al 22/9
La tua giornata è caratterizzata da eventi e iniziative che riguardano la sfera del **lavoro** e il tuo ruolo sociale legato alla figura pubblica che interpreti. Si aprono belle opportunità di successo e riuscita personale. Sarebbe un peccato lasciartele sfuggire, anche se per certi versi incrementano la tensione già presente in questi giorni. Cavalca il tuo entusiasmo e lascia che l'euforia ti contagi.

### Bilancia dal 23/9 al 22/10
La configurazione è particolarmente favorevole ai viaggi e a tutte le esperienze che estendono in qualche modo i tuoi orizzonti, consentendoti di aprirti a nuove prospettive. In maniera indiretta, questo ti rende più intraprendente per quanto riguarda le scelte nel **lavoro** e la definizione dei nuovi obiettivi che ti proponi di raggiungere. Ma tu lo sai di poter contare su persone che ti sostengono.

### Scorpione dal 23/10 al 22/11
La dinamica nel **lavoro** diventa improvvisamente più positiva grazie anche a un tuo modo diverso di porti, meno rigido e più in grado di trovare la quadra, scoprendo come conciliare le tue aspirazioni con le esigenze della situazione in cui ti stai muovendo. Le persone con cui devi trovare un accordo si rivelano disponibili a cambiare punto di vista. Inizia subito a fare come se fosse già avvenuto.

### Sagittario dal 23/11 al 21/12
Giove è il tuo pianeta e oggi la sua congiunzione con la Luna e con Marte favorisce l'impulsività, facendo dello slancio la tua arma segreta. Ma si tratta anche di governare questa energia che ti rende ardito e combattivo, pronto a farti avanti per prendere l'iniziativa anche con il partner. In **amore** sei favorito, ma se vuoi avere tutti i benefici degli astri, lasciati guidare senza decidere tutto tu.

### Capricorno dal 22/12 al 20/1
La triplice congiunzione di pianeti nei Gemelli mette a tua disposizione un coefficiente maggiore di energia da spendere nel settore del **lavoro**. Per navigare al meglio, lascia spazio alle emozioni e cogli gli spunti che ti propongono: costituiscono il tuo carburante più prezioso e sarebbe un peccato privartene. Tieni però presente che disponi di un motore potente, evita di forzare la tua andatura.

### Acquario dal 21/1 al 19/2
Oggi il gioco astrologico viene a creare i presupposti per un approccio particolarmente gioioso e dinamico della giornata e degli eventi che potranno caratterizzarla. Il tuo potenziale creativo è accresciuto e per te diventa davvero piacevole cedere all'euforia che si diffonde nella tua giornata come una brezza fresca. L'**amore** guida i tuoi passi: da vero innamorato lasciati subito prendere per mano.

### Pesci dal 20/2 al 20/3
La famiglia sembra assorbire una parte considerevole della tua attenzione, forse anche in virtù di un tuo desiderio di pace e quiete che senti la necessità di difendere da eventuali aggressioni e perturbazioni esterne. Ma sarà benefico aprire anche uno spiraglio per prendere aria evitando di essere risucchiato. Affacciati alla finestra del **lavoro** per avvantaggiarti di circostanze molto favorevoli.

## I RITARDATARI

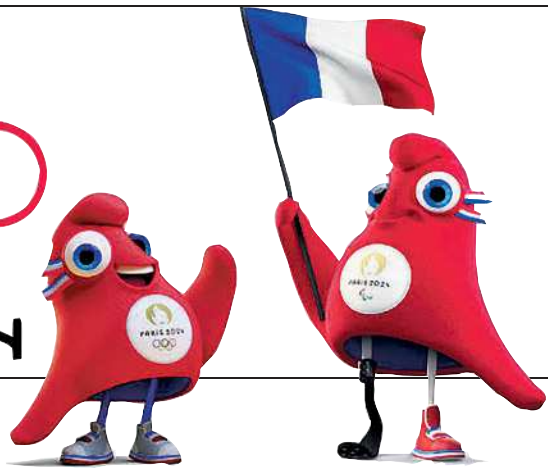
LOTTO

XX NUMERI
XX ESTRAZIONI DI RITARDO

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Bari | 57 | 76 | 86 | 66 | 79 | 61 | 22 | 54 |
| Cagliari | 77 | 104 | 25 | 64 | 58 | 53 | 88 | 48 |
| Firenze | 39 | 102 | 89 | 75 | 66 | 70 | 87 | 65 |
| Genova | 31 | 88 | 84 | 56 | 12 | 55 | 56 | 54 |
| Milano | 42 | 88 | 10 | 66 | 59 | 63 | 54 | 61 |
| Napoli | 75 | 109 | 55 | 56 | 49 | 47 | 3 | 46 |
| Palermo | 10 | 87 | 70 | 60 | 17 | 50 | 77 | 50 |
| Roma | 19 | 95 | 44 | 91 | 10 | 80 | 42 | 73 |
| Torino | 45 | 80 | 38 | 61 | 44 | 58 | 79 | 54 |
| Venezia | 73 | 83 | 56 | 60 | 16 | 58 | 43 | 57 |
| Nazionale | 53 | 62 | 8 | 61 | 85 | 53 | 6 | 51 |

WITHUB

# Sport

PARIS 2024

## Da non perdere

IN TV: su Rai2, Eurosport e Discovery +

| Pallavolo | Pallanuoto | Tiro a volo | Ginnastica | Nuoto |
|---|---|---|---|---|
| Ore 9.30 | Ore 12.05 | Ore 15.30 | Ore 18.15 | Ore 21.03 |
| L'Italia maschile di Fefè De Giorgi affronta l'Egitto | Il Settebello sfida la temibile Croazia | Il 54enne Pellielo sogna la medaglia nel trap | Le Fate cercano l'impresa nel giorno della Biles | Paltrinieri si gioca l'oro negli 800 stile libero |

Withub

### Seconda medaglia d'oro per l'Italia: gran rimonta di Thomas nei 100 dorso «Ho sempre saputo che ce l'avrei fatta»

# CECCON DA IMPAZZIRE

IL PERSONAGGIO

PARIGI Adesso chiamatelo Thomas re d'Olimpia. Nella specialità che guarda il sole, Ceccon irradia la Défense Arena e va a prendersi il titolo olimpico dei 100 dorso, diventando così il sesto nuotatore azzurro - dopo Fioravanti, Rosolino, la Pellegrini, Paltrinieri e Martinenghi - capace di trionfare ai Giochi. Il vicentino riporta l'oro in Veneto 16 anni dopo Federica Pellegrini, regina a Pechino 2008 nei 200 stile. Le Roi Ceccon vince con il crono di 52 netti davanti al cinese Xu Jiayu, argento in 52"32, e all'americano Ryan Murphy, bronzo in 52"34. Una pennellata degna di Leonardo, che proprio questa città ha esposto il più famoso. Così anche Thomas Ceccon ha fatto il suo capolavoro con la vittoria olimpica che - in fondo - è la sua Gioconda: proprio lui che è considerato il prospetto più versatile e poliedrico del nuoto italiano. Non ha il fisico da superman, è vero, ma ora guarda tutti dall'alto con quella prospettiva che solo un trionfo olimpico può dare. «Quando una volta il mio allenatore Alberto Burlina - racconta emozionato - mi chiese quale fosse il mio sogno, avevo 15 anni e risposi: vincere l'Olimpiade. Fin da ragazzino sapevo di poter conquistare l'oro. Anche se è una gara che capita ogni 4 anni. La cosa brutta è che tra due giorni ho già i 200 e me la posso godere solo stasera, poi mi dovrò svegliare come se non avessi fatto ancora niente».

AFFARE AZZURRO

A Parigi, i 100 dorso sono un affare italiano grazie al ragazzo di Schio che alle superiori prendeva l'autobus alle 5.50 di mattina per andare in piscina e allenarsi prima della scuola. Thomas Ceccon era la nostra speranza migliore di medaglia d'oro e non ha fallito. Lui che è il detentore del record mondiale dei 100 dorso. Lui che nell'avvicinamento a Parigi ha ammesso di aver pensato «ogni giorno, ogni ora, ogni minuto a quella gara lì». S'è tolto un macigno sulle spalle, Thomas. Un po' come a Rio 2016 riuscì a fare Paltrinieri, che ha dovuto sostenere il peso di dover vincere a tutti i costi un titolo che l'intero Paese dava per scontato. Il talento infinito di Thomas Ceccon è finalmente esploso. Ma non è che ci fossero dubbi sul potenziale di questo fuoriclasse. Era solo questione di tempo. Del resto ha proprio il phisique du role del nuotatore perfetto: ha le spalle larghe ma il torace non possente, una vita stretta, le leve lunghe e il bacino basso. Il longilineo Ceccon galleggia come un sughero sull'acqua. Eppure è la sua testa a fare la differenza: è di una consapevolezza disarmante. Una volta disse di sé: «Il mio punto di forza è la costanza negli allenamenti. Io vado in piscina anche quando sono malato. E ci andrò anche a Natale».

NATO NELL'ACQUA

L'acqua come necessità. Capite perché è campione olimpico? Una forza della natura, Ceccon, che vuole sempre superare i propri limiti ed esplorare nuovi orizzonti, anche per rompere la monotonia. Tanto è vero che, se potesse, farebbe tutte le gare di tutti gli stili: ovviamente per primeggiare. «Se non avessi fatto il nuotatore - ha detto -, avrei fatto il nuotatore. Quando la maestra mi chiedeva "cosa vuoi fare da grande?", la risposta era sempre quella. Ho sempre pensato che potesse essere quella la mia strada». Ma guai a chiamarlo talento, si arrabbia. «Questa parola non mi piace. Il mio talento è stare bene in acqua», dice con quell'aplomb che lo fa apparire ad alcuni svogliato, ad altri supponente. Alla vigilia di Parigi, ha confessato: «Come vivo la grande attenzione nei miei confronti? Se vai forte è inevitabile. Se sei il più forte del gruppo diventi automaticamente quello da seguire. Appaga anche. Quest'estate cerco la medaglia più pregiata, non lo voglio nascondere. È quella più bella ed è quella che mi manca». Ora non più, Thomas.

IL VICENTINO RIPORTA IN VENETO UN TITOLO DEL NUOTO 16 ANNI DOPO LA PELLEGRINI BEFFA PILATO, QUARTA PER UN CENTESIMO

Peccato invece per la medaglia sfumata di Benedetta Pilato: un maledetto centesimo le ha negato la gioia del podio olimpico dei 100 rana. Come Brembilla a Sydney 2000. Anche Ceccon arrivò ai piedi del podio a Tokyo e tutto è nato da lì... Sempre ieri, è arrivata la notizia della positività al Covid dell'inglese Adam Peaty. Il britannico era stato argento dietro Martinenghi domenica nei 100 rana. E oggi tocca a capitan Greg nella finale degli 800 stile libero. Per andare a caccia di un tris di ori che sarebbe memorabile.

**Sergio Arcobelli**



DUE CAMPIONI IN UNA STANZA

**Due ori in una stanza: Thomas Ceccon, 23 anni, è compagno di camera al villaggio di Tete Martinenghi, 25 anni giovedì prossimo. Una camera evidentemente ricca di successi perché entrambi i campioni azzurri possono vantare il triplete nel nuoto, ovvero hanno vinto oro olimpico, mondiale ed europeo.**

LA FESTA
**Martinenghi entra a Casa Italia dopo il trionfo nei 100 rana**

## L'intervista Nicolò Martinenghi

# «Ho trionfato battendo il mio mito L'inno? Non canto per scaramanzia»

Gli occhi chiari luccicano come il suo oro, il primo della spedizione a Parigi 2024. Dopo aver riscritto la storia del nuoto italiano, il biondo platino Nicolò "Tete" Martinenghi si è reso conto della portata della sua impresa solo al ritorno dal villaggio: «I miei compagni di squadra mi hanno aspettato svegli prima di andare a dormire. Vuol dire che l'ho combinata grossa!». Vincere un'Olimpiade, d'altronde, è un'impresa per pochi e cambia la percezione delle cose. E cambierà anche la sua vita.

**Nicolò, i capelli hanno portato fortuna. L'hanno illuminata d'oro?**

«Era la prima volta che li coloravo, lo facevo solo da piccolo. Non era un gesto di scaramanzia, ma solo perché sono un po' pazzo, anche se non ho tatuaggi o cose bizzarre».

**Suo papà Samuele è orafo, ma quel gioiello d'oro ha un valore inestimabile?**

«E' diverso, posso dirlo. Lo porterò più come arredo che come gioiello (sorride, ndc)».

**Cosa si prova ad aver vinto il primo oro per l'Italia a Parigi 2024?**

«Sono fiero di aver dato il mio contributo. Ho sempre cercato di vendere cara la pelle ogni volta che sono entrato in acqua».

**Ha vinto di due centesimi contro l'americano Nic Fink e l'inglese Adam Peaty.**

«Molto spesso i centesimi mi hanno penalizzato e lasciato negli altri due gradini del podio. A questo giro, nella gara più importante, mi hanno portato a vincere un oro olimpico per pochissimo. È inspiegabile».

**Ha battuto il suo mito Peaty.**

«Sono cresciuto guardandolo in tv, poi ho iniziato a gareggiarci contro e infine a batterlo nella gara più importante di tutte. Penso che non abbia prezzo».

IL RE DEI 100 RANA: LA GARA DELLA VITA GRAZIE AL MIO TECNICO NON HO DORMITO, MA RIUSCIREI A STARE SVEGLIO ALTRI 6 GIORNI

**Che gara è stata?**

«Il mio allenatore Marco Pedoja mi ha corretto la posizione della testa di un cm, un accorgimento che mi ha aiutato a vincere. Grazie a quello non ho fatto la gara perfetta, ma ho fatto la gara della vita».

**Come l'hanno accolta i compagni?**

«Sono tornato al villaggio verso l'una e mezza. E' stato bello vedere i miei compagni di stanza aspettarmi e dirmi 'grazie' prima di andare a letto. L'amicizia che ci lega va al di là dello sport».

**Come ha trascorso la nottata?**

«Ho dormito poco e ho chiuso occhio solo verso le 6. Non importa: potrei stare sveglio altri 5 giorni senza problemi».

**Dedica?**

«A me stesso sicuramente. Alla mia famiglia, alla mia ragazza, al mio allenatore. Agli amici, alle persone che mi supportano anche da casa. Alla mia squadra, all'Aniene. La medaglia è un po' per tutti».

**Cosa ha provato ad ascoltare l'inno di Mameli?**

«Non lo canto quasi mai l'inno, anche stavolta, per scaramanzia. Ho battuto le mani quando lo ha fatto tutto il palazzetto».

**Ha sentito Fioravanti?**

«Sì, ho sentito Fiore. Sono passati 24 anni dal suo oro di Sydney nei 100 rana. E i sono riuscito a 24 anni, tra pochissimo 25. E' bello continuare a tramandare questa rana italiana».

**Ora si può dire che ne è valsa la pena lasciare il basket per il nuoto?**

«Il basket rimane il mio amore. Ma in acqua ero me stesso e la rana era lo stile che mi veniva più facile. Come dico sempre: è la rana a scegliere l'atleta e non viceversa».

**S.A.**

# Judo tra i veleni Lombardo penalizzato chiude quarto

## IL CASO

Al terzo giorno di Olimpiadi e non si placano le polemiche nel judo per quanto riguarda l'Italia, anzi. Fanno ancora discutere infatti le decisioni arbitrali: dopo il caso Giuffrida, è successo qualcosa di molto simile anche nell'incontro tra Lombardo e il kosovaro Gjakova nei quarti di finale del torneo dei -73 kg. L'azzurro sembrava in grado di vincere, ma è stato penalizzato da un pessimo arbitraggio: durante il Golden Score, infatti, è arrivato il terzo Shido che di fatto lo ha squalificato e lo ha costretto ai ripescaggi e poi alla finale per il terzo posto, in cui è stato battuto per ippon dal moldano Adil Ozmanov. Un epilogo tanto amaro quanto ingiusto che ha indignato anche i tifosi francesi presenti, i quali hanno iniziato a fischiare gli arbitri.

### FALCONE

«Continuano ad aumentare le nostre perplessità anche perché abbiamo avuto un arbitraggio totalmente diverso. E' davvero brutto vedere rovinati gli sforzi dei ragazzi e della federazion», ha dichiarato il presidente della Fijlkam Domenico Falcone.

«Viene voglia di mandare tutti a quel paese. Il sistema attuale degli shido è da cancellare, bisogna fare qualcosa».



# MACCHI, CHE BEFFA BATTUTO AL VAR

▶Argento amaro nel fioretto maschile: oro a Cheung. Le ultime tre stoccate riviste in video, quella decisiva (dubbia) assegnata al campione di Tokyo. Il ct Cerioni contro i giudici: «Ladri»

## IL CASO

PARIGI Un argento maledetto. Filippo Macchi perde la finale del fioretto contro Cheung Ka Long , di Hong Kong, ma l'Italia si infuria. Protesta il presidente federale Azzi, che sale in pedana imbufalito, mentre il ct Cerioni, urla più volte «ladri» ai giudici: «Mai visto uno scandalo simile nella mia carriera». Poi arriva anche il presidente del Coni Malagò, prima di infilarsi negli spogliatoi, furente: «Non hanno avuto coraggio, non hanno avuto coraggio... Adesso inoltreremo una protesta ufficiale, anche se servirà a poco». È 15-14 per il campione olimpico di Tokyo, ma le decisioni dell'arbitro sulla stoccata decisiva faranno discutere a lungo. Per tre volte, sul 14-14, l'arbitro di Taipei va a rivedere la stoccata e per due volte, coadiuvato dall'arbitro video, che è un sudcoreano, decide di non assegnare il punto, anche se soprattutto nella seconda occasione Macchi sembra proprio effettuare una parata e risposta da manuale. Terzo assalto, incrocio di lame, e si va ancora al video: e la decisione penalizza Macchi, incredibilmente, e l'oro va a a Cheung. Macchi esce quasi in lacrime, vorrebbe spaccare tutto. Lui che fin dal primo vagito, biberon e stridor di lame. Poi, crescendo, pane e pedana. Insomma il fioretto nell'anima, stretto nella mano sinistra ma come una naturale appendice del braccio, e la scherma nel Dna. Così ha un senso compiutissimo l'essere arrivato qui, da esordiente ai Giochi, e incassare subito una medaglia, a 22 anni. Filippo Macchi è d' , dopo la finale nel fioretto contro Cheung Ka Long di Hong Kong, già campione olimpico a Tokyo. È la medaglia numero 152 della scherma italiana nella storia olimpica. Ed è Filippo, arrivato qui solo da numero 13 del ranking mondiale, la sorpresa della squadra azzurra, che nei giorni di gare individuali aveva sofferto, raccogliendo solo il bronzo di Samele nella sciabola. E invece adesso tutti ad abbracciare questo giovane pisano baldanzoso e sicuro di sé, dalla tecnica superba e dalle letture tattiche già da schermidore maturo, che mentre il favorito Tommaso Marini e l'ambizioso Guillaume Bianchi si perdono per strada imbocca il cammino per la finale. Vincendo per distacco tutti gli assalti, compreso quello in semifinale contro l'americano Itkin, schienato 15-11 nonostante una partenza grama (0-3), ma poi via via divorato psicologicamente, prima ancora che nelle stoccate, sempre precise e chirurgiche, che neppure servono le ricostruzioni dell'arbitro tanto sono chiare, solari. Filippo è nipote, figlio e fidanzato d'arte, tutto intorno a lui parla di scherma. Suo nonno Carlo Macchi, scomparso il giorno di Pasqua di cinque anni fa, è stato atleta e soprattutto maestro e riferimento della scherma italiana; suo padre Simone Macchi e sua madre Michela Zurlo, anche loro schermidori. E anche la fidanzata Giulia è fiorettista, del resto è figlia d'arte anche lei, perché i genitori sono Gianmarco Amore e Diana Bianchedi, atleti azzurri e olimpici, Diana anzi olimpionica (due ori a squadre) e ora dirigente Coni. La medaglia di Macchi arriva come un balsamo per la nostra scherma, dopo tre giorni di delusioni e lacrime, Era la nostra cassaforte di medaglie, ma in giro ormai ci sono troppi scassinatori. Insomma il mondo si è allargato e globalizzato, anche in pedana. Così nelle gare individuali sono arrivate tante delusioni, l'ultima quella di Tommaso Marini ieri: era il favorito per l'oro, è invece uscito al secondo turno contro il francese Pauty, eppure si era trovato sul 10-3 e addirittura sul 14-11, ma ha perso, e con gran rumore. Il fatto è che la scherma non è quel giardino chiuso che è stata fino a una quindicina di anni fa, ormai ci è sbarcato dentro il mondo il e bisogna tenerne conto, non siamo più egemoni insieme a francesi e ungheresi, come un tempo: a questa edizione dei Giochi si sono iscritti 52 paesi, e prima di ieri gli ori erano andati a Corea del Sud, Hong Kong, Giappone e Stati Uniti.

**L'ITALIA NON CI STA MALAGÒ: «NON HANNO AVUTO IL CORAGGIO DI DECIDERE» IN ARRIVO LA PROTESTA UFFICIALE**

**A PARIGI DA NUMERO 13 DEL RANKING MONDIALE, IL TOSCANO SUL PODIO ALL'ESORDIO. È LA 152ª MEDAGLIA DEGLI AZZURRI NELLA DISCIPLINA**

Andrea Sorrentino



DELUSIONE La disperazione di Filippo Macchi, 22 anni, medaglia d'argento nel fioretto individuale

# Da oggi le gare a squadre: subito Fiamingo con le spadiste

## IL PROGRAMMA

PARIGI Con la medaglia di Filippo Macchi si è chiuso il programma delle gare individuali, ma ora ci aspettano le sei giornate dedicate alle prove a squadre: tabellone a 8, quindi si parte dai quarti di finale. L'Italia, unica insieme alla Francia, è riuscita a qualificare tutte le squadre, quindi può senz'altro aumentare il suo bottino. Si parte oggi con il confronto della spada femminile, con le azzurre Rossella Fiamingo (foto), Alberta Santuccio, Giulia Rizzi e Mara Navarria. A seguire sciabola uomini, fioretto femminile, spada uomini, sciabola donne e la grande conclusione il 4 agosto con il fioretto maschile.



# Dalla depressione al podio la vera medicina sono i figli

## LE STORIE

ROMA Il toccasana di Dressel si chiama August, quello di Peaty è George, quello Daley si chiama Robbie. Sono i tre bambini che hanno riportato i propri papà alle Olimpiadi e sul podio. I tre, dopo un passato da campioni, erano finiti preda della depressione (Tom Daley, il tuffatore britannico, ha sempre alternato periodi di felicità ad altri d'angoscia): per un lungo periodo tutti e tre avevano non solo l'ansia da prestazione, che derivava loro dall'essere uno, Caeleb Dressel, l'annunciato concorrente in medaglie di Phelps (a Tokyo prese cinque ori), un altro, Adam Peaty, il rivoluzionario della rana, stile che aveva portato a crono che venivano etichettati "roba da marziani", un altro ancora, Tom Daley, si tuffava fin da bambino con tale naturalezza ed armonia dalla piattaforma che avresti potuto scambiarlo per un cinese: era perfino riuscito a battere qualcuno di loro. Comunque non temevano che lui. Avevano anche la nausea della piscina: i primi due non volevano più nuotare in nessuno stile, il terzo non voleva più tuffarsi.

### SEI FORTE PAPÀ

Poi è arrivato August Dressel, che non ha ancora sei mesi, non parla ma sorride; George, il piccolo Peaty, ha invece tre anni e parla: l'altro giorno, quando Martinenghi ha battuto il papà, lo ha abbracciato, non aveva visto bene quei pochi centesimi agguantati dalla mano dell'azzurro; "Sei il più veloce, papà?" gli ha chiesto. "Non oggi" ha sorriso Adam. "I love you" ha replicato George, e il suo bacio per Peaty era più dell'oro.

BRITANNICO Adam Peaty, argento nei 100 metri rana a Parigi

Robbie, invece, è il responsabile del ritorno di Daley: "Voglio vederti tuffare" gli ha detto un giorno, e dove meglio che alle Olimpiadi? Così Daley ha ripreso gli allenamenti estenuanti e l'uncinetto (è famoso per occupare la snervante attesa fra un tuffo e l'altro lavorando a maglia in tribuna, mercanzia ricercata che poi vende per beneficenza e per aiutare la comunità LGBTQ+), ha preso poi anche il coniuge, lo sceneggiatore da Oscar Dustin Lance Black (Milk il film), il figlio più piccolo e l'asciugamano arcobaleno ed è arrivato a Parigi, tuffatore di nuovo. Era in coppia sincro, lo hanno battuto i cinesi, ma quelli vanno per l'en plein d'oro in tutte le gare più l'argento in quelle individuali.

Dressel, invece, ha subito ritrovato l'oro nella prima staffetta, quella veloce, e si prepara ad un altro exploit nello stile da lui preferito, la farfalla. Quanto a Peaty, invece, i suoi Giochi potrebbero essere finiti qui e George stargli lontano per qualche giorno: dopo la gara ha fatto il test ed è risultato positivo al Covid, così ha comunicato. «Ma forse per la staffetta mista sarò si nuovo negativo: è l'ultimo giorno» ha detto speranzoso. Lo aiuteranno le ricette di Gordon Ramsay, superchef che è il papà di Holly, la nuova ragazza di Adam.

**DRESSEL, PEATY E DALEY HANNO VISSUTO PERIODI DI MALESSERE, MA A PARIGI SONO TORNATI AD ALTI LIVELLI DOPO ESSERE DIVENTATI PADRI**

Piero Mei

STORIE E NOTIZIE

**Il Setterosa stecca l'esordio con la Francia**

Debutto amaro per il Setterosa che contro la Francia padrone di casa perde 9 a 8. Le ragazze di Silipo sbagliano quattro rigori e subiscono la rimonta nel finale.

**Surf a Tahiti Fioravanti eliminato**

Finiscono con l'eliminazione di Leonardo Fioravanti le Olimpiadi dell'Italia nel surf. L'unico azzurro in gara è stato sconfitto a Tahiti, in Polinesia, dal giapponese Kanoa Igarashi

**Palmisano e Stano a Parigi E oggi Jacobs**

Sta per irrompere l'atletica, la regina dei Giochi. I due ori di Tokyo, i marciatori Antonella Palmisano e Massimo Stano sono partiti nella giornata di ieri. Oggi la partenza di Marcell Jacobs, il campione dei 100.

**Pellielo inizia la sua ottava Olimpiade**

Giovanni Pellielo (54 anni) è l'atleta più anziano dell'intera spedizione azzurra a Parigi. Alla sua ottava Olimpiade, si è qualificato come terzo alla finale di tiro al volo, in programma oggi.

# BOXE, QUANTI DOLORI MA STASERA C'È IRMA

▶Già eliminati cinque atleti azzurri su otto tra le polemiche sugli arbitraggi
La campionessa di Torre Annunziata debutta contro la cinese Xu: «Sono pronta»

LA PROTAGONISTA

PARIGI Partito per i Giochi con tante speranze, il pugilato azzurro finora ha rimediato quasi solo delusioni. Per questo stasera siamo aggrappati ai guantoni della magnifica Irma Testa, che alle 22.08 esordisce contro la cinese Zichun Xu, categoria 57 kg. Fin qui è stata una Caporetto, purtroppo. Su otto atleti, ne sono usciti dal torneo olimpico già cinque, alcuni con una rabbia che faranno fatica a smaltire. Salvatore Cavallaro, negli 80 kg, ha perso e ha preso a calci le corde del ring, non accettando la sconfitta e addebitandola al malanimo dei giudici: vecchie storie di boxe olimpica. Abbes Mouhiidine nei 92 kg ha ingoiato il verdetto forse più ingiusto contro l'uzbeko Mullojonov, domenica pomeriggio, al punto che l'esito del match ha provocato le proteste ufficiali del presidente federale D'Ambrosi, ma ormai è andata, e anche se ieri Abbes ripeteva «io mi sento il vincitore del match», non gli resta che tornare a casa col magone. Fuori anche altre tre ragazze: nei giorni scorsi Sirine Chaarabi nel 52 kg e Giordana Sorrentino nei 50 kg, infine ieri débacle di Alessia Mesiano, che aveva superato il primo turno ma ieri ha perso nettamente (5-0 per i giudici) contro l'irlandese Kellie Harrington, campionessa olimpica in carica che tra le varie cose fa anche la donna delle pulizie in un ospedale psichiatrico di Dublino. Anche Mesiano ha contestato il verdetto, almeno nelle sue proporzioni, ma ormai si è capito che i giudici della boxe a Parigi hanno le loro logiche, che la ragione non riesce a comprendere.

## RIMASTI IN TRE

Le sorti del pugilato azzurro a Parigi sono affidate a soli tre atleti: Angela Carini nei 66 kg, Diego Lenzi nei +92 kg (ieri ha battuto il favorito americano Edwards e venerdì nei quarti, vincendo, sarebbe già medaglia di bronzo) e infine Irma Testa. Che è carica, pronta, concentratissima. Viene dal bronzo olimpico di Tokyo ed è campionessa mondiale in carica: alla North Arena di Parigi può raccogliere la definitiva consacrazione, ma con questi chiari di luna è meglio stare calmi. Anche perché la boxe è nel caos: la federazione mondiale, l'Iba, era tutta in mano ai russi quindi è stata delegittimata, e a settembre sarà sostituita dalla World Boxing, mentre all'Olimpiade tutta l'organizzazione è appannaggio del Cio, ma si vive una fase di passaggio, con tutte le contraddizioni del caso. Come quella, abnorme, della presenza di tanti giudici che erano stati in realtà rimossi per indegnità dopo le Olimpiadi di Rio, dove ne combinarono di ogni tipo, e che invece continuano a circolare qui a Parigi, tra la sorpresa di tutti. Un bel pasticcio, da cui la boxe azzurra sta uscendo a pezzi, e non può nemmeno ribellarsi. Sotto dunque con Irma, la 26enne che si è davvero fatta da sé, arrivando dal rione Provolera di Torre Annunziata fino ai vertici mondiali, anche se a Rio 2016, per la frustrazione di una sconfitta che non si aspettava, voleva lasciare il pugilato. Poi la ragazza si è fatta donna ed è cresciuta, adesso dice che è diventata «zen, cerco la pace», ed è curioso per una ragazza che fa a pugni. Ma questo perché la preparazione alla boxe, come ormai in tutti gli sport, non prescinde più da quella psicologica: «L'allenamento mentale - osserva Irma - è importante almeno quanto quello fisico. Sul ring non si pensa più, si è concentrati sul match, ma fino a un attimo prima di salire le scalette il lavoro psicologico è fondamentale. E io adesso mi sento molto più matura di prima». Irma è una donna libera, a maggior ragione dopo il colpo out di Tokyo che forse la sollevò da un peso e la consegnò del tutto ai destini del mondo, che ora abbraccia con serenità. Vorrà dei figli, cercherà un impegno nel sociale, è orgogliosa di appartenere alla Polizia. E da stasera vuole portare un oro all'Italia, e a se stessa. Sperando che i giudici non si mettano di traverso pure con lei.

PUGILE Irma Testa, 26 anni, medaglia di bronzo ai Giochi di Tokyo 2020 nella categoria dei pesi leggeri

TESTA HA CONQUISTATO LA MEDAGLIA DI BRONZO AI GIOCHI DI TOKYO ANCORA IN GARA ANCHE ANGELA CARINI E DIEGO LENZI

**Andrea Sorrentino**



# Dai parquet Nba alla sabbia olimpica Budinger ricomincia dal beach volley

IL PERSONAGGIO

ROMA Sette anni in Tibet stravolsero la vita dell'esploratore austriaco Heinrich Harrer. Sette anni a Hermosa Beach hanno riscritto quella di Chase Budinger. Che non ha mai incontrato il Dalai Lama e, forse, non meriterà mai libri e film, ma che, nel suo piccolo, qualcosa di ammirevole l'ha fatta. E anche se nelle spiagge a Sud di Los Angeles si sta decisamente meglio che sulle asperità del Nanga Parbat, la sua impresa sportiva scavalca i confini dell'ovvio, del "già sentito". Chase, americano di Encinitas, a Nord di San Diego, con avi partiti anni prima dalla Lettonia, oggi è diventato il primo uomo sulla Terra ad aver assaporato i parquet dorati della Nba e le sabbie roventi del beach volley olimpico. Dalla Lega di basket più importante del mondo ai Giochi, il palcoscenico più prestigioso del mondo per lo sport in assoluto. Una pazza idea che diventa realtà e che, al tempo stesso, sa di ordinaria normalità.

## SIN DAL LICEO

Buona la prima per Budinger, 36 anni, che in coppia con Miles Evans debutta battendo 2-0 i francesi Youssef Krou e Arnaud Gauthier-Rat. In fin dei conti, Chase con la palla da volley ci ha sempre saputo fare. Nel suo liceo, il La Costa Canyon, primi anni Duemila, si muove bene sia sotto canestro che sotto rete. Non una novità: spesso i giovani americani con un talento indubbio per lo sport si cimentano con più discipline prima di scegliere. Ma Budinger, eccelle davvero in entrambe, quella scelta diventa un vero e proprio bivio. Nel 2006 guida la squadra di basket dell'high school al titolo della contea, viene eletto "Mr Basketball" della California e al McDonalds High School All-American Game dello stesso anno viene incoronato Mvp alla pari con un ragazzo altissimo e incredibilmente magro che qualcosa in Nba farà negli anni a venire: Kevin Durant. Il tutto mentre, con la squadra di pallavolo, vince per tre anni consecutivi il campionato statale, sempre da Player of the year. Poi nel 2009 rompe gli indugi e si dichiara eleggibile per il Draft Nba. Ha 21 anni quando i Pistons lo scelgono e lo mandano subito a Houston. Con i Rockets inizia una carriera dignitosissima che lo vedrà protagonista anche all'All Star Game del 2012 nella gara delle schiacciate: resterà di quella performance soprattutto il volo sulla testa del rapper Puff Daddy. Poi i T'Wolves, il triennale da 13 milioni e, sul più bello, la raffica di infortuni. Prima la caviglia, poi il ginocchio. E dopo rapidi passaggi da Pacers, Suns e Baskonia, in Spagna, l'addio al canestro a 29 anni. «Quando ho detto basta, già avevo in mente questa nuova vita. Sapevo che la sabbia sarebbe stata più indulgente per il mio fisico».

Ed eccolo Chase che sbarca a Hermosa Beach, alla corte di Sean Rosenthal. Parte la ricostruzione fisica (perde più di 10 chili per portare più alto i suoi 201 centimetri) e dopo un anno i primi tornei e il premio come esordiente dell'anno. Nel 2018 vince il primo torneo. Cambiano i compagni: Rosenthal, poi Casey Patterson, Chaim Schalk, Troy Field e, infine, Miles Evans. Ma Budinger diventa un giocatore sempre più credibile. La svolta nel maggio scorso: in Repubblica Dominicana Budinger-Evans vincono una tappa del Continental Tour e scavalcano nel ranking Crabb-Brunner, con cui duellavano per l'ultimo pass Usa per Parigi. «Da giocatore Nba ti viene detto continuamente cosa devi fare. Questa è una vita molto più rilassata... Il sole, la sabbia...». Altro che il Nanga Parbat.

Chase Budinger con la canotta Nba degli Houston Rockets e a sinistra nel suo esordio olimpico nel beach volley

**Gianluca Cordella**

IN BREVE

**JUVENTUS**
### MIRETTI, FRATTURA AL PIEDE: STARÀ FERMO UN MESE

Fabio Miretti è costretto allo stop a causa di una frattura scomposta del terzo cuneiforme del piede destro rimediata ieri mattina durante l'allenamento alla Continassa. Lo ha comunicato la Juventus dopo gli esami strumentali eseguiti al JMedical. Le condizioni del centrocampista classe 2003, fresco di rinnovo con i bianconeri, verranno rivalutate tra 15 giorni, intanto comincerà il percorso riabilitativo. Ma la sua assenza dovrebbe essere di circa un mese: salterà le prime partite di campionato.

**IL DIFENSORE**
### UFFICIALE: CALAFIORI ALL'ARSENAL PER 50 MILIONI

L'Arsenal ha ufficializzato l'arrivo di Riccardo Calafiori dal Bologna. «La scorsa stagione, Riccardo è stato una figura di spicco nella retroguardia del Bologna, emergendo come uno dei giocatori più forti e costanti della Serie A - scrive il club londinese sul suo sito-. Le prestazioni dominanti e fisiche di Riccardo non sono state riconosciute solo con la sua convocazione agli Europei, ma anche dalla vittoria del premio di Giocatore del mese della Serie A per maggio 2024». I Gunners lo hanno pagato 50 milioni: 27 vanno al Bologna, 13,8 al Basilea (che lo aveva ceduto agli emiliani) e 9,2 alla Roma società nella quale è cresciuto. Il difensore ha firmato un contratto di 5 anni a 4 milioni netti a stagione più bonus.

**MILAN**
### ACCORDO COL SALISBURGO: IN ARRIVO PAVLOVIC

Il Milan ha trovato l'accordo con il Salisburgo per il difensore centrale serbo Strahnja Pavlovic, 23 anni. Intesa su una cifra che si aggira attorno ai 20 milioni, bonus compresi. Visite mediche previste nelle prossime 48 ore. I rossoneri stanno stringendo anche per il laterale difensivo brasiliano del Tottenham, Emerson Royal. Un po' più complicate, invece, le trattative per il centrocampista francese Fofana.

**CONSIGLIO FIGC**
### STATUTO: IL 4 NOVEMBRE L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Tutto come previsto. Il nome del nuovo presidente Figc si avrà solo a gennaio 2025 perché l'assemblea elettiva, fissata inizialmente il prossimo 4 novembre, è stata trasformata da Gravina in straordinaria per la modifica dello statuto, col voto unanime del Consiglio Federale di ieri pomeriggio: «La mia riserva sulla ricandidatura si scioglierà quando avrò chiuso il percorso di rispetto di alcuni principi, cioè quelle che sono le nuove regole del gioco» le parole del numero uno Figc.

**FORMULA 1**
### SAINZ ALLA WILLIAMS NELLA PROSSIMA STAGIONE

Williams Racing ha annunciato che Carlos Sainz correrà con il team dalla stagione 2025 del mondiale di F1. Il pilota spagnolo, quest'anno alla Ferrari, ha firmato un contratto di due anni, più opzione per una eventuale estensione. Affiancherà Alex Albon e continuerà a gareggiare con il numero 55.

# L'ULTIMO TANGO DI NADAL A PARIGI

▶Rafa travolto da Djokovic. Dopo 18 anni e 60 sfide, forse si chiude la rivalità del secolo
Lo spagnolo: «Ogni giorno mi chiedete se mi ritiro, quando deciderò ve lo farò sapere»

**TENNIS**

Ancora una volta il cervello batte il cuore. Peccato. Perché in tribuna sul Philippe Chatrier erano schierati in 15 mila e chissà quanti altri, nel mondo, speravano nell'ultimo miracolo davanti alla tv. Sì, perché, non ce ne voglia Novak Djokovic, che ormai ci ha fatto l'abitudine, al di là della ragione, e quindi degli ultimi risultati e della drastica quota - 1.35 - con la quale i bookmakers davano nettamente vincente il primatista di 24 Slam nel secondo turno del torneo olimpico contro l'imbattibile primatista di 14 Roland Garros, era molto più romantico sognare nell'impresa più indimenticabile di Rafa Nadal, ormai tradito dalle sue fantastiche gambe. Così, quando l'implacabile Nole I di Serbia, cui manca solo l'oro olimpico fra i massimi successi, s'è distratto, sul 6-1 4-0 senza storia, e s'è fatto clamorosamente ed inaspettatamente riacciuffare sul 4-4, la folla ha preso compatta e appassionata a chiamare a gran voce il re Sole della terra rossa: "Rafa-Rafa". Che, nella Cattedrale rossa, s'ispirava al mostruoso bilancio di 112 vittorie e 4 sconfitte. Ma non c'è stato nulla da fare: a 38 anni, il mancino più famoso di Spagna è davvero a fine corsa, corroso nelle energie dal suo stesso impeto agonistico, e il campione di giochi che ha scalzato Nadal e Federer dall'Olimpo con la sua solidità, ha sprintato ancora chiudendo per 6-4. Lasciando così il maiorchino in corsa solo per il sogno a 5 cerchi nel doppio con l'erede Carlos Alcaraz.

LEGGENDE Novak Djokovic e, a destra, Rafa Nadal

**RAMMARICO**

Dal Roland Garros 2006 al Roland Garros 2024, transitando per l'ultimo precedente di due anni fa, è probabile che sia stata l'ultima puntata del duello più frequentato del tennis maschile, fissato sul 31-29 per il serbo, 8-3 nello Slam di Parigi per lo spagnolo con le finali 2012, 2014 e 2020. Rafa, a caldo, è stizzito: «Ogni singolo giorno mi chiedete se mi ritiro. Provo a fare del mio meglio ogni volta che scendo in campo, quando deciderò di ritirarmi ve lo farò sapere». Novak, che vendica il ko olimpico subito da Nadal a Pechino 2008, proclama: «Tornando indietro, nel 2006, non avremmo pensato di giocare un giorno l'uno contro l'altro sullo stesso campo alle Olimpiadi. Penso che apprezzeremo molto questa partita, penso alla nostra rivalità e penso allo sport stesso, penso che ci sia stata molta attenzione e interesse da parte dello sport nei nostri confronti. E' un peccato per lui che non fosse al meglio, ma ho fatto il possibile per farlo sentire a disagio». Ora affronta Koepfer che elimina Matteo Arnaldi 3-6 6-2 6-1.

**PAOLINI BATTE LINETTE, VOLA AGLI OTTAVI E VINCE ANCHE IL DOPPIO INSIEME A ERRANI KO IN COPPIA BRONZETTI E COCCIARETTO**

**ITALIANI**

Jasmine Paolini domina 6-4 6-1 la polacca Magda Linette (vincitrice a Praga del terzo WTA proprio alla vigilia dei Giochi): col 16° successo nelle ultime 19 partite, l'allieva di Renzo Furlan va agli ottavi contro la slovacca Schmiedlova (67 del mondo). Poco prima, in doppio, la 28enne toscana 5 del ranking, insieme a Sara Errani, elimina il duo australiano Routliffe-Sun ed è ora attesa a un confronto durissimo negli ottavi contro la coppia francese Garcia-Parry. Mentre Bronzetti-Cocciaretto cede a Bucsa-Sorribes Tormo (Spa) 6-1 6-2, come Andrea Vavassori (ripescato dopo la rinuncia di Jannik Sinner) che brilla col suo gioco in spinta ma crolla alla distanza per 4-6 6-4 6-3 contro Casper Ruud, fra i favoriti per le medaglie. Poi disputa anche il doppio misto, con la Errani, contro Mirra Andreeva-Medvedev, vincendo 6-3 6-2.

**Vincenzo Martucci**



## Il medagliere

| | O | A | B | Tot. |
|---|---|---|---|---|
| 1 Giappone | 6 | 2 | 4 | **12** |
| 2 Francia | 5 | 8 | 3 | **16** |
| 3 Cina | 5 | 5 | 2 | **12** |
| 4 Australia | 5 | 4 | 0 | **9** |
| 5 Corea del Sud | 5 | 3 | 1 | **9** |
| 6 Stati Uniti | 3 | 8 | 9 | **20** |
| 7 Gran Bretagna | 2 | 5 | 3 | **10** |
| 8 Italia | 2 | 3 | 3 | **8** |
| 9 Canada | 2 | 1 | 2 | **5** |
| 10 Hong Kong | 2 | 0 | 1 | **3** |
| 11 Germania | 2 | 0 | 0 | **2** |
| 12 Kazakistan | 1 | 0 | 2 | **3** |
| 12 Sudafrica | 1 | 0 | 2 | **3** |
| 14 Belgio | 1 | 0 | 1 | **2** |
| 15 Azerbaigian | 1 | 0 | 0 | **1** |
| 15 Romania | 1 | 0 | 0 | **1** |
| 15 Uzbekistan | 1 | 0 | 0 | **1** |
| 18 Brasile | 0 | 1 | 2 | **3** |
| 18 Svezia | 0 | 1 | 2 | **3** |
| 20 Figi | 0 | 1 | 0 | **1** |
| 20 Kosovo | 0 | 1 | 0 | **1** |
| 20 Mongolia | 0 | 1 | 0 | **1** |
| 20 Polonia | 0 | 1 | 0 | **1** |
| 20 Tunisia | 0 | 1 | 0 | **1** |
| 25 Moldavia | 0 | 0 | 2 | **2** |
| 26 Croazia | 0 | 0 | 1 | **1** |
| 26 Egitto | 0 | 0 | 1 | **1** |
| 26 Spagna | 0 | 0 | 1 | **1** |
| 26 Ungheria | 0 | 0 | 1 | **1** |
| 26 India | 0 | 0 | 1 | **1** |
| 26 Irlanda | 0 | 0 | 1 | **1** |
| 26 Messico | 0 | 0 | 1 | **1** |
| 26 Svizzera | 0 | 0 | 1 | **1** |
| 26 Slovacchia | 0 | 0 | 1 | **1** |
| 26 Turchia | 0 | 0 | 1 | **1** |
| 26 Ucraina | 0 | 0 | 1 | **1** |

Withub

## I TITOLI ASSEGNATI

**TIRO A SEGNO**
**10 METRI CARABINA (F)**
1. Hyojin Ban (Cor)
2. Yuting Huang (Cin)
3. Audrey Gogniat (Svi)

**10 METRI CARABINA (M)**
1. Lihao Sheng (Cin)
2. Victor Lindgren (Sve)
3. Miran Maricic (Cro)

**EQUITAZIONE**
**SALTO OSTACOLI A SQUADRE**
1. Gran Bretagna
2. Francia
3. Giappone

**CORSO COMPLETO OSTACOLI**
1. Michael Jung (Ger)
2. Cristopher Burton (Aus)
3. Laura Collett (Gbr)

**TUFFI**
**10 METRI SINCRONIZZATO (M)**
1. Cina
2. Gran Bretagna
3. Canada

**CICLISMO**
**CORSA MOUNTAIN BIKE (M)**
1. Thomas Pidcock (Gbr)
2. Victor Koretzky (Fra)
3. Alan Hatherly (Saf)

**JUDO**
**-57 KG (F)**
1. Christa Deguchi (Can)
2. Mimi Huh (Cor)
3. Sarah Leonie Cysique (Fra)
3. Haruka Funakubo (Gia)

**-73 KG (M)**
1. Hidayat Heydarov (Aze)
2. Joan-Benjamin Gaba (Fra)
3. Soichi Hashimoto (Gia)
3. Adil Osmanov (Mol)

**SKATEBOARD**
**STREET (M)**
1. Yuto Horigome (Gia)
2. Jagger Eaton (Usa)
3. Nyjah Huston (Usa)

**TIRO CON L'ARCO**
**SQUADRE (M)**
1. Corea
2. Francia
3. Turchia

**CANOA SLALOM**
**SINGOLO (M)**
1. Nicolas Gestin (Fra)
2. Adam Burgess (Gra)
3. Matej Benus (Slv)

**GINNASTICA ARTISTICA**
**SQUADRE (M)**
1. Giappone
2. Cina
3. Stati Uniti

**NUOTO**
**400 M INDIVIDUALI MISTI (F)**
1. Summer McIntosh (Can)
2. Katie Grimes (Usa)
3. Emma Weyant (Usa)

**200 M STILE LIBERO (M)**
1. David Popovici (Rom)
2. Matthew Richards (Gbr)
3. Luke Hobson (Usa)

**100 METRI DORSO (M)**
1. Thomas Ceccon (Ita)
2. Jiagu Xu (Cin)
3. Ryan Murphy (Usa)

**100 METRI RANA (F)**
1. Tatjana Smith (Saf)
2. Qianting Tang (Cin)
3. Mona McSharry (Irl)

**200 METRI STILE LIBERO (F)**
1. Mollie O'Callaghan (Aus)
2. Ariarne Titmus (Aus)
3. Siobhan Haughey (Hgk)

**SCHERMA**
**SCIABOLA INDIVIDUALE (F)**
1. Manon Apithy-Brunet (Fra)
2. Sara Balzer (Fra)
3. Olga Kharlan (Ucr)

**FIORETTO INDIVIDUALE (M)**
1. Ka Long Cheung (Hgk)
2. Filippo Macchi (Ita)
3. Nick Itkin (Usa)

## Le finali con gli italiani in gara

| Ora | Sport | Gara | Italiani |
|---|---|---|---|
| 8:00 | TRIATHLON | gara individuale uomini | CROCIANI POZZATTI |
| 15:30 | TIRO A VOLO | trap uomini | DE FILIPPIS PELLIELO |
| 17:18 | JUDO | finale 3°-4° posto -81 kg uomini | |
| 17:38 | JUDO | finale 1°-2° posto -81 kg uomini | ESPOSITO |
| 17:49 | JUDO | finale 3°-4° posto -63 kg donne | |
| 18:09 | JUDO | finale 1°-2° posto -63 kg donne | RUSSO |
| 18:15 | GINNASTICA ARTISTICA | all-around a squadre donne | ITALIA |
| 19:30 | SCHERMA | finale 3°-4° posto spada a squadre donne | |
| 20:30 | SCHERMA | finale 1°-2° posto spada a squadre donne | ITALIA |
| 21:03 | NUOTO | 800 stile libero uomini | DE TULLIO PALTRINIERI |
| 21:59 | NUOTO | 4x200 stile libero uomini | ITALIA |

PARIS 2024

**I TORNEI A SQUADRE**

**Ore 9.30**
Pallavolo maschile
● Italia-Egitto volley (pool B)

**Ore 11**
Beach volley
● Menegatti/Gottardi vs
● Marwa/D. Elgobashy (Egi)

**Ore 12.05**
Pallanuoto maschile
● Croazia-Italia (gruppo A)

Withub

# Lettere&Opinioni

La frase del giorno

**«GIORGIA MELONI E I SUOI MINISTRI HANNO LETTO CHE I PROFITTI DELLE BANCHE QUOTATE IN BORSA HANNO FATTO SEGNARE UN +67%, PASSANDO DA 15,7 A 26,2 MILIARDI? SERVE UN INTERVENTO FISCALE SUGLI EXTRAPROFITTI BANCARI»**

Giuseppe Conte, *M5s*



Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Giustizia e non

## Scandalose non sono le parole del padre di Turetta, ma quelle intercettazioni in carcere

**Roberto Papetti**

*Caro Direttore, scrivo perché sono indignato nell'avere appreso che il signor Nicola Turetta ha sentito il bisogno di chiedere scusa per le frasi che ha pronunciato durante un colloquio, intercettato, di dicembre scorso, in occasione del primo incontro in carcere col figlio Filippo a seguito della barbara uccisione della sua ex fidanzata Giulia. Non entro nel merito del grave fatto, ma caro signor Nicola non è solo lei che deve scusarsi per quanto ha ingenuamente pronunciato, sicuramente a causa di una contingente ed insostenibile pressione psicologica che le faceva temere che il figlio potesse suicidarsi in carcere. Semmai dovrebbero essere anche coloro che hanno "rubato" quelle improvvide frasi, senza preoccuparsi minimamente di sopprimerle prima di renderle pubbliche, frasi che da profano di giurisprudenza posso ritenere che sicuramente non rivestivano nessuna rilevanza ai fini processuali.*

**Renzo Turato**
*Padova*

Caro lettore,
il papà di Turetta in questo caso credo che non abbia proprio alcuna colpa. Era del tutto evidente che le parole pronunciate nel primo colloquio in carcere con il figlio rispondevano solo ad una preoccupazione: quella di rassicurare, nei limiti del possibile, Filippo. Di fargli sentire, pur in un momento così terribile, la vicinanza dei genitori ed evitare che maturasse o si rafforzasse in lui la volontà di togliersi la vita. Come possiamo giudicare o addirittura condannare un genitore messo di fronte a una situazione tanto drammatica? Anche la necessità il giorno dopo di scusarsi, di spiegare il particolare contesto in cui quelle affermazioni erano state fatte, è la conseguenza del comprensibile, profondissimo stato di disagio e dell'enorme pressione mediatica con cui Nicola Turetta deve fare i conti. Tutto questo ha fatto passare però in secondo piano il vero aspetto scandaloso di questa vicenda, cioè quelle intercettazioni, corredate persino dalle foto dei protagonisti. Chiediamoci infatti: perché mai il colloquio in carcere tra Filippo Turetta e i suoi genitori è stato intercettato? Quale ulteriore elemento di prova si stava mai cercando? Che interesse processuale poteva mai avere le conversazione tra Filippo e i genitori e le immagini scattate nella gelida stanza dei colloqui di un istituto di pena? E in ogni caso: perché, data la loro evidente irrilevanza ai fini investigativi, le intercettazioni non sono state subito distrutte e sono invece state passate a un organo di stampa? Ha ragione lei: a dover chiedere scusa di quello che è successo non dovrebbe essere il padre di Turetta, ma qualcuno altro. E non si può notare che, ancora una volta, le intercettazioni sono state usate per obiettivi e ragioni che nulla hanno a che fare con l'attività giudiziaria.

**Sanità**

### Confezioni "su misura" per i giorni di cura

La disastrata condizione della sanità' italiana mi induce ad alcune riflessioni. Sovente i medici mi prescrivono medicamenti da assumere non in via continuativa, ma per 7 o 10 giorni. Acquisto la confezione e dopo i 7 o 10 giorni mi trovo ad averne consumato si e no il 10%. Conservo il medicamento per qualche tempo e, alla scadenza, lo elimino con danno per l'ambiente. Mi chiedo: Ma non sarebbe possibile avere confezioni sufficienti per i giorni di una normale cura, con grandi risparmi per il sistema? Ricordo che qualcosa del genere ho sperimentato in un paese straniero, forse l'Unione Sovietica, tanti anni fa. Mi dicono che qualcosa di simile si faccia oggi negli Stati Uniti.

**G.C.T.**

**Le dimissioni di Toti**

### Ma in Puglia caso non meno discutibile

Dopo la chiusura della vicenda sulla presidenza della Regione Liguria culminata con le dimissioni del suo presidente, ottenuta con le modalità che "vuolsi così colà dove si puote ciò che si vuole" e noi non dovremmo più dimandare secondo il Vate nazionale, e dopo aver seguito i dibattiti sull'argomento dove al caso ligure, il giornalismo e la politica governativa contrapponevano il caso pugliese io, poveraccio ed ignorante anche se non ho mai votato Berlusconi, ho provato a fare tale ragionamento: se nel caso Toti, a sentire le dichiarazioni dell'imprenditore, è uscito che si finanziavano tutti i partiti, perché il governatore della Liguria è stato tampinato per quattro anni ed altri no?
Se per realizzare uno spazio pedonale nella città di Bari, il presidente della regione Puglia si è sentito in dovere di raccomandare il sindaco ai padrini locali affinché non intralciassero l'esecuzione dell'opera rendendo impopolare la giunta comunale di sinistra, significa avallare dei poteri amministrativi più forti della volontà popolare? Io non sono nessuno per giudicare due situazioni perlomeno politicamente e socialmente imbarazzanti, ma sarei grato a lor signori se la smettessero di pensare che la bassa plebe abbia delle spesse fette di prosciutto sugli occhi.

**Leonardo Agosti**
Cadoneghe (PD)

**Viabilità**

### Niente biciclette sulle strisce pedonali

Leggevo l'altro giorno di una signora che inveiva contro un automobilista che sgommando e urlando ha evitato l'impatto con la sua bicicletta che attraversava le strisce pedonali. La signora dovrebbe sapere che, se si chiamano strisce pedonali tali sono. La bicicletta di fatto è un veicolo, pertanto non si è autorizzati ad attraversare se non con il ciclo a mano. Ne abbiamo le scatole piene di questi "padroni delle strade" che repentinamente ci troviamo con le ruote davanti al cofano della macchina e l'incidente è evitato spesso solo per fortuna.
Pertanto cara signora, la responsabilità del suo bimbo che si trovava sul seggiolino è esclusivamente sua, non dia dei "disgraziati" a chi con velocità adeguata alle indicazioni stradali andava per la sua strada, ma si interroghi sulla sua strafottenza che ha messo in pericolo suo figlio. Se non ha la patente si informi, sennò vada a piedi che è meglio.

**Rosella Zanella**
Cavallino Treporti (VE)

**La corruzione a Venezia**

### È venuta meno la coscienza morale

Con riferimento ai fatti di Venezia (lasciando ai genovesi i loro) ho trovato particolarmente interessante un pezzo di colloquio tra Norberto Bobbio e M.Viroli (dal Diario intorno alla repubblica). «Una volta si sentiva spesso la frase:"Ma lei non si vergogna?"». «Oggi non si sente più. Probabilmente perchè la risposta sarebbe: "Ma è ovvio che non mi vergogno. Perchè mai dovrei vergognarmi?"». «Vergogna è una parola scomparsa...La vergogna è il sentimento che si prova quando si sa di aver compiuto un atto che la coscienza morale condanna». Bobbio punta l'indice su un aspetto sconcertante a diversi livelli, a partire da quello della politica per scendere giù fino ai comportamenti quotidiani. Non ci si vergogna più perchè si è venduta la coscienza morale. Anzi, si è arrivati al punto da tacitare ogni rimorso mentendo spudoratamente, prima in pubblico, poi a se stessi. Non c'è più esitazione nell'invertire i valori etici. Impressiona perciò l'arroganza dell'immoralità, la spregiudicatezza nell'agire, la sfrontatezza nel giustificarsi. Amleto si domandava: " O vergogna dov'è il tuo rossore? " Non c'è neppure più quel segno esteriore. L'espressione " faccia di bronzo" ben si applica a molti che con impudenza riprendono posizioni sociali, anche dopo palesi azioni ingiuste:

**Andrea Ovoli**
Noventa di Piave (VE)

**La polemica**

### Un bacio gay in pubblico non è reato

Ho letto la lettera del sig. Emanuele Pietrini che critica i baci omosessuali a suo dire frequenti nelle varie pubblicità, preoccupato che tutto ciò possa fare male ai nostri ragazzi e all'intera società. Il lettore Mauro Cicero invece propone una legge per proibire i baci omosessuali nelle pubblicità, parlando forse del reato di atti osceni in luogo pubblico. Stiamo delirando. Un bacio gay in pubblico non è reato. Leggo poi il Suo commento, caro direttore, in cui sostiene che il lettore Pietrini non avrebbe messo in atto alcuna discriminazione. Non crede invece che quei pensieri invitino gli omosessuali a stare di lato? Il fatto che ognuno debba rispettare la sensibilità dell'altro è corretto, ma il problema è lavorare sui pensieri che discriminano un amore e un bacio che è identico a quello di una coppia etero. Vedere troppi baci gay potrebbe trasformarci in gay? Gli extracomunitari vogliono islamizzarci e magari vedere troppo la Carrà ci trasforma in Raffaelle? Mi rivolgo ai due lettori: come scrive il graffiante autore Gioacchino Musumeci, "nel nostro modello sociale a volte bigotto scandalizzarci non è la soluzione". Vivere il sesso con meno pregiudizi ci aiuterebbe a essere meno schematici e capire che un bacio è sano, a prescindere da chi lo scambia. Il lettore Pietrini dice di non avere nulla contro i gay definendoli simpatici e brillanti (non sono pappagalli dell'Amazzonia!) equivale esattamente al caso di quel padre che sosteneva di non avere nulla contro i gay, ma quando suo figlio strinse amicizia con un ragazzo omosessuale lo esortò a terminare la frequentazione. Direttore, cosa pensa quando il lettore Pietrini scrive: "pubblicizzare certi comportamenti significa fare del male ai nostri ragazzi e alla società fino a farla crollare?". Rispetto il pensiero e la sensibilità altrui, ma secondo il mio parere questi pensieri ci portano a pensare che dobbiamo continuare il confronto e il tentativo di superare certe paure che sfociano spesso nel sottofondo di una velata quanto pericolosa discriminazione verso gli omosessuali che ancora purtroppo esiste.

**Dott. Alberto Toniolo**
Consulente Sessuale
Educatore Socio Pedagogico

**Contatti**

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

**IL GAZZETTINO**
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE:
**Roberto Papetti**

VICEDIRETTORE:
**Pietro Rocchi**

UFFICIO CENTRALE:
**Vittorino Franchin** (responsabile)

PRESIDENTE:
**Azzurra Caltagirone**

CONSIGLIERI:
**Alessandro Caltagirone**
**Massimiliano Capece Minutolo**
**Fabio Corsico**
**Alvise Zanardi**

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

**IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE,** Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma.

**STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÁ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € 180 - **6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 9305 del 06/03/2024

La tiratura del 29/07/2024 è stata di **40.094**

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

L'analisi

# Non possiamo più ignorare il debito dei Paesi poveri

Angelo De Mattia

Si sta progressivamente prendendo una diffusa consapevolezza dei rischi di frammentazione delle economie a livello internazionale, come conseguenza delle due guerre in corso e dei contrasti geopolitici, insieme con i primi segnali di deglobalizzazione, innanzitutto con il peso che i dazi cominciano ad acquisire e con quel che potrà significare un abbandono del pur non consolidato multilateralismo. I segnali che vengono dalla campagna elettorale per le presidenziali americane dovrebbero indurre a riflettere, a cominciare dalle istituzioni globali. I risultati della missione in Cina della premier Giorgia Meloni, con particolare riferimento ai temi della mobilità elettrica, dovranno essere approfonditi. In questo quadro, la prospettiva dell'indizione, il prossimo 24 dicembre, del Giubileo, riporta all'attenzione la condizione del debito dei Paesi poveri e il tema della sua cancellazione, almeno parziale. Il 60 per cento di tali Paesi - come rilevato dal Fondo monetario internazionale - è prossimo ad una crisi del debito. Vi sono Stati, come lo Sri Lanka, che destinano oltre il 40 per cento delle entrate al servizio del debito. L'esplodere di una crisi, senza interventi di istituzioni internazionali e di organizzazioni varie, non sarebbe solo un colpo mortale per i Paesi in questione, ma sconvolgerebbe i rapporti globali. Altra questione è se e come si possa e si debba intervenire per attuare forme di condono evitando di premiare amministrazioni corrotte e mettendo in primo piano il rispetto dei diritti umani, sociali ed economici. In occasione del Giubileo del Duemila - anche per quel che storicamente è avvenuto nei secoli in tali ricorrenze con la concessione di indulgenze e perdoni - la Chiesa, in particolare con il "Tertio Millennio Adveniente", si schierò per la cancellazione, con modalità e proporzioni varie, del debito in questione. Una legge varata nel 1999 definì l'apporto dell'Italia a tale annullamento. Oggi le condizioni sono quelle accennate, aggravate dalle crisi finanziarie che si sono succedute, dagli impatti del Covid e della crisi energetica, nonché dalle conseguenze dei conflitti che sembrano tutti condurre verso chiusure e politiche mercantilistiche, come la questione-dazi comincia a insegnare. Tuttavia non vi è un "prima" e un "dopo": ripariamo prima i rapporti internazionali e poi pensiamo al suddetto debito. No, le iniziative non possono non essere strettamente congiunte e ad esse andrebbe associata un'azione, in campo globale, per nuove regole delle attività economiche e finanziarie - si pensi ai soli impatti dell'Intelligenza Artificiale, alla transizione ecologica e alle difficoltà dell'introduzione di una tassazione globale per i grandi conglomerati - nonché per la ripresa di temi quali l'introduzione formale della categoria dei "beni pubblici globali". Tra il '99 e gli inizi degli Anni Duemila si registrò un fervore di proposte in materia, fino a prospettare un riconcepimento del diritto internazionale, che purtroppo ebbero solo una molto parziale attuazione. Oggi, sia pure in un contesto non proprio favorevole, queste iniziative andrebbero riprese e sviluppate, tenendo conto delle novità nel frattempo intervenute: in Italia lo stesso Piano Mattei, che dovrebbe essere ancor meglio articolato nelle sue proposte e negli strumenti per agire. Strettamente connessa è la epocale questione delle migrazioni. Non sono intenzioni e atti di liberalità quelli alla base del sostegno all'annullamento del debito né, per i credenti, soltanto il pur fondamentale monito che, nel "Pater noster", lega la remissione del debito proprio a quella del debito degli altri: prima di tutto, si tratta di una scelta lungimirante per un bene globale, dei Paesi a basso reddito e degli altri Paesi, anche ricchi. Naturalmente, è da definire, tenendo conto delle diverse realtà, il tipo di riforme che, in una logica cooperativa - non quella di rozza austerity e di traumatici tagli praticata in alcune realtà dal Fondo monetario internazionale - dovrà accompagnare la riduzione o la cancellazione del debito. Come si è detto, mancano circa cinque mesi all'inizio del Giubileo. È, dunque, il tempo di tornare a riflettere sul debito e sui rilevanti temi connessi per decidere finalmente azioni concrete e formulare proposte che le istituzioni europee possano adottare.



La vignetta

# Friuli

IL GAZZETTINO | Martedì 30, Luglio 2024


San Pietro. Vescovo di Ravenna che, munito del nome del beato Apostolo, ne svolse lo stesso ministero, abile nell'attirare alla fede le folle, saziandole con la dolcezza del suo divino eloquio.

21°C 31°C

Il Sole Sorge 5:44 Tramonta 20:39
La Luna Sorge 0:35 Cala 17:05

OBLIVION SHOCK! STASERA AL VERDI PARODIE, CANZONI SFRONTATE E CIALTRONERIE

A pagina XIV

**Ilmaestate**
**Barocco e Rinascimento alta formazione a San Vito**

A pagina XIV

**Musica**
## A Carniarmonie il Coro Fvg con la Rosa di Robert Schubert

Nella pieve di Santa Maria di Gorto (Ovaro) eseguirà "Der Rose Pilgerfahrt", con il pianista Matteo Andri e la direzione di Anna Molaro.

A pagina XV

# Case di lusso: shopping degli stranieri in Friuli

▶Non solo i tedeschi Anche gli americani guardano in regione

Premessa: si parla di abitazioni che potremmo senza timore di smentita definire di lusso. Le cifre, infatti, vanno dai 500mila euro al milione abbondante. Non per tutte le tasche, insomma. Anzi, tutto il contrario. La notizia, però, è perfettamente in linea con il trend che vede il Friuli Venezia Giulia al centro dei corridoi turistici. Sempre più stranieri, infatti, acquistano casa nella nostra regione.E tra le mete più ambite ci sono anche alcuni nomi insospettabili. Un esempio? Fiume Veneto, in provincia di Pordenone. A tracciare il bilancio del 2024 è il portale "Gate-Away", specializzato in viaggi ed immobiliare. «Il mercato immobiliare in Friuli Venezia Giulia nel primo semestre 2024 continua a mostrare segni di dinamismo sul fronte delle richieste da parte dei cittadini internazionali. Secondo l'ultimo report - spiegano gli esperti -, sempre più austriaci, americani, tedeschi decidono di acquistare una casa in questa regione».

A pagina II

CASE DI LUSSO Una villa dotata anche di piscina

**I conti in tasca**
### Nessuno vuole rischiare: tutti comprano gli immobili con il mutuo a tasso fisso

**Sono cresciuti del 28% tra il 2022 e il 2023 coloro i quali in vg hanno optato per la sottoscrizione di mutui a tasso fisso, con contestuale calo del 25% per quelli a tasso variabile. Chi cerca di comprare casa richiede una media di 100.100 euro. La durata media è di 27,2 anni.**

A pagina III

MUTUI Case in vendita

# Prova a rapire la figlia, arrestato

▶A Lignano l'ex moglie si è opposta al tentativo violento. La Polizia ha evitato il peggio nella notte di venerdì

Si è rivelata ancora determinante la presenza della Polizia di Stato con il suo personale distaccato a Lignano Sabbiadoro per la stagione estiva. Stavolta a finire in manette un cittadino di origine albanese, classe 1983, residente in Italia da molto tempo, il quale in violazione del provvedimento del giudice che gli imponeva l'assoluto divieto di avvicinarsi alla ex moglie, lo ha trasgredito con la «verosimile intenzione di portare via con sé la figlia con violenza». A renderlo noto la Questura friulana in una nota, spiegando come si sia evitato il peggio nella notte di venerdì 26 luglio scorso. Secondo la ricostruzione emersa la madre ha tentato energicamente di difendere la bambina dall'azione violenta dell'uomo, ne sarebbe nata una colluttazione alla quale hanno assistito altre persone le quali sono intervenute in soccorso della donna e della figlia.

**Zanirato** a pagina VII

**Incendio**
### Rogo alle pendici del monte Piciat Arriva l'elicottero

**Forestali e vigili del fuoco al lavoro ieri per domare le fiamme alle pendici sud del monte Piciat, nel territorio comunale di Trasaghis**
**Il Corpo forestale si è dato da fare, assieme ai pompieri, per avere ragione del rogo, che è scoppiato in una zona impervia e di difficile accesso.**
**Intervenuto pure l'elicottero della Protezione civile regionale, sotto il coordinamento del Dos del Corpo forestale regionale appartenente alla Stazione forestale di Attimis.**

A pagina VII

**L'attesa sotto il sole** Gasparin: «Ci stiamo lavorando»

## Migranti ancora in coda: «Ora basta»

**Ancora code davanti alla Questura. Le associazioni chiedono una svolta.** **De Mori** a pagina VI

**Per "Vivila!"**
### Il Comune: «Seimila in piazza»

Più di seimila partecipanti in 16 giorni di sport e musica. È il positivo bilancio tracciato dal Comune di Udine per la rassegna "Vivila!", che dal 5 al 26 luglio ha animato Piazza XX Settembre a Udine con una serie di iniziative sportive e musicali che hanno coinvolto la comunità locale, soprattutto in orario serale (di giorno, invece, la piazza è spesso stata immortalata come esempio di solitudine). L'evento, promosso da Idea srl in collaborazione con Apu Old Wild West e il contributo del Comune.

A pagina VI

## Nell'estate dell'Udinese spunta Palma

La due giorni caratterizzata da altrettante probanti amichevoli per la squadra di Runjaic, contro i tedeschi del Colonia (sconfitta per 2-3) e i turchi del Konyaspor (vittoria per 1-0), ha fornito una risposta inequivocabile: l'Udinese di questi tempi è condizionata più che mai dai gravosi carichi di lavoro cui è sottoposta dallo staff tecnico. Ma c'è anche una (lieta) sorpresa, è un difensore: Matteo Palma. Il classe 2008 ha confermato di essere uno dei maggiori talenti emergenti nel ruolo di centrale del panorama giovanile italiano, e non solo grazie alle sue doti tecniche e fisiche.

**Gomirato** a pagina IX

SCOPERTA Runjaic conta su Palma (in foto con Franco Collavino)

## Derby di A2, giovedì si saprà la data

Il calendario di serie A2 è in arrivo, ma con un pizzico di ritardo. La presentazione da parte della Lega nazionale pallacanestro del turno inaugurale del campionato era atteso per oggi, mentre il resto del calendario avrebbe dovuto essere comunicato alle società domani, in linea con la "tradizione". Tutto slitterà invece di un giorno. Questa volta, a differenza di quanto accade di solito serie A2 e serie B verranno presentate in contemporanea: domani a mezzogiorno i turni inaugurali dei vari gironi e giovedì, alla stessa ora, il "pacchetto" completo.

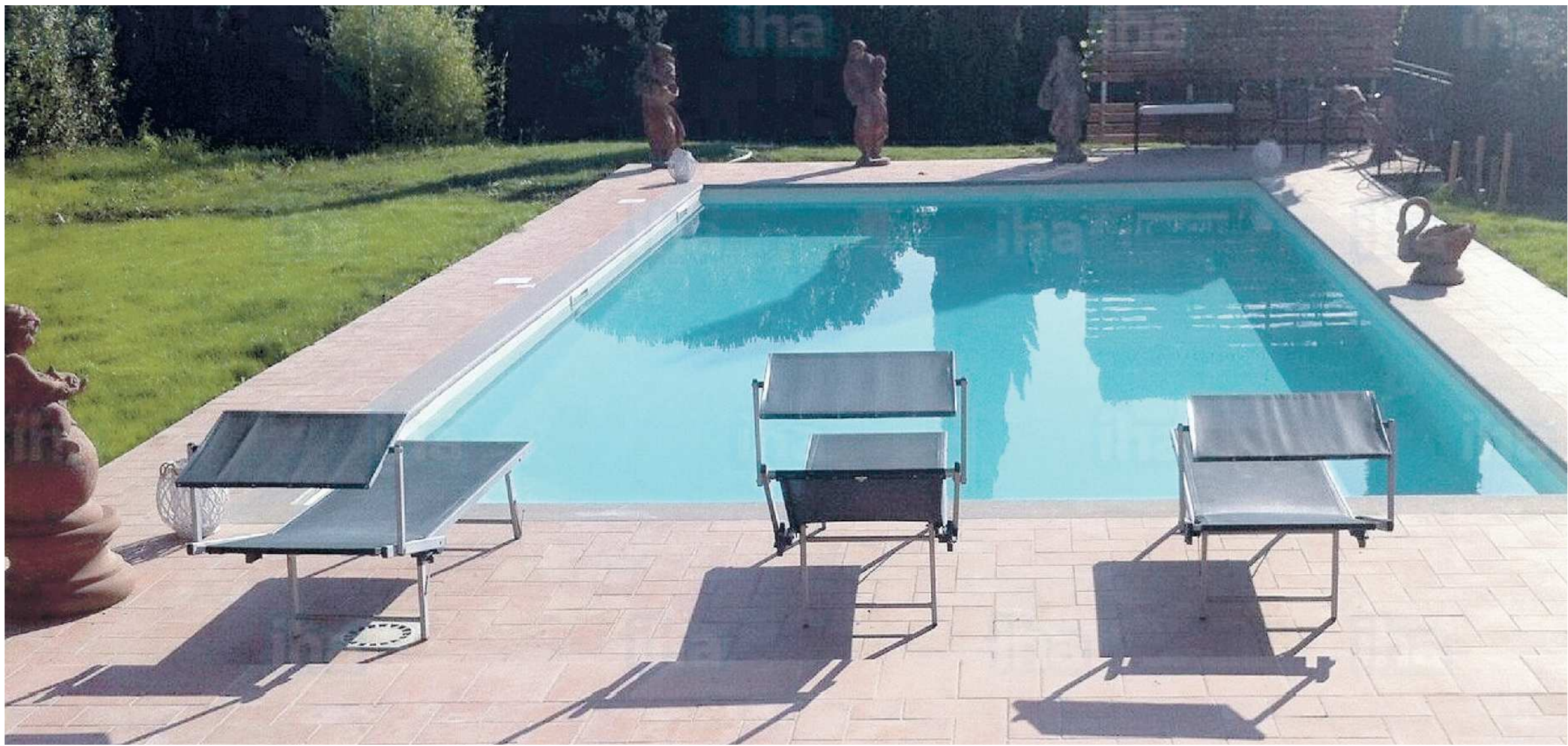
**Sindici** a pagina X

UDINE E CIVIDALE Per le friulane un'altra stagione di scontri

**Il caso**
### Nel velodromo non si corre più l'ipotesi declino

Sul presente e - quel che è peggio - anche sul futuro del velodromo di San Giovanni al Natisone pare essere sceso un velo di oblio. Da due anni a questa parte, infatti, l'impianto non ospita più manifestazioni ciclistiche di rilievo (l'ultima era stata rappresentata dai Tricolori a cronometro 2022 dedicati ai professionisti delle due ruote) e per l'attuale stagione è addirittura totalmente inagibile.

**Cautero** a pagina X

# Il momento del mattone

# Case di lusso, assalto al Friuli

▶Sempre più stranieri puntano alle quattro province del Fvg per acquistare abitazioni che partono almeno da 500mila euro

▶Da Trieste alle località balneari, fino ai borghi montani C'è anche Fiume Veneto, che primeggia nel Pordenonese

LA TENDENZA

Premessa: si parla di abitazioni che potremmo senza timore di smentita definire di lusso. Le cifre, infatti, vanno dai 500mila euro al milione abbondante. Non per tutte le tasche, insomma. Anzi, tutto il contrario. La notizia, però, è perfettamente in linea con il trend che vede il Friuli Venezia Giulia al centro dei corridoi turistici. Sempre più stranieri, infatti, acquistano casa nella nostra regione.

E tra le mete più ambite ci sono anche alcuni nomi insospettabili. Un esempio? Fiume Veneto, in provincia di Pordenone.

IL QUADRO

A tracciare il bilancio del 2024 è il portale "Gate-Away", specializzato in viaggi ed immobiliare. «Il mercato immobiliare in Friuli Venezia Giulia nel primo semestre 2024 continua a mostrare segni di dinamismo sul fronte delle richieste da parte dei cittadini internazionali. Secondo l'ultimo report - spiegano gli esperti -, sempre più austriaci, americani, tedeschi decidono di acquistare una casa in questa regione attratti dal patrimonio culturale e dalla bellezza paesaggistica della regione». In base ai dati del report del primo semestre 2024 tra le province è quella di Trieste la più ricercata con un 41.98% di richieste di periodo. Segue Udine con il 35.88%, Pordenone con il 13.74% e Gorizia con l'8.4%. Per quanto riguarda i Comuni le preferenze premiano Trieste con il 33.59% del totale delle richieste. Seguono Fiume Veneto (Pordenone) con il 6.87%, Lignano Sabbiadoro (Udine) con il 5.34%, Duino Aurisina (Trieste) con il 4.58%. A livello di performance annuale è il Comune di Arta Terme (Udine) a guidare la classifica con balzo del +150% anno su anno.

IL CONTESTO

«Il maggiore interesse - spiega ancora il rapporto - arriva dai cittadini austriaci con un 15.27% sul totale delle richieste. A seguire troviamo gli Usa con il 13.74% delle preferenze, l'Ungheria con il 12.21%, la Germania con l'11.45% di richieste. Il risultato migliore in termini di rialzo rispetto allo stesso periodo del 2023 lo ottiene l'Ungheria con il +45.45% anno su anno, seguito dall'Australia con +33% anno su anno.

**SI AFFACCIANO SUL MERCATO ANCHE GLI UNGHERESI E ALCUNI AUSTRALIANI**

PREFERENZE

Sul fronte della tipologia dell'immobile ricercato le preferenze delle richieste si concentrano sulla categoria appartamento (29.77% del totale), segue la categoria villa (17.56% del totale) e casa indipendente (6.87%). Gli stranieri cercano una casa completamente ristrutturata (64.898%) e di oltre 120 mq (64.12%). «Sul fronte dei prezzi - proseguono ancora gli esperti - è la fascia da 500mila euro a un milione a registrare le richieste maggiori con il 23.66% delle preferenze. Segue quella tra 100-250 mila euro con il 21.37%. Il 19.08% ha riguardato richieste di abitazioni nella fascia 0-100mila. Solo il 15.27% cerca case oltre 1 milione di euro».

«I numeri del Friuli Venezia Giulia sono indicativi di un trend positivo sul fronte dell'interesse da parte degli investitori internazionali - afferma Simone Rossi, co-fondatore di Gate-away.com. Gli stranieri visitano la Regione come turisti, si innamorano di un territorio e successivamente cominciano a cercare una seconda casa, per passarci parte dell'anno o per trasferirsi. Questa tendenza rappresenta dunque una grande opportunità da cogliere per chi deve vendere casa da privato o per chi gestisce un'agenzia immobiliare».

«La ricchezza e la diversità delle tipicità del Friuli- commenta sempre Simone Rossi -

**AUTSTRIACI TEDESCHI E AMERICANI IN CIMA ALLA CLASSIFICA DEGLI INVESTITORI**

SUL MARE Il viale principale di Lignano Sabbiadoro, dove si concentrano tanti appartamenti

## Appartamento a Lignano? In una sola stagione estiva può fruttare 8mila euro

L'APPROFONDIMENTO

Sul fronte mare, nell'analisi a livello nazionale tra le località turistiche dello Stivale, l'Ufficio Studi del Gruppo Tecnocasa ha messo in luce come siano diminuiti del 6,0% i valori immobiliari in Friuli-Venezia Giulia nella seconda parte del 2023.

L'andamento migliore lo ha fatto comunque emergere Lignano Sabbiadoro che ha fatto registrare un leggero ribasso dei prezzi, con un -1,5 percento, in un contesto nazionale che ha chiuso con un +0,5%, quindi con generale stabilità dei valori.

Dopo il boom degli acquisti, successivo alla pandemia, il mercato si sta avviando verso una normalizzazione e sul totale delle compravendite realizzate dalle agenzie del Gruppo Tecnocasa esse rappresentano il 7,1%. Tra le regioni più positive Abruzzo (+1,7%), Molise (+6,9%), Veneto (+2,4%), Sardegna (+2,1%) e Calabria (+1,7%). In lieve calo la Puglia (-2,0%) e la Sicilia (-1,2%).

SULLA COSTA

Nello specifico per la cittadina friulana Tecnocasa segnala «un incremento di acquisti per investimento dal valore di 120-150 mila euro, per essere messi a reddito durante il periodo estivo».

Prendendo in analisi l'intera stagione, «per un immobile locato settimanalmente, si può avere una rendita intorno agli 8.000 euro». L'interesse si concentra soprattutto su Sabbiadoro «dove c'è la movida estiva e che concentra la maggioranza dei servizi».

L'usato si acquista a prezzi medi di 2.500-3.000 euro al metro quadro con punte di 5.000-6.000 euro al metro quadro per le tipologie ristrutturate con vista mare. Il nuovo, vista mare, tocca anche 10 mila

**DOMINA SABBIADORO PER GLI EVENTI E LA VICINANZA AI LUOGHI SIMBOLO**

**A PINETA TANTI LOCALI DA RISTRUTTURARE E RISALENTI ANCORA AGLI ANNI SETTANTA**

**LA TENDENZA** Sempre più investitori stranieri stanno puntando al Friuli Venezia Giulia per acquistare case di lusso. Si parte da un valore minimo di mezzo milione di euro: in cima al gradimento la costa

contribuiscono a rendere la regione un luogo unico, attraente sia per i visitatori da tutto il mondo che per coloro che scelgono di viverci».

Un altra nota positiva, quindi, per il il mondo del turismo del Friuli Venezia Giulia. E questa volta si tratta di una ricchezza che rimane ben salda sul territorio.

M.A.



# Il mutuo medio dura quasi 30 anni Fuga dal tasso variabile in regione

▸In crescita del 28 per cento le domande che prevedono la quota fissa ogni mese

▸Chi cerca di comprare un immobile spende in media 100mila euro: sale la durata dell'impegno

IL NODO

Sono cresciuti del 28% tra il 2022 e il 2023 coloro i quali in vg hanno optato per la sottoscrizione di mutui a tasso fisso, con contestuale calo del 25% per quelli a tasso variabile. Chi cerca di comprare casa richiede una media di 100.100 euro, in oltre il 56% dei casi. La durata media è pari a 27,2 anni, mentre nell'anno precedente era pari a 26,3 anni. Cresce l'opportunità della seconda casa. Sono alcuni dei dati che emergono dalla fotografia scattata da Kìron Partner per Tecnocasa, su analisi specifica per la nostra regione rispetto ai prodotti scelti nel corso del 2023 per il settore ipotecario.

**LO SPECCHIO**

La società di mediazione creditizia del gruppo immobiliare, ha preso in analisi i soggetti in cerca di una abitazione, per comprenderne caratteristiche e decisioni, in un contesto economico sempre più sfaccettato. La rilevazione, riferita ai 12 mesi dello scorso anno, ha preso in esame diversi elementi, raffrontandoli allo scenario locale. Sono stati presi in considerazione i mutui ipotecari sottoscritti attraverso le agenzie a marchio Kìron ed Epicas, analizzando in particolare: scopo del finanziamento, tipologia di tasso, durata e importo medio del mutuo. L'acquisto della prima casa in Friuli Venezia Giulia è la motivazione principale per la quale si sottoscrive un mutuo e rappresenta il 95,3% del totale delle richieste. Chi opta per la sostituzione o la surroga rappresenta lo 0,9%. Chi invece fa ricorso al finanziamento per ottenere maggiore liquidità, per motivazioni diverse da quelle dell'acquisto dell'abitazione a fronte di garanzie patrimoniali, rappresenta l'1,4% del totale. Puntando invece il focus su chi sceglie un finanziamento per l'acquisto della seconda casa, emerge che questi sono il 2,3% e sono in crescita dell'1,4% se paragonati al 2022. Il calo per l'acquisto della prima casa è stato del -0,4% e il segno meno è presente pure per il dato della liquidità che ha fatto registrare il -1,2%. Pressoché invariate invece le altre finalità.

**IMMOBILIARE** Cresce la quota dei friulani che scelgono il tasso fisso per il muto legato alla prima casa

**LE DINAMICHE**

Tornando invece alle dinamiche degli indici di riferimento, si evidenziano tassi che hanno raggiunto nuovamente valori storicamente minimi e un costo del prodotto (spread) medio più contenuto rispetto agli anni passati. Sempre nel periodo preso in esame in Friuli Venezia Giulia il 57,2% dei mutuatari ha optato per un prodotto a tasso fisso. La seconda scelta è stata quella per il prodotto a tasso variabile con il 41,9% delle preferenze. «Rispetto al periodo precedente – fanno notare dalla società di mediazione creditizia - rileviamo una crescita per i prodotti a tasso fisso del +28,9% e un calo per i prodotti a tasso variabile del -25,1% mentre a tasso variabile con Cap (tasso variabile puro con l'opzione di avere un tetto massimo da non superare) la flessione è stata del -3,8%. Anche in questo caso pressoché invariati gli altri prodotti». Sul fronte delle durate con uno scenario a livello nazionale che presenta una media del mutuo di 26,7 anni (26,1 anni nel 2022), in regione la situazione si ribalta e la durata media è pari a 27,2 anni, mentre nell'anno precedente era pari a 26,3 anni. «Segmentando per fasce di durata – mettono in luce da Kiron e Tecnocasa - emerge che il 61,9% dei mutui ha una durata compresa tra 26 e 30 anni, il 25,6% si colloca nella fascia 21-25 anni, il 9,8% ricade nella durata 16-20 anni, il 2,8% si colloca nella fascia 10-15 anni. Nel 2023 l'importo medio di mutuo erogato sul territorio nazionale è stato pari a 115.200 euro, mentre nell'anno precedente ammontava a 121.700 euro. In Fvg il ticket medio è risultato pari a circa 100.100 euro, mentre nell'anno precedente ammontava a 104.300. Suddividendo il campione per fasce di erogato, si nota come la ripartizione sia più sbilanciata verso importi di medio-bassa entità ovvero il 4,2% dei mutui erogati, infatti, ha un importo inferiore a 50.000 euro, il 56,7% dei mutui ha un importo appartenente alla fascia tra i 50.000 e i 100.000 euro; il 30,2% dei mutuatari ha ottenuto un finanziamento da 100.000 a 150.000 euro, l'8,4 si colloca nella fascia successiva tra 150 e 200 mila euro; pari allo 0,5% invece coloro i quali chiedono mutui superiori ai 200 mila euro».

**IN DISCESA L'IMPORTO CHE LE PERSONE SONO DISPOSTE AD ACCOLLARSI**

D.Z.



euro al metro quadro. Il focus su Lignano Pineta invece «offre soluzioni indipendenti da 400-450 mila euro e appartamenti anni '70 che, da ristrutturare, si scambiano a 2.000 e 2.500 euro al metro quadro».

Spostandosi invece su Lignano Riviera, in questo caso prevalgono le ville singole importanti, dal valore superiore al milione di euro, per una zona che viene rilevato dall'ufficio studi, «vive esclusivamente d'estate». La domanda di casa vacanza interessa soprattutto veneti e friulani mentre si segnala una diminuzione di acquisti da parte di tedeschi: «Questi ultimi stanno alienando alcune proprietà», segnalano nello studio. Tra le note messe in luce sempre dal gruppo, si ricorda gli interventi in corso per la riqualificazione sul pontile di uno dei simboli di Lignano Sabbiadoro, "Terrazza Mare", così come quelli messi in campo per il Kursaal a Pineta. Dall'analisi emerge infine come sempre di più "si punta a rivitalizzare la cittadina durante l'inverno, soprattutto con eventi sportivi in grado di attirare turisti anche durante il weekend mentre si registra un lieve calo dei prezzi nelle zone più periferiche e su immobili usati che necessitano di interventi di ristrutturazione importanti.

D.Z.



# Servono altri soldi per aumentare il bonus locazioni

LE POLITICHE

«Il preannunciato disimpegno del governo Meloni sul bonus affitti, più volte smentito dalla Giunta Fedriga, si è concretizzato. Ma se non si vuole far pagare ai cittadini più deboli le disattenzioni del governo nazionale è necessario che la Regione faccia uno sforzo ulteriore per coprire il mancato trasferimento statale, riportando il fondo ai valori dello scorso anno». Lo afferma il consigliere regionale Nicola Conficoni (Pd) che attraverso un'interrogazione chiede alla Giunta regionale di intervenire ulteriormente sul fondo per il sostegno alle locazioni.

«Fatto 30, si faccia 31: dopo le nostre sollecitazioni, la Regione ha finalmente deciso di stanziare otto milioni al fine di limitare l'impatto del vergognoso taglio al bonus affitti deciso dal centrodestra a Roma. Rispetto ai dieci milioni trasferiti lo scorso anno, però, ne mancano ancora due per garantire le medesime coperture ed evitare quindi di penalizzare le molte famiglie bisognose che attendono con impazienza l'arrivo del contributo». Infatti, prosegue Conficoni, «il bonus affitti è una vera e propria boccata d'ossigeno per chi fatica ad arrivare alla fine del mese. Se non ci sarà un ulteriore intervento da parte della Regione, i contributi verranno inopinatamente ridotti aggravando le difficoltà in cui versano molte famiglie. Un'eventualità da scongiurare per preservare la coesione sociale della comunità che negli ultimi tempi ha subito in modo importante l'impatto dell'inflazione». Sempre in fase di assestamento, anche Marco Putto (Patto Fvg) aveva affrontato il tema casa: «Città come Mantova e Treviso hanno avviato politiche di accesso alla locazione per incentivare i più giovani a intraprendere progetti di vita indipendente, aiutandoli economicamente nelle spese iniziali, come il deposito cauzionale, le rate dell'affitto e l'acquisto di arredamenti ed elettrodomestici: nel primo anno di affitto, si permette loro di limitare alcune spese, consentendo di farli risparmiare per il futuro. L'emendamento che ho presentato vuole introdurre una norma simile a quella delle città che ho preso a riferimento».

**CAROVITA** Gli affitti in regione sono sempre più cari

**IL PD CHIEDE UN NUOVO SFORZO ALLA REGIONE PER VENIRE INCONTRO ALLE FAMIGLIE**

# L'allarme dell'Usb: «Electrolux esternalizza i dati»

LA PRESA DI POSIZIONE

PORCIA «Dopo un prolungato periodo di quiete, interrotto solo da negoziazioni individuali mirate alla riduzione del personale ritenuto eccedente, l'azienda ha convocato a sorpresa le Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU) durante il periodo estivo. Tale convocazione è stata accompagnata da una comunicazione che, in apparenza positiva, annunciava una riduzione del numero di esuberi inizialmente previsti all'interno del Datacenter. Tuttavia, questa apparente buona notizia non si è tradotta in un effettivo miglioramento della situazione lavorativa per i dipendenti. Al contrario, emerge un nuovo piano aziendale che prevede l'esternalizzazione delle competenze tecniche a un'entità terza (Tata Consultancy Services, società indiana), la quale, gradualmente, si suppone potrà sostituire potenzialmente l'intero organico tecnico del sito».

A lanciare l'allarme è il sindacato di base Usb che punta il dito contro quello che chiama un "processo di sostituzione".

«La nostra posizione - continua la nota del sindacato - è di ferma opposizione a tale strategia, che interpreta come un tentativo di sostituire tecnici altamente specializzati con personale meno remunerato addirittura negli stessi locali e sedi. Consideriamo questa manovra una forma di concorrenza al ribasso, una tra le molteplici strategie adottate per ridurre i costi a discapito della qualità e dell'esperienza del personale».

Il sindacato sottolinea che è importante che i lavoratori mantengano un dialogo aperto per valutare tutte le possibili alternative ai licenziamenti, come la riqualificazione o il ricollocamento interno. Ma punta anche il dito contro la politica aziendale. «Ci riserviamo il diritto di adottare ogni iniziativa possibile per salvaguardare i posti di lavoro e per contrastare qualsiasi tentativo di dequalificazione del lavoro tecnico. Questo impegno si manifesta nella nostra determinazione a difendere la dignità e la professionalità dei lavoratori, indipendentemente dalle sfide che ci troveremo ad affrontare. La nostra lotta è volta a preservare non solo l'occupazione, ma anche la qualità del lavoro che svolgiamo, elemento fondamentale per il successo e la crescita dell'azienda stessa.

PORCIA Stabilimento Electrolux

Siamo pronti a intraprendere tutte le azioni necessarie per assicurare che i diritti dei lavoratori siano rispettati e che le competenze tecniche rimangano un valore imprescindibile all'interno della nostra organizzazione. La solidarietà e l'unità tra i lavoratori sono cruciali in questi momenti di incertezza, noi sosterremo i lavoratori e cercheremo di essere creativi nelle nostre iniziative, in modo che dalle nostre azioni possano beneficiarne sia i lavoratori sia l'azienda nel lungo termine».



# La ricetta: svecchiare il posto fisso

▶Le sfide: semplificazione amministrativa e digitalizzazione assieme al reclutamento nella pubblica amministrazione

▶Il ministro Zangrillo a Trieste con Fedriga: «C'è un grande lavoro da fare sul personale, vanno recuperate le competenze»

L'IDEA

Un patto per rilanciare il lavoro pubblico. Semplificazione amministrativa e digitalizzazione sono le nuove sfide per la pubblica amministrazione assieme al reclutamento e all'attrattività, in particolare delle giovani generazioni. Se ne è parlato ieri a Trieste, in occasione della 15ma tappa del viaggio lungo il Paese "Facciamo semplice l'Italia, parola ai territori", del Dipartimento della funzione pubblica e del ministro per la Pubblica amministrazione Paolo Zangrillo. «Senza personale, formazione, semplificazione e digitalizzazione nessuna competenza del Friuli Venezia Giulia potrebbe essere esercitata al meglio – ha detto il governatore Massimiliano Fedriga – ma per fare passi concreti in questo settore serve continuare sulla strada della leale collaborazione fra istituzioni analizzando nel dettaglio ogni singola procedura, assieme agli stessi utenti».

### I SISTEMI

Inoltre, «è cruciale insistere sulla interoperabilità dei sistemi informativi e sulla chiarezza normativa. Troppo spesso l'incertezza nell'interpretazione delle leggi finisce per portare a un blocco dell'azione della Pubblica amministrazione». A tal proposito, il governatore ha parlato di «problema democratico» spiegando che «se l'impresa o il cittadino, prima di compiere un'azione, non è in grado di sapere quali sono le regole per rispettare le norme è un problema di democrazia. Possono essere complicate ma devono essere chiare». Ed ancora, secondo Fedriga «l'"innovazione deve passare attraverso azioni concrete, l'interoperabilità dei sistemi informativi e lo scambio dei dati sono oggi passaggi sempre più necessari per affrontare le sfide che abbiamo davanti a partire dal Piano nazionale di ripresa e resilienza che presenta ancora oggi problematiche da superare».

### I FRIULANI DIGITALI

Il governatore ha, dunque, ricordato la pressoché totale adesione al fascicolo sanitario elettronico da parte dei cittadini della regione: solo lo 0,9% non ha dato il proprio consenso. «La nostra – ha continuato - è senz'altro una regione virtuosa con quasi 2.200 chilometri di fibra ottica di dorsale in grado di collegare 1.300 sedi della pubblica amministrazione, compresi Comuni, ospedali e oltre 400 istituti scolastici». Recentemente «abbiamo anche approvato una legge innovativa per la creazione della Scuola di formazione del Comparto Unico, con la trasformazione della Fondazione Anci Compa in una realtà in house dell'Amministrazione regionale, vogliamo realizzare una serie di attività per avvicinare soprattutto i giovani alla pubblica amministrazione».

### LA RICETTA

Secondo Zangrillo «c'è un grandissimo lavoro da fare soprattutto dal punto di vista del capitale umano, la pubblica amministrazione ha subito una violenza profonda negli anni del turn-over perdendo tra il 2009 e il 2020 quasi 300mila persone» ma «vanno anche recuperate le competenze e bisogna lavorare sulle procedure concorsuali per renderle più rapide e snelle e all'altezza della concorrenza, per essere maggiormente attrattivi». Da qui al 2023, la pubblica amministrazione perderà un milione di persone che andranno in pensione: «Un problema ma anche una grande opportunità per affiancare, a chi già lavora con esperienza, le nuove generazioni che portano freschezza e velocità». E poi «basta dire che la pubblica amministrazione è il posto fisso, le nuove generazioni non si accontentano di questo perciò dobbiamo essere capaci di valorizzare il capitale umano». Il ministro ha infine parlato di «obiettivo sfidante» ossia quello di «semplificare 600 procedure amministrative entro giugno 2026 nell'ambito del piano nazionale di ripresa e resilienza».

**Elisabetta Batic**



«LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE HA SUBITO UNA VIOLENZA PROFONDA NEGLI ANNI DEL TURN OVER»

«LE NUOVE GENERAZIONI NON SI ACCONTENTANO DOBBIAMO ESSERE CAPACI DI VALORIZZARE IL CAPITALE UMANO»

L'INCONTRO Il ministro Paolo Zangrillo e il presidente della regione Massimiliano Fedriga

# «Primi in Italia in autunno copriremo tutti i "buchi" della banda ultralarga»

DIGITALIZZAZIONE

«Da molti anni il Friuli Venezia Giulia ha scommesso sulla digitalizzazione e opera per implementare la banda ultralarga. In autunno, primi in Italia, completeremo il collegamento delle cosiddette aree bianche, tutte quelle zone in cui nessun operatore privato ha investito in connettività. Siamo una regione che ha già messo in connessione la pubblica amministrazione, gli istituti scolastici e le aziende sanitarie, grazie a una rete lunga 2.200 chilometri. Vogliamo continuare a essere una grande infrastruttura al servizio del Paese, dei cittadini e delle categorie economiche». Lo ha annunciato ieri mattina, a Trieste, l'assessore ai Sistemi informativi, Sebastiano Callari, che, insieme all'assessore alla Funzione pubblica, Pierpaolo Roberti, è intervenuto all'iniziativa "Facciamo semplice l'Italia - Parola ai territori", organizzata dal Dipartimento della funzione pubblica.

ASSESSORE Sebastiano Callari

LO HA ANNUNCIATO IERI A TRIESTE L'ASSESSORE REGIONALE "INFORMATICO" SEBASTIANO CALLARI

«Dobbiamo certamente uscire dalla logica dei controlli, spingendo su digitalizzazione e intelligenza artificiale - ha detto Callari -. Secondo alcune stime le aziende italiane nel 2024 investiranno in questi settori poco più di 700 milioni di euro, mentre i grandi colossi della tecnologia mondiale sono pronti a mettere in campo ben 200 miliardi di dollari. Un dato che dà la misura delle sfide che abbiano davanti. Come Amministrazione regionale stiamo facendo uno sforzo significativo per rendere sempre più concreta la digitalizzazione dei servizi pubblici e la formazione dei cittadini su queste tematiche. Per questo, nell'ambito del Pnrr, abbiamo già realizzato 31 punti di facilitazione digitale sul territorio che - ha aggiunto - diventeranno 52 entro la fine del 2025, raggiungendo decine di migliaia di cittadini».

«La Pubblica amministrazione deve andare incontro alle esigenze dei cittadini e delle categorie produttive. In quest'ottica - ha spiegato Callari - abbiamo attivato lo sportello Agile Fvg per potenziare la condivisione dei dati. Abbiamo stanziato infatti risorse importanti per l'integrazione di trenta diversi livelli informativi all'interno della Piattaforma digitale nazionale dati (Pdnd)».

«Iniziative di questa portata servono a evitare che i cittadini, qualunque sia il procedimento attivato con la pubblica amministrazione locale o nazionale, siano costretti a inserire più volte le stesse informazioni. Dati che così possono confluire all'interno di un unico contenitore a disposizione dell'intero sistema pubblico italiano». L'intervento dell'assessore alla Funzione pubblica Pierpaolo Roberti è stato centrato sulla necessità di promuovere e far conoscere in maniera diffusa il lavoro svolto nella pubblica amministrazione.

# Migranti in coda cresce la protesta: «Mancano soluzioni»

▶Dopo viale Ungheria sfumata anche un'alternativa. Gasparin: «Siamo al lavoro»

▶Le associazioni: «È quasi un anno che aspettiamo. Ci sentiamo presi in giro»

STRANIERI

UDINE Continuano le lunghe code di migranti per i permessi di soggiorno e gli altri documenti davanti agli uffici della Questura di viale Venezia. A ottobre sarà trascorso un anno dalla lettera aperta per dire "basta" a quelle file infinite, immaginata da un gruppo di cittadini (fra cui Silvana Cremaschi, neuropsichiatra infantile ed ex consigliera regionale Pd), sottoscritta allora da quasi seicento persone. A parte lo spostamento di orario (per evitare le code in notturna) e la costituzione di un tavolo di confronto periodico con il Comune, poco o nulla sembra essere cambiato. Il tema è stato affrontato anche durante la manifestazione "Borgo mondo" in via Roma, durante i dibattiti. Difficile dimenticare il tentativo, miseramente naufragato (anche perché la Regione aveva smentito che la giunta De Toni avesse fatto un'espressa richiesta di poter utilizzare i locali di proprietà dell'Ardis), di spostare gli uffici immigrazione della Questura nell'ex mensa universitaria di viale Ungheria, chiusa dal 2017. La pietra tombale su quell'ipotesi, la mise alla fine lo stesso sindaco Alberto Felice De Toni il 14 marzo scorso, in una nota ufficiale a valle del confronto in Prefettura («Abbiamo condiviso un percorso con Prefettura, Questura e Regione per identificare una nuova soluzione, preso atto che quella di Viale Ungheria non è percorribile»). Allora, il Prefetto Domenico Lione aveva assicurato che c'erano «altre ipotesi» in ballo, prima di arrivare alla soluzione definitiva, nella futura (di certo non prima del 2026) cittadella della sicurezza all'ex caserma Cavarzerani. Fra le possibili localizzazioni, già nel primo semestre di quest'anno i rumors avevano rilanciato le ipotesi del quartiere fieristico o anche l'area di via Partidor.

LE ASSOCIAZIONI

«Ci hanno proposto almeno due posti in una serie di incontri ufficiali, ma non se ne è fatto nulla. Ci sentiamo presi in giro», dice Kofi Bonsu, portavoce della comunità ghanese, che era stato fra i promotori, a dicembre 2023, del corteo dei migranti in città, nato anche per chiedere una soluzione alle code fuori dalla Questura oltre che ad altre criticità. «Le code continuano perché purtroppo la legge è quella: i migranti, anche se vivono qui da anni, se non sono ancora cittadini italiani, devono diventare matti a stare in fila per il rinnovo del permesso di soggiorno», rileva Umberto Marin di Time for Africa, anche lui fra gli organizzatori della manifestazione di dicembre. «Con la Rete Dasi, nelle scorse settimane, abbiamo avuto un incontro con il sindaco De Toni. Il Comune aveva già trovato un secondo posto dove spostare gli uffici della Questura, ma all'ultimo momento, a quanto pare, la persona che doveva dire di sì avrebbe tirato i remi in barca». Adesso, ci sarebbe un'altra ipotesi in ballo, come risulta anche a Cremaschi. «Tramontata la soluzione dell'ex mensa, dopo che non è andata a buon fine neanche la seconda ipotesi - spiega Marin -, adesso ce n'è una ulteriore, a quanto ci è stato detto. La trattativa è in fase di perfezionamento, come ci ha spiegato l'assessore Stefano Gasparin, che mantiene il riserbo sulla localizzazione. Il Comune comunque ci ha confermato il suo impegno a ricercare una sede appropriata. È ormai quasi un anno che la vicenda si trascina e speriamo che finalmente si arrivi al dunque», dice Marin. Conferma Gasparin: «Stiamo lavorando quotidianamente per trovare una soluzione a un problema che ci sta molto a cuore: lo abbiamo detto da inizio mandato. Ci sono delle opzioni al vaglio ma preferiamo parlare quando ci saranno i fatti. Speriamo di concludere al più presto qualcosa di concreto».

**Camilla De Mori**



FILA Migranti in coda davanti agli uffici della Questura

## Borgo Mondo

### Alla sfilata anche uno dei "re" friulani del Ghana

**Alla manifestazione Borgo Mondo, nel quartiere delle magnolie, finanziata dal Comune nell'ambito di Udinestate, ha sfilato anche uno dei "re" tradizionali ghanesi, che, come ricorda il referente della comunità friulana, Kofi Bonsu, in via Roma per l'occasione «è stato portato a spalle, come nel nostro Paese. L'obiettivo era far vedere che il Ghana ha una cultura ricca». Inoltre, la manifestazione è stata tesa a «migliorare l' integrazione a Udine e promuovere la convivenza. Tanti cittadini hanno partecipato a questo grande festa. Per la riuscita dell'evento ringraziamo tutte le autorità udinesi», conclude il referente dei ghanesi in Friuli. In particolare, come spiega Bonsu, il "re" che è stato portato a spalle sabato è «il presidente dell'Italy traditional and cultural council Stephen Nana Yaw Konadu».**



TRADIZIONE
**Il "re" della tradizione ghanese ha sfilato sabato in via Roma portato a spalle dai connazionali**

# Il Comune: «Seimila persone in piazza XX Settembre per l'evento di Apu e Idea»

IL BILANCIO

UDINE Più di seimila partecipanti in 16 giorni di sport e musica. È il positivo bilancio tracciato dal Comune di Udine per la rassegna "Vivila!", che dal 5 al 26 luglio ha animato Piazza XX Settembre a Udine con una serie di iniziative sportive e musicali che hanno coinvolto la comunità locale, soprattutto in orario serale (di giorno, invece, la piazza è spesso stata immortalata come esempio di solitudine). L'evento, promosso da Idea srl in collaborazione con Apu Old Wild West e il contributo del Comune di Udine e di Mega Intersport, ha riscosso un enorme successo, a quanto sostiene l'amministrazione, secondo cui ha attirato «più di seimila persone in 16 giorni di manifestazioni».

La serata finale ha visto la partecipazione di oltre duemilapersone, accorse per sostenere la squadra di basket cittadina Apu Old Wild West e per il lancio della campagna abbonamenti 2024/2025. L'evento ha regalato momenti indimenticabili con gare di tiro per grandi e bambini dalle 19 alle 20, e un'atmosfera di festa grazie alla band Galao che ha fatto ballare il pubblico fino al dj set conclusivo di Tommy De Sica, noto dj lignanese apprezzato soprattutto dai giovani.

«Piazza XX Settembre, grazie all'iniziativa "Vivila!", è tornata a essere il cuore pulsante della città. Vedere questa piazza piena di famiglie e bambini per quasi un mese è motivo di grande orgoglio per l'amministrazione comunale», ha dichiarato il sindaco Alberto Felice De Toni, presente alla serata conclusiva.

«Questo connubio fra sport, musica e intrattenimento dimostra come il Comune, insieme ai privati, possa fare qualcosa di concreto per la nostra città. E siamo particolarmente entusiasti per l'inizio della stagione dell'Apu che quest'anno ha fatto una grande campagna acquisti». Oltre alle attività sportive e musicali, i partecipanti hanno potuto godere del chiosco messo a disposizione da Idea srl, già nota per la Udine Cocktail Week, dove cinque diversi pubblici esercizi del centro storico hanno offerto i loro servizi durante le settimane dell'evento.

«Un esperimento andato a buon fine, che apre a riflessioni e nuovi scenari sull'uso di quella piazza. Un evento così è stato un inedito per XX Settembre e costituisce uno spunto interessante per la costruzione della sua nuova identità», ha commentato il vicesindaco Alessandro Venanzi,.

FOMO

Bilancio positivo, sempre a firma del Comune, anche per il Fomo Festival al parco Desio. Nel weekend sono stati 10 i gruppi musicali e collettivi artisti che si sono alternati sul palco del festival durante la due giorni organizzata da Officine Giovani e diverse centinaia le ragazze e i ragazzi che hanno preso parte agli eventi. Oltre ai due talk organizzati per la prima volta durante Fomo, uno sulla rigenerazione urbana e uno sulle riviste autoprodotte, tra le performance sono da ricordare le esibizioni musicali elettroniche e strumentali, il dj set del sabato sera e l'esibizione di danza aerea che si è svolta nella giornata di domenica.

Lo svolgimento del festival Fomo è stato anche l'occasione per inaugurare ufficialmente l'Ottavolo, un ampio tavolo multifunzione a diverse altezze e completamente accessibile che è stato realizzato in collaborazione con il Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura dell'Università di Udine, ora a disposizione degli studenti del vicino polo universitario e di tutti i giovani che vogliono godersi la pausa pranzo, studiare o ritrovarsi all'area aperta. La progettazione dell'Ottavolo era partita proprio in corrispondenza della prima edizione di Fomo dell'anno scorso quando Officine Giovani aveva lanciato una call per studenti di architettura per realizzare, in progettazione partecipata, un'azione di riqualificazione urbana del parco a misura di studente.



L'AMMINISTRAZIONE TRACCIA UN BILANCIO POSITIVO ANCHE PER FOMO: INAUGURATO IL NUOVO OTTAVOLO MULTIFUNZIONE

## Cantiere in via Poscolle e Canciani a gennaio

### Vertice sui lavori, porfido in via Battisti ad ottobre

**Vertice sui tempi dei lavori in via Poscolle e via Canciani. L'assessore Ivano Marchiol ha incontrato, assieme ai funzionari comunali del Servizio Viabilità, i commercianti e i titolari degli esercizi pubblici della zona a ridosso di Piazza XX Settembre. Al centro dell'incontro un'ulteriore condivisione sui tempi del cantiere che riguarda l'area del centro storico, da tempo interessata dai lavori del Cafc, sia per quel che riguarda la parte idrica che quella delle fognature.**
**Dopo la riapertura provvisoria di via Battisti è stato deciso di chiudere il lavoro con la posa del porfido al termine di Friuli Doc, quindi presumibilmente ad ottobre, per poter utilizzare la strada nuova e finita durante le vacanze natalizie.**
**Sempre grazie all'interlocuzione con i negozianti è stato poi deciso di effettuare i lavori definitivi in via Canciani e via Poscolle Alta indicativamente con inizio a fine gennaio.**
**«Un percorso in sintonia con i portatori d'interesse» ha detto Marchiol, che ha voluto sottolineare «l'unità d'intenti fra amministrazione ed esercenti finalizzata a condividere gli step delle varie fasi del cantiere». «Gli obiettivi sono plurimi: vogliamo garantire la possibilità di utilizzare i dehors nei periodi più significativi dal punto di vista della frequentazione del centro storico e per questo ci siamo impegnati a coordinare al meglio le attività delle imprese per non inficiare questa possibilità. Inoltre rispondiamo all'esigenza di chiudere al più presto possibile i cantieri aperti, salvaguardando le festività natalizie».**

# Cerca di portare via la figlia con violenza

▶Arrestato a Lignano un cittadino albanese che ha violato il divieto di avvicinamento all'ex moglie, che si è difesa

▶Ne è nato un parapiglia confuso. È stato chiamato il 112 L'intervento dei poliziotti ha fortunatamente evitato il peggio

INTERVENTI

**UDINE** Si è rivelata ancora determinante la presenza della Polizia di Stato con il suo personale distaccato a Lignano Sabbiadoro per la stagione estiva. Stavolta a finire in manette un cittadino di origine albanese, classe 1983, residente in Italia da molto tempo, il quale in violazione del provvedimento del giudice che gli imponeva l'assoluto divieto di avvicinarsi alla ex moglie, lo ha trasgredito con la «verosimile intenzione di portare via con sé la figlia con violenza». A renderlo noto la Questura friulana in una nota, spiegando come si sia evitato il peggio nella notte di venerdì 26 luglio scorso. Secondo la ricostruzione emersa la madre ha tentato energicamente di difendere la bambina dall'azione violenta dell'uomo, ne sarebbe nata una colluttazione alla quale hanno assistito altre persone le quali sono intervenute in soccorso della donna e della bambina, a seguito del quale si è creato un parapiglia confuso con successiva chiamata al numero unico di emergenza 112. Gli agenti del Posto di Polizia lignanese sono intervenuti prontamente evitando il peggio, riuscendo a bloccare l'uomo esagitato e mettendo in salvo la madre, la figlia e le altre persone presenti. A quel punto è stato tratto in arresto ed immediatamente posto a disposizione dell'autorità giudiziaria per il rito direttissimo che si è concluso con la convalida dell'arresto e l'applicazione della custodia cautelare in carcere del 41enne, il quale è stato trasferito poi nel carcere di Udine per l'esecuzione del provvedimento.

### RAFFICA DI FURTI

Lignano ancora al centro della cronaca per un ingente furto ai danni di un pensionato classe 1944, residente in provincia di Brescia, in questo periodo in vacanza nella località balneare. Lo stesso, denunciando il fatto alla locale stazione dei carabinieri, ha raccontato che nel pomeriggio di domenica nell'appartamento di lungomare Trieste, nel quale sta soggiornando, ignoti, senza apparenti effrazioni, si sono introdotti all'interno e una volta in casa hanno trovato e portato via la somma di 150 euro in contanti più dei monili in oro e due orologi per un valore dichiarato complessivo di 20mila euro. Furto pure a Cervignano del Friuli nel corso della serata di venerdì 27 luglio, ai danni di un uomo del 1965, originario di Gorizia; in questo caso i malviventi si sarebbero introdotti in casa sua tra le 20 e 30 e le 23 e 30, arrampicandosi con una scala o con altri mezzi fino al primo piano dove hanno sfondato una finestra per poter entrare. Dopo aver messo tutto a soqquadro sono riusciti a portarsi via 4mila euro in contanti e diversi gioielli in oro il cui valore è ancora da determinare.

### GLI ALTRI EPISODI

Le indagini sono in corso da parte dei militari dell'Arma che hanno ricevuto nel fine settimana pure altre denunce, tra cui un furto ai danni di una autovettura in sosta di proprietà di un militare che presta servizio all'Ottavo Reggimento Alpini di stanza alla caserma di Venzone: sabato nel tardo pomeriggio gli è stato rotto il finestrino anteriore della vettura che si trovava a Portis Vecchia, asportato il portafogli con all'interno denaro contante e documenti, nei giorni seguenti ritrovato lo stesso taccuino ma solo con i secondi, che gli sono stati restituiti. A Remanzacco invece rubato sempre da una abitazione un monopattino del valore di 350 euro mentre all'interno di un negozio del centro commerciale Città Fiera di Torreano di Martignacco, domenica mattina ignoti si sarebbero introdotti furtivamente durante l'orario di apertura, trovando una chiave evidentemente mal custodita che ha permesso loro di sottrarre circa 2 mila euro in contanti dal deposito dello stesso locale. Anche in questo caso indagano i carabinieri che hanno ricevuto la denuncia da parte della dipendente dello stesso negozio.

D.Z.



**DOPO IL RITO DIRETTISSIMO E LA CONVALIDA È STATA APPLICATA LA CUSTODIA CAUTELARE IN CARCERE**

POSTO DI POLIZIA DI LIGNANO SABBIADORO Agenti in servizio a Lignano per la consueta presenza di presidio stagionale

# Forestali e vigili del fuoco al lavoro per domare il rogo alle pendici del monte Piciat

INCENDI

**TRASAGHIS** Forestali e vigili del fuoco al lavoro ieri per domare le fiamme alle pendici sud del monte Piciat, nel territorio comunale di Trasaghis

Il Corpo forestale si è dato da fare, assieme ai pompieri, per avere ragione del rogo, che è scoppiato in una zona impervia e di difficile accesso.

L'elicottero della Protezione civile regionale, sotto il coordinamento del Dos del Corpo forestale regionale appartenente alla Stazione forestale di Attimis, ieri pomeriggio ha continuato ad effettuare lanci di acqua per limitare l'espansione delle fiamme.

Il rifornimento idrico per spegnere l'incendio è stato realizzato direttamente nel lago di Cavazzo.

Il Corpo forestale regionale ieri pomeriggio ha predisposto quanto necessario per l'intervento a terra nella giornata di oggi.

### IN REGIONE

Ma per i forestali quella di ieri è stata una giornata di gran lavoro. Nella prima mattinata di ieri, infatti, sono dovuti intervenire per lo spegnimento di una serie di focolai da fulmine divampati in seguito ai forti temporali di ieri sera in alcune zone del Carso, tra cui il sentiero Cobolli, il monte Grisa e la località Colludrozza.

L'operazione di spegnimento e bonifica - fase che deve essere gestita con la massima attenzione per evitare il rischio di riaccensione - è durata alcune ore. Coinvolti le guardie forestali delle Stazioni di Duino Aurisina e di Trieste, il personale del Centro didattico naturalistico di Basovizza, i Vigili del fuoco e volontari della Protezione civile di Sgonico e Trieste (con due squadre).

Tra tutti gli interventi, quello sul monte Grisa è stato il più complesso

L'incendio divampato sulla parete della Napoleonica, per cui era necessario un grande quantitativo di acqua, ha richiesto infatti anche l'intervento dell'elicottero.



**L'INCENDIO SI È DIFFUSO IN UN'AREA IMPERVIA ALLE PENDICI SUD COINVOLTO ANCHE L'ELICOTTERO DELLA PROTEZIONE CIVILE**

# In carcere la banda che rubava biciclette ai turisti

FURTI

**LIGNANO** Astuti e, soprattutto, organizzati come dei veri professionisti del furto. Sottoposti a fermo dalla Polizia locale di San Michele e Bibione, quattro finti turisti romeni sono passati dal lungomare di Bibione e Lignano alle case circondariali di Pordenone e Trieste. Il gip Milena Granata ha infatti convalidato il fermo per le ipotesi di furto pluriaggravato chiesto dal sostituto procuratore Marco Faion e disposto la misura cautelare in carcere per Tudorel Ionel Andreica, 21 anni, Claudiu Mihai Dumitru (32), Martin Muller (41) e Monica Daniela Szerencsi (46). Gli agenti guidati dal comandante Matteo Cusan hanno recuperato biciclette per un valore di oltre 55mila euro che stavano per essere portate in Romania. Erano stipate in un appartamento o in un garage, dove erano mimetizzate tra altre biciclette appartenenti a turisti, ma evidentemente di scarso interesse, perché la banda puntava a modelli a pedalata assistita o comunque di grande valore, come una Cannondale da 10mila euro o una Habik da 5mila sottratti il 23 luglio a un turista tedesco in via Pleione, vicino all'Hotel Life, dove averne tranciato il lucchetto.

Non è stato facile individuare i quattro sospettati, tutti difesi dall'avvocato Maurizio Mazzarella. Gli agenti della Polizia locale, dopo le numerose denunce ricevuto a inizio luglio, si sono resi conto che i furti erano sistematici. Hanno così piazzato delle telecamere mobili nei luoghi più presi di mira. Passato al setaccio centinaia di immagini, hanno individuato la banda. L'azione? Come in un film. Secondo la ricostruzione degli inquirenti, la 46enne fingeva di passeggiare assieme a un complice. Una volta individuata la bicicletta da rubare, passava un arnese adatto per il trancio delle catene a un terzo complice, che una volta rubata la bicicletta restituita l'attrezzo e si allontanava pedalando verso l'appartamento o il garage in cui veniva nascosta la refurtiva. A fine settimana arrivavano dalla Romania altri due complici che caricavano le biciclette in un furgone. Nell'ultimo week end il viaggio è andato a vuoto, perché la banda arrestata. Nell'appartamento sono state recuperate anche tre bici sottratte a Lignano. Sono state rubate tra il 22 e 23 luglio a Riviera (una Ktm da 3.600 euro), sul lungomare (una Megano da 3.700) e sul lungomare della Getur (una Trek da 1.800).

**QUATTRO ROMENI BLOCCATI DALLA POLIZIA LOCALE DI BIBIONE RECUPERATA REFURTIVA PER OLTRE 55MILA EURO**

POLIZIA LOCALE
Le pattuglie degli agenti di San Michele al Tagliamento-Bibione

sport@gazzettino.it

SERIE D

## Ametrano torna in panchina in casa Chions

Nel Chions che giocherà il campionato di serie D 2024-25 c'è anche un "pezzo" della vecchia Udinese. A fare da secondo a mister Alessandro Lenisa c'è infatti Raffaele Ametrano, già laterale destro bianconero, reduce dall'esperienza in panchina al Donatello come allenatore nelle giovanili.



# NEL PRIMO BILANCIO È PALMA LA SORPRESA

Runjaic ha portato un nuovo assetto tattico, con due mediani a schermare la difesa. Thauvin e Lucca in forma

L'ANALISI

La due giorni caratterizzata da altrettante probanti amichevoli per la squadra di Runjaic, contro i tedeschi del Colonia (sconfitta per 2-3) e i turchi del Konyaspor (vittoria per 1-0), ha fornito una risposta inequivocabile: l'Udinese di questi tempi è condizionata più che mai dai gravosi carichi di lavoro cui è sottoposta dallo staff tecnico. Viene immagazzinata "benzina", per consentire ai bianconeri di tenere sino all'ultimo atto del lungo cammino. Ma è scontato che quando sgobbi tanto e la preparazione estiva raggiunge l'apice, non si può pretendere anche un gioco valido e piacevole nelle gare amichevoli.

### GRUPPO

Quasi tutti i bianconeri hanno le gambe pesanti come tronchi. Manca loro - ovviamente - la necessaria agilità e velocità. Spesso sono anche imprecisi nel tocco, come è emerso soprattutto dal test più difficile, quello contro un Colonia che invece è già rodato, dato che nel fine settimana inizierà le sue fatiche in Bundesliga 2, corrispondente alla serie B italiana. Le cose poi sono andate un pochino meglio domenica contro i turchi. In quel caso c'è stata più intensità e continuità e si sono avute risposte confortanti anche dai giovani.

### THAUVIN & LUCCA

Non scordiamoci che mister Runjaic ha mandato in campo due formazioni estemporanee, con alcuni elementi che hanno dovuto svolgere compiti per loro nuovi, vedi il difensore Abankwah che ha agito da mediano metodista. Quina, Payero e anche Lovric hanno a loro volta agito da mediani, dato che il 3-4-2-1 che il tecnico intende adottare in campionato prevede nel mezzo due centrocampisti in grado di schermare bene la difesa. Altri hanno pagato dazio agli infortuni di natura muscolare subiti nel finale del torneo scorso. Chiaro il riferimento a Davis e Success. Era dunque difficile pretendere di più dai bianconeri, anche se un paio di elementi sono sinonimo di fiducia: Thauvin e Lucca. Il primo non è stato poi utilizzato contro i turchi, mentre Lucca è andato in campo negli ultimi 20'. Sono belli carichi. Thauvin, sino a quando non è strato condizionato dall'intensa preparazione, è stato di gran lunga il migliore. Ha suonato la carica e si candida a essere la luce creativa dell'Udinese. Per Lucca parlano i 6 gol segnati.

### PALMA

La lieta sorpresa è poi un difensore: Matteo Palma. Il classe 2008 ha confermato di essere uno dei maggiori talenti emergenti nel ruolo di centrale del panorama giovanile italiano, e non solo grazie alle sue doti tecniche e fisiche. Dopo essere stato il perno della Primavera, promossa, ha convinto anche Runjaic. Con lui il tecnico parla quotidianamente in tedesco, dato che Palma è nato a Berlino il 12 marzo del 2008. Il padre ha la doppia nazionalità, italiana e austriaca, mentre la madre è di origini camerunesi, ma con cittadinanza tedesca. Dopo aver fatto parte dell'Under 16 teutonica, ora è un punto di forza dell'Under 17, sempre della Germania. Palma è un centrale alto 194 centimetri, che può agire anche da difensore di centro-destra. Runjaic nei quotidiani lavori non lo perde mai d'occhio. E le risposte ricevute dal ragazzo contro il Colonia, il match in cui è stato utilizzato nell'undici di partenza sono state lusinghiere. Il sedicenne, che il 12 marzo ha firmato il suo primo contratto da professionista con l'Udinese (con scadenza il 30 giugno 2026), era giunto in Friuli tre anni fa, militando dapprima nell'Under 15 e poi nell'U16. Nell'U19 è risultato sempre uno dei migliori, oltre a imporsi per la spiccata personalità. Si è pure segnalato per aver segnato tre gol decisivi. Su di lui c'erano anche altri club, ma Palma ha preferito rimanere all'Udinese, legandosi con il contratto pro.

### ULTIMO TEST

La squadra sta per ultimare il suo soggiorno a Bad Kleinkirchheim. Rientrerà a Udine nella serata di domani, dopo aver sostenuto l'ultima amichevole in terra carinziana a Gmund. Lì, con inizio alle 18 e con diretta su Tv12, affronterà l'Aris Limassol. Non è da escludere che nella formazione Runjaic dia ancora spazio al promettente Palma.

**Guido Gomirato**



LA SORPRESA Il giovanissimo difensore udinese Matteo Palma

MEDIANO CREATIVO Il nazionale sloveno Sandi Lovric

## Soldan, due scudetti con Buffon

L'AMARCORD

(g.g.) Il 30 luglio del 1987 moriva Narciso Soldan, preparatore dei portieri dell'Udinese dal 1981 all'86. Da atleta era stato un valido numero uno, vincendo due scudetti con il Milan. Nato l'11 dicembre 1927 a Nervesa della Battaglia, iniziò nelle giovanili locali, per poi passare al Vittorio Veneto in C. A 22 anni fu acquistato dall'Inter, il club con cui militò per due stagioni (42 presenze in campionato), per poi scendere di categoria e andare al Catania (altre due annate e 69 incontri, segnalandosi come uno dei migliori estremi della cadetteria). A quel punto risalì in serie A grazie al Torino. Con i granata nel 1953-54 giocò 27 volte. Quindi il passaggio alla Triestina, con 54 presenze in un biennio. Poi lo acquistò il Milan e nel 1956, alternandosi in porta con Lorenzo Buffon, vinse il suo primo scudetto. Il 28 maggio del '58 l'allenatore Gipo Viani lo schierò tra i pali nella finale di Coppa dei Campioni a Bruxelles contro il Real Madrid, vinta dagli spagnoli (3-2) ai tempi supplementari. Rimase per un'altra stagione al Milan. Nel 1959-60 difese i pali del Torino in B, contribuendo con un campionato molto positivo al rientro in A dei granata. Dopo un'altra stagione in granata (41 gare di campionato) andò a Treviso (22 presenze in C), chiudendo lì la carriera. Con Milan e Toro vinse pure la Coppa dell'Amicizia italo-francese. Appese le scarpe al chiodo allenò le giovanili di Vittorio, Conegliano e del Belluno e poi le prime squadre di Conegliano, Portogruaro e Belluno. Nell'81 arrivò all'Udinese come preparatore dei portieri. Nell'86 si dimise per motivi di salute legati alla Sla. Morirà un anno dopo a Conegliano.



# Iker Bravo decide la finale Silvestri piace al Cagliari

IL MERCATO

È stato il lunedì del "valzer dei portieri", catalizzato dalle scelte del Monza. In mattinata è arrivata la brusca frenata sull'acquisto di Pierluigi Gollini. Nemmeno il tempo di ipotizzare un ritorno di fiamma per Marco Silvestri ed ecco il colpo di Adriano Galliani: blitz per l'esperto, e titolato, Keylor Navas, classe 1987, che ha vinto di tutto e di più. Non pago, dopo l'infortunio di Alessio Cragno, il Monza sta per chiudere anche per l'arrivo di un altro numero uno esperto, l'appena retrocesso (Sassuolo) Andrea Consigli, che vuole chiudere la carriera in A. Un doppio colpo che chiude definitivamente le porte a Silvestri, che intanto ruggisce sul suo profilo Instagram confessando di avere "gli occhi della tigre" dopo il rientro dall'infortunio. Si riscalda così la pista che lo potrebbe vedere al Cagliari di Davide Nicola, dove si registrano interessi per Simone Scuffet. Il Milan lo avrebbe individuato per fare da dodicesimo a Maignan. vista la non permanenza di Sportiello. Silvestri lavora nel ritiro austriaco e attende novità, con l'ipotesi di rilancio nell'isola sarda.

"New captains in the house. Il nuovo capitano dei bianconeri è Florian Thauvin. Insieme a lui a guidare lo spogliatoio ci sarà Jaka Bijol. Due campioni ed esempi di professionalità". Con questo comunicato, apparso sui social dell'Udinese, è stata formalizzata "l'incoronazione" di Florian Thauvin, che avrà la maglia numero 10. Una scelta in controtendenza con la militanza, che avrebbe premiato Samardzic, e in seconda battuta Perez, ma anche un nuovo vice: Bijol. Che sia un segnale anche al mercato si vedrà, al momento il difensore pensa solo all'Udinese. I friulani non hanno bisogno di vendere, ma le offerte sono pronte a fioccare. Ai bianconeri è stato offerto il centrocampista spagnolo Pedro Obiang, retrocesso con il Sassuolo, che abita a Sequals. Poi è in arrivo l'attaccante (sempre spagnolo) Iker Bravo, classe 2005, neocampione d'Europa con la Nazione Under 19 iberica, a segno nella finale vinta 2-0 contro la Francia da "mvp".

Lovric, a segno contro il Konyaspor, costa 14 milioni. La Fiorentina sta così valutando anche altri profili per la mediana come Tessmann e McKennie, da affiancare all'ex bianconero Mandragora. Intanto a sbloccare il mercato ci pensa Matheus Martins, che è atterrato in Brasile per firmare col Botafogo. «Mi hanno presentato un progetto importante per la mia carriera - sono le parole del giovane attaccante -. Arrivo molto motivato, sono felice di essere tornato nel calcio brasiliano. Spero di aiutare il Botafogo a conquistare grandi obiettivi e i titoli che questa gente si merita».

PUNTA **Iker Bravo ha vinto con la Spagna l'Europeo Under 19: adesso arriverà a Udine**

Il ragazzo non ha giocato neppure un minuto con la maglia dell'Udinese, visto il prestito al Watford, ma dalla sua cessione il club friulano ricaverà 10 milioni di euro più 2 di bonus, magari da investire sul centrocampo dove piacciono sempre i polacchi Piotrowski e Slisz. Ma occhio anche per ora ad alcune soluzioni interne che si stanno consolidando nel ritiro. A Kosta Runjaic sembrano piacere in particolare due elementi. Matteo Palma, classe 2008 che parla la lingua del mister (vedi l'articolo qui sopra, ndr), che ha convinto il nuovo allenatore con tecnica e personalità, ma anche James Abankwah, che giudica affidabile nella veste di mediano. L'irlandese appare un prospetto futuribile, e molto, sia per forza fisica, che per intraprendenza e qualità nel saltare l'uomo palla al piede. Resta da migliorare il tasso tecnico, ma forse l'Udinese cambiandogli ruolo ha scovato un altro talento da sgrezzare e lanciare in serie A.

**S.G.**

# SLITTA IL CALENDARIO ABBONAMENTI AL VIA

▶Due accanite tifose sono state le prime a confermare il posto al Carnera per l'Oww

▶Domani presentazione comune del primo turno di serie A1 e A2

BASKET A2

Il calendario di serie A2 è in arrivo, ma con un pizzico di ritardo. La presentazione da parte della Lega nazionale pallacanestro del turno inaugurale del campionato era atteso per oggi, mentre il resto del calendario avrebbe dovuto essere comunicato alle società domani, in linea con la "tradizione". Tutto slitterà invece di un giorno.

**ATTESA**

Com'è noto agli addetti ai lavori e agli appassionati, sia per la serie A1 (il programma della prima d'andata è stato reso noto proprio ieri) che per l'A2 e la B in genere si agisce in sequenza, partendo dalla categoria più alta, a scendere. Questa volta invece non andrà così. Infatti serie A2 e serie B verranno presentate in contemporanea: domani a mezzogiorno i turni inaugurali dei vari gironi e giovedì, alla stessa ora, il "pacchetto" completo. Non è nota la ragione della diversa scelta, ossia se si leghi a possibili problemi tecnici o a qualche altra ragione. Di certo però non è nulla di particolarmente drammatico: ai tifosi di Oww e Gesteco Cividale basterà pazientare 24 ore in più. Un po' di suspense è sempre ben gradita.

**CAMPAGNA**

Ieri intanto è ufficialmente scattata la campagna abbonamenti dell'Old Wild West Udine e sulla pagina Facebook ufficiale dell'Apu è stata pubblicata la foto delle prime due tifose bianconere che hanno confermato il posto che occupavano la scorsa stagione al palaCarnera. Si tratta delle signore Silvana e Gabriella. Non sono stati resi noti i numeri del primo giorno della campagna di fidelizzazione. La squadra bianconera è molto cambiata sul mercato, con qualche eccezione (in primis i pilastri Iris Ikangi, Mirza Alibegovic e Lorenzo Carotti), quindi la risposta della "base" è molto attesa.

**AFFARI**

Per quanto riguarda il mercato della cadetteria, la Benedetto XIV Cento ha annunciato l'acquisizione con un contratto annuale dell'americano Stacy Davis, classe 1994, ala forte di 198 centimetri. Nell'ultima annata in maglia Niigata Albirex, squadra del campionato nipponico - per la precisione la Japan B2 League -, ha prodotto una media di quasi 25 punti e 8 rimbalzi a partita. Nel suo college di appartenenza, Pepperdine, Davis è considerato un'autentica leggenda, top scorer ogni epoca della squadra di basket e uno dei tre più efficaci rimbalzisti della stessa, inserito per tre annate consecutive nel miglior quintetto della West Coast Conference. In Europa ha giocato in Francia, Polonia, Ungheria, Finlandia e Slovacchia. Quella che si appresta a vivere sarà in assoluto la sua prima esperienza in Italia.

**DONNE**

Anche la Women Apu Udine attende di conoscere il calendario del campionato 2024-25. Per adesso sa di essere stata collocata nel girone B di A2 femminile, dove giocherà il derby con la Futurosa Trieste e diverse sfide contro le venete: Treviso, Vicenza e Rovigo, mentre Ponzano ha rinunciato alla categoria. In un ipotetico ranking si può collocare la formazione bianconera senza dubbio in pole position, alla luce di una campagna acquisti estiva che la vede ulteriormente rinforzata, almeno sulla carta, rispetto alla squadra che nell'ultimo torneo vinse comunque la Coppa Italia della categoria, arrivò prima nel girone B di A2 e perse contro l'Alpo Villafranca di Verona la finale playoff. Ci sono pure un paio di "news" di mercato. Per cominciare, il Basket San Giorgio Mantova ha ufficializzato l'ingaggio di Chiara Fusari, combo guard del 1998 che ha già maturato esperienze nel massimo campionato quando difendeva i colori di Broni. Si era quindi trasferita negli Stati Uniti per motivi di studio e aveva giocato a basket alla Barry University di Miami, dove aveva fatto registrare 15 punti di media a partita ed era entrata nel "1000 points club". Arriva infine dalla Scandinavia la lunga Annina Aijanen, classe 1995, 188 centimetri, ala-pivot appena firmata dalla Nuova Pallacanestro Treviso, che nelle passate stagioni si era vista al Saarlouis Royal (A1 tedesca), al Bembibre (A1 spagnola) e al Baxi Ferrol (ancora in serie A1 spagnola), ormai da diversi anni punto di riferimento pure della Nazionale finlandese.

**Carlo Alberto Sindici**



UNA WOMEN APU RINFORZATA SI PREPARA AI DERBY CON LE TRIESTINE E LE VENETE

**OWW** L'organico dell'Old Wild West Apu ha subito diversi cambiamenti durante il mercato estivo, ma Ikangi e Alibegovic sono rimasti a Udine (Foto Lodolo)

# San Giovanni Il velodromo è diventato un caso

CICLISMO

Sul presente e - quel che è peggio - anche sul futuro del velodromo di San Giovanni al Natisone pare essere sceso un velo di oblio. Da due anni a questa parte, infatti, l'impianto non ospita più manifestazioni ciclistiche di rilievo (l'ultima era stata rappresentata dai Tricolori a cronometro 2022 dedicati ai professionisti delle due ruote) e per l'attuale stagione è addirittura totalmente inagibile. Tutta "colpa" delle disastrate condizioni della pista, il cui manto di copertura sta ormai staccandosi del tutto. Di conseguenza si attende una ristrutturazione completa.

Ne consegue che i giovani della provincia di Udine che si dedicano alla specialità ciclistica vivono grossi problemi. La società Tutti in pista ha fatto il possibile, rispetto agli accordi da stringere con altri sodalizi attivi nel mondo delle due ruote (e distribendo pure una serie di biciclette ai praticanti), ma parecchi ragazzi hanno serie difficoltà a spostarsi sistematicamente al "Bottecchia" di Pordenone, rimasto ormai unica struttura del genere funzionante in Friuli Venezia Giulia. Per sistemare la situazione il Comune di San Giovanni, proprietario dell'intera struttura (in cui figura anche un campo di calcio), ha elaborato un progetto articolato che non si ferma alla pista pura e semplice, ma riguarda anche spogliatoi, tribune ed altri a servizi essenziali. La spesa complessiva prevista è di 550 mila euro, che l'Amministrazione locale sta cercando di accumulare con proprie disponibilità di bilancio e contributi regionali.

Certo, però, quando un Ente pubblico si muove deve affrontare non pochi problemi: regolamentari, legali e di iter burocratico. Ora sembra che il quadro finanziario stia finalmente delineandosi e di conseguenza ci sarebbero già i primi passi concreti per iniziare i lavori. I tempi tuttavia non si annunciano celeri. Se non sorgeranno intoppi particolari, l'ammodernamento dell'impianto sportivo dovrebbe venire avviato con la prossima primavera. Facile quindi dedurre che i pistard locali anche durante il 2025 dovranno varcare il Tagliamento e raggiungere Pordenone con il suo "Bottecchia", se vorranno dedicarsi alla loro pratica preferita. Comunque sia, sarebbe già un traguardo. Alla corte della società Tutti in pista speravano in soluzioni un po' più rapide e non si nasconde una certa insoddisfazione per l'attesa. Tanto che era trapelata l'indiscrezione, poi smentita, che il presidente Walter Delle Case (in carica da cinque anni) sarebbe intenzionato a dimettersi. A questo punto le parole d'ordine sono obbligate: aspettare ancora e sperare. Almeno per un altro anno, se tutto andrà bene.

**Paolo Cautero**



SERVIRÀ ALMENO UN ALTRO ANNO PRIMA CHE L'IMPIANTO TORNI A ESSERE UTILIZZABILE

# Sfide e divertimento al Camp multisport

SPORT GIOVANILE

Sport e divertimento hanno caratterizzato le sei giornate della seconda edizione del Camp multisport promosso dall'associazione sportiva Cavazzo. Gli iscritti sono stati 51, contro i 40 dell'anno scorso, chiaro segnale che l'iniziativa era piaciuta. Per poter far fronte a un numero così alto di partecipanti la società si è avvalsa di molti suoi tecnici e di laureati in Scienze motorie, che durante l'intera settimana hanno garantito qualità e professionalità. Sono Christian Lestuzzi, Matteo Sticotti, Asia Iaconissi, Alessio Bifulco, Eros Ridolfo, Erik Macuglia, Jacopo Valent e, a supporto, due calciatori del settore giovanile, ovvero Alessandro Maion e Filippo Peressini. La parte logistica era affidata invece a Antonio Sferragatta e Francesco Maniscalco.

Il meteo è stato amico e così i ragazzi si sono cimentati in diverse attività sul campo, come baseball, badminton, pallavolo, calcio, rugby e ultimate frisbee. In alcune giornate, grazie all'intervento di tecnici esterni, hanno provato discipline meno conosciute sul territorio, come per esempio l'orienteering, in collaborazione con la MtbO di Udine, presenti con 5 istruttori (Marcello Ciancio, Paolo Di Bert, Gianfranco Siega, Giovanni e Filippo Ciancio), sempre gentili e disponibili. L'attività è durata tutta la giornata, con momenti di apprendimento, sfide a squadre, giochi di orientamento sul campo. Per finire, gara nella zona del campo sportivo di Cavazzo, dei boschi circostanti e in una parte del paese. L'orienteering ha colpito e affascinato la maggior parte dei ragazzi, risultando nel questionario finale come il secondo sport più apprezzato. Molti consensi anche per la scherma: la società Lame Friulane di San Daniele ha messo a disposizione la sua allenatrice Francesca Parmesani.

Sono piaciute poi le attività acquatiche hanno ricevuto grande consenso grazie alla scuola Kayak & Rafting Friul: kayak, sup, canoa canadese e pancraft hanno regalato emozioni ai ragazzi, ma non sono mancati anche tuffi, bagni e relax all'ombra degli alberi.

**CAVAZZO** Camp anche nel lago

Nella parte finale della settimana i ragazzi e la società hanno ricevuto il saluto di Tiziana D'Agaro, da poche settimane sindaco di Cavazzo Carnico, piacevolmente colpita dal lavoro e dai tanti giovani partecipanti. A conclusione del Camp c'è stata la consueta "pizzata" del venerdì sera, mentre la mattinata del sabato è stata dedicata ai tornei finali, con relative premiazioni, alle quali hanno partecipato i rappresentanti della società Cavazzo e Viola, oltre ai delegati del Comune e agli sponsor. L'appuntamento è ora al 2025, con la richiesta da parte dei partecipanti di portare a due le settimane della rassegna.

**B.T.**



# Il Forum Julii entra fra le prime dieci squadre dell'Europa

BEACH RUGBY

Dopo un'estate di beach rugby "targata" Ebra (l'acronimo di European beach rugby association), il Forum Julii femminile Invitational, la squadra di beach rugby a inviti dal cuore friulano, si ritrova a essere tra le prime 10 squadre più forti d'Europa, posizionandosi al settimo posto. Dopo la tappa di Lignano Sabbiadoro, la Rappresentativa creata da Giancarlo Stocco e allenata da Andrea Leone ha ben figurato anche nel torneo francese di Marsiglia, chiuso in quarta posizione, riuscendo in questo modo a conquistare i punti in graduatoria necessari per entrare di diritto nella top 10 continentale. È evidente la soddisfazione di Giancarlo Stocco, presidente del Forum Julii femminile, la società che si appresta a vivere la nuova stagione in serie A, in questo caso non sulla sabbia ma sull'erba.

«Per noi si tratta di un punto di partenza importante - conferma -. Le ragazze sono diventate squadra gara dopo gara, trovando il giusto amalgama e giocando molto bene. Da qui vogliamo costruire il futuro del Forum Julii femminile sulla sabbia: sono certo che le soddisfazioni non tarderanno ad arrivare».

A guidare la formazione è stata l'udinese Chiara Stocco, in forza dalla scorsa stagione alla Benetton Treviso, affiancata dalla seconda linea Carlotta Benussi, altra friulana, giocatrice del Valsugana Padova. Al club hanno poi aderito Alessandra Menotti e Giorgia Segato della Benetton, Susanna Piazza e Viviana Franceschi del Valsugana, la tedesca Fiona Krieger e l'olandese Dido Dernier Van der Gon del Donau Wien, oltre alle francesi Manon Poinsard e Marjerie Arnaud della squadra transalpina del Rugby Vitrolles.

**B.T.**

# Sport Pordenone

CALCIO DILETTANTI

## Oggi scadono i termini per le iscrizioni

Scade oggi alle 16 il termine perentorio per l'iscrizione ai campionati di calcio dei dilettanti, dall'Eccellenza alla Terza categoria, Juniores e Calcio a 5, Coppe e Amatori compresi. Solo per quanto riguarda le seconde squadre Under 21 con diritto di classifica in Terza categoria il termine è prorogato al 9 agosto.



GIALLOBLÙ L'organico completo del Chions 2024-25 e, qui sopra, mister Alessandro Lenisa

# IL CHIONS SI PRESENTA «UN MIX SENZA PAZZIE»

▶Lenisa guiderà un gruppo che "lega" giovani talenti ed elementi esperti

▶Parla il dg Sut: «Emerge già la voglia di far bene, quindi potremo divertirci»

CALCIO D

Il Chions ieri ha cominciato la prima settimana intera di allenamenti, in preparazione alla stagione. Oggi (salvo slittamenti) il Consiglio della Lega nazionale dilettanti si esprimerà sulla graduatoria dei ripescaggi. Così l'unico club pordenonese di Quarta serie saprà se affronterà ancora in serie D il Cjarlins Muzane. Giovedì alle 20, nell'area dei festeggiamenti della frazione di Basedo, i gialloblù si presenteranno ufficialmente ai sostenitori.

### PRIMO IMPATTO

«È un gruppo tutto nuovo, dal quale emerge tanta voglia di fare bene», è l'impressione iniziale di Giampaolo Sut, direttore generale del Chions. «In questi primi giorni ho notato come i ragazzi mordano il freno, con tanto entusiasmo nell'affrontare la nuova e impegnativa stagione, e questo è molto positivo - aggiunge -. Sul fronte tecnico faremo le valutazioni nel tempo. Le buone premesse comunque ci sono, per cui è legittimo auspicare un'annata felice». Sulla composizione praticamente rivoltata dell'organico, «le maggiori differenze penso siano date dall'impostazione condotta dallo staff nel lavoro. C'è sintonia fra mister Alessandro Lenisa e il suo vice Raffaele Ametrano. L'atteggiamento in campo sarà diverso: è giusto che ognuno abbia le proprie metodologie». La prima cosa bella? «Non sono servite tante ore per notare l'integrazione tra i ragazzi - assicura Sut -. I trentenni, ossia i "vecchi" del gruppo, si sono calati nella parte, consigliando i giovani e coinvolgendoli. Se si proseguirà così ci divertiremo». Gli squadroni non mancano: 7 o 8 compagini faranno campionato a sé, ma ogni anno qualcuno "stecca". «Anzi – sorride il direttore -, sbagliano tutte tranne una, quella che vince. Perché buttano via milioni di euro per arrivare al massimo secondi». Criteri ben diversi per il Chions. «Manteniamo la nostra filosofia - sottolinea -, con i piedi per terra e senza fare pazzie. Ce la giochiamo con le altre 7-8 che rimangono. Non facciamoci strane idee. Con pacatezza sappiamo che sarà dura, ma anche che abbiamo una buona squadra».

### ROSA E STAFF

Portieri: Giacomo Ioan (classe 2005) e Thomas Zanon (2005), con Simone Betelli (2007) e Samuele Mio (2007) aggregati dalla Juniores nazionale. Difensori: Matteo Reschiotto (2006), Davide Fasan (2006), Lorenzo Manfron (2006), Francesco Mucciolo (2006), Pietro Salvi (2005), Marco Tomasi (2001), Stefan Kladar (1994), Emanuele Dubaz (2000) e Samuele Zanini (2004). Centrocampisti: Edoardo Bovolon (1998), Marco Djuric (1992), Edoardo Bortolussi (2006), Filippo Pinton (2004), Ibraima Ba (1998), Alessandro Rovedo (2007), Karim Ennefyfy (2007), Giacomo Zanotel (2004), Mbaba Ndiaye (2000), Eric Lirussi (2004) e Hamza Oubakent (1995). Attaccanti: Michael Meneghetti (1994), Ivan Fabricio Bolgan (1999), Nhaga Lane (1997) e Rocco Greco (2007). Primo allenatore Alessandro Lenisa, secondo Raffaele Ametrano, allenatore dei portieri Werner Tomasin, preparatore atletico Patrick Catto, fisioterapista Alessio Guerrini, collaboratore di campo Luigi Tandin, team manager in panchina Roberto Fratter.

**«CE LA GIOCHEREMO CON 7-8 SQUADRE CHE COME NOI HANNO L'OBIETTIVO SALVEZZA» OGGI IL RIPESCAGGIO DEL CJARLINS MUZANE**

**Roberto Vicenzotto**



# Morandin architetto del club biancorosso che punta a risalire

▶Team rivoluzionato "pescando" risorse proprio dai cugini

CALCIO DILETTANTI

C'è fermento sulle sponde del Livenza. Nella stagione 2024-25 le due "anime" della città che fu il Giardino della Serenissima si sfideranno da avversarie in Prima categoria. Rivoluzione compiuta in casa della Sacilese. Pochi invece gli arrivi alla Liventina San Odorico, che attinge a piene mani dalla propria Juniores e conferma mister Cristiano Ravagnan per il quarto anno di fila.

### QUI SACILESE

I biancorossi, in un'estate che si vuole di riscossa, hanno trovato in Claudio Salvador il nuovo presidente al posto di Luigino Sandrin, al quale la società deve essere riconoscente per averla traghettata durante un periodo alquanto difficile. Al fianco di Salvador, come braccio destro in qualità di vice, c'è l'ex bandiera in campo Graziano Morandin, rientrato dopo la breve parentesi da mister della scorsa tornata agonistica. Morandin è tornato, almeno momentaneamente, sulla panchina che aveva lasciato per dare una scossa al gruppo. Torna sempre da condottiero, coadiuvato da Stefano Sutto, suo secondo. Cambi in società e rivoluzione della rosa, con "bacino di pesca" principale proprio nei cugini di stanza allo "Sfriso". Sono ben 8 gli "emigrati". La lista comprende i difensori Cristiano Sandrin e Gianluca Pizzutti, il centrocampista Leonardo Verardo, gli attaccanti Riccardo Piva, Davide Giust, Paulo Figueiredo, Luca Liessi ed Enrico Santarossa. Gli altri volti nuovi sono quelli di Mario Di Lavora (portiere, al rientro dal SaroneCaneva); dei difensori Emanuele Zilli (dal Calcio Zoppola) e Simone Bellotto (dal Tamai); dei centrocampisti Filippo Monaco (dal SaroneCaneva), Edoardo Greatti (dal Corva) e Lorenzo Tomè (dopo il classico anno sabbatico, passato sull'Aventino). In attacco, oltre al citato quintetto che arriva dalla Liventina San Odorico, c'è pure Alexandru Mihaila, preso dal Tamai. A chiudere le conferme, partendo dall'estremo difensore Mattia Onnivello. Seguono Thomas Zanchetta, Alessandro Ravoju, Stefano Grolla e Filippo Catarozza nel reparto arretrato; in mezzo al campo Lukaj Sokol e in attacco Alessandro Rovere e Malvin Durishti. Appuntamento lunedì 19 agosto, quando comincerà la preparazione. «Partiamo motivati, con l'intenzione di far bene - assicura Graziano Morandin -, ben sapendo però che sarà il campo a emettere i suoi insindacabili verdetti. L'obiettivo intanto è arrivare alla salvezza quanto prima. In contemporanea ci impegneremo a rinforzare la struttura societaria e riqualificare l'intero settore giovanile. Non sarà facile, ma ci proveremo con tutte le forze». Nonostante i "gufi" che volevano i biancorossi sull'orlo del baratro, a Sacile si respira aria nuova.

### QUI LIVENTINA

Parecchie le uscite sul fronte della Liventina San Odorico, attingendo dalla Juniores guidata anche in questa stagione da Luca Re. Già "promossi" tra i senior i difensori Andrea Poletto e Joseph Ros Shank e i centrocampisti Qurzim Xhani, Luca Canton, Leonardo Lucchese e Alex Poletto (fratello di Andrea). Sono arrivati il portiere Matteo Mion (dal Cordignano), il centrocampista Giovanni Mariotto (dal Cavolano) e gli attaccanti Marco Burigana ed Enrico Saro (dal Fontanafredda). In uscita, oltre all'ottovolante con destinazione Sacilese, il portiere Alessandro Flaiban (a Vigonovo), il difensore Gianluca Diana, i centrocampisti Gabriele Lorenzon e Riccardo Martin, la punta Giovanni Zaccarin, tutti accasatisi al Prata Calcio Fg in Seconda. Allo "Sfriso" ieri è cominciata la preparazione con Ravagnan che sta valutando altri inserimenti dal basso. Da lunedì 19 a giovedì 22 ritiro ad Andreis, in attesa di tuffarsi nel clima agonistico. Anche in questo caso con la quota salvezza quale primo step.

**LA LIVENTINA SAN ODORICO SCOMMETTE INVECE SULLA PROMOZIONE DI DIVERSI JUNIORES DEL VIVAIO**

**Cristina Turchet**



VETERANO Graziano Morandin indica la strada

# Prime cadute illustri all'Eurosporting

▶Il tabellone del torneo da 60 mila euro è entrato nel vivo

TENNIS

EUROSPORTING "Racchette rosa" in lizza a Cordenons

Spettacolo all'Eurosporting. Gli impianti di via del Benessere stanno ospitando la C9° edizione dell'Itf W75 Cordenons, dotato di un montepremi di 60 mila euro. Si è chiuso il tabellone delle qualificazioni, che vedeva impegnate 32 giocatrici per 8 posti nel main draw, che a sua volta ieri ha proposto i primi incontri.

È uscita di scena Diletta Cherubini, superata (6-3, 2-1) dalla cinese Min Liu, e arresasi a un guaio fisico. Vittoria convincente per Eleonora Alvisi, che ha regolato con un doppio 6-2 Caterina Novello. Bel "duello" tra Anshba e l'azzurra Laura Mair, con la prima che ha finito per prevalere con il punteggio di 6-1, 2-6, 7-5. Fuori Melania Delai, eliminata al termine di tre combattuti set (4-6, 6-4, 6-2) dalla slovacca Eszter Meri. Sconfitta a testa altissima anche per la sedicenne Emily Iosio, promettente "racchetta" proprio di Cordenons, con il tifo al seguito ma ancora senza punti nel circuito Itf. Iosio è stata superata in tre set (6-3, 3-6, 6-1) dalla ben più navigata tedesca Tayisyia Morderger, numero 747 della griglia internazionale Wta, giocando alla pari per lunghi tratti dell'incontro. Avanza al secondo turno la spagnola Leyre Romero Gormaz che ha travolto la wild card azzurra Francesca Pace (6-1, 6-2). La ceca Palicova, numero 7 del seeding, regola in due set (6-4, 6-3) la svedese Kajsa Rinaldo Persson. Lotta all'ultimo 15 tra la svizzera Conny Perrin e l'azzurra Anastasia Abbagnato: avanza l'elvetica con il punteggio di 3-6, 6-3, 6-3. Ha trovato un posto al sole l'italiana Nicole Fossa Huergo, che tenendo fede ai pronostici ha superato nel derby Arianna Zucchini (6-2, 7-5). Accede al main draw anche Sofia Rocchetti, vincitrice su Jennifer Ruggeri (2-6, 6-2, 6-0) in un match altalenante.

# MARCHET E VANTAGGIATO VINCONO LA "TROI TREK"

▶La Marathon di Polcenigo ha avuto due dominatori assoluti. Le classifiche

▶Olimpiadi: quarto posto per il goriziano Luca Braidot ieri nella mountain bike

MOUNTAIN BIKE

Giorgia Marchet e Ramon Vantaggiato hanno vinto la 29. Troi Trek, offrendo una prova di alto livello. Sempre per quanto riguarda il settore del Cross country, ieri il goriziano Luca Braidot ha mancato di poco una medaglia olimpica. A Parigi il biker di Sagrado in maglia azzurra ha chiuso al quarto posto, dopo una grande rimonta, la sfida di mountain bike.

## IN PEDEMONTANA

Il Trek organizzato dal Ciclo Team Gorgazzo ha richiamato più di 400 atleti. La competizione era legata ai circuiti Rampitek (girone verde), Fvg mtb Tour e Triveneto mt. Due i percorsi: il Marathon nazionale di 66 chilometri, con 2400 metri di dislivello, e la Gran fondo Point to Point (32 km e 1100 metri di "salto"). Quest'ultima ha visto il successo di Alberto Brancati (Caprivesi) e Patrizia Romanello (Torpado). In avvio le griglie erano affollatissime, con tanti Èlite di spicco schierati in prima fila. Discorso analogo per la Gran fondo, partita 25' dopo. Fin dalle prime battute hanno preso il largo in tre: Ramon Vantaggiato (Team Velociraptors), Domenico Valerio (Ellegi Squadra Corse) e Stefano

PRIMO Ramon Vantaggiato celebra il successo alla Troi Trek 2024 di Polcenigo (Foto Billiani)

Valdrighi (Bottecchia Factory Team). Al passaggio da Mezzomonte, Vantaggiato ha transitato con 30'' di margine su Valerio e 45'' su Valdrighi. Nella successiva discesa Valerio ha forato, uscendo così dalla lotta per la vittoria. Al termine del primo giro, al passaggio da Polcenigo, Vantaggiato aveva già un buon vantaggio sulla coppia del Bottecchia all'inseguimento, poiché nel frattempo Filippo Bertone era riuscito a rientrare su Valdrighi. Vantaggiato ha dimostrato però di avere la condizione dei giorni migliori e ha proseguito la sua cavalcata solitaria fino ad arrivare sul traguardo con il tempo di 3 ore e 12' Dopo oltre 8' sono giunti Valdrighi e Bertone, che hanno completano il podio.

## SLANCIO

Nella gara femminile c'è stato il dominio di Giorgia Marchet (Elettrosystem), che ha preceduto di quasi 30' Astrid Miola (Gaerne), seguita ad altri 12' da Beatrice Fontana (Banca Prealpi Sanbiagio). La Granfondo è stata vinta dal citato Alberto Brancati (Caprivesi), davanti a Filippo Cavezzan (Conegliano) e Nicolò Zoccarato (Squadra Corse). Tra le donne l'ha spuntata Patrizia Romanello (Torpado), che ha preceduto Martina Pozzato e Gaia Santin, entrambe della Banca Prealpi. Sanbiagio. L'ordine d'arrivo della Marathon. Maschile: 1) Ramon Vantaggiato (Velociraptors), 2) Stefano Valdrighi (Bottecchia Factory), 3) Filippo Bertone idem 4) Michele Angeletti (Bike Therapy) 5) Diego Cargnelutti (Sportway), 6) Francesco Acco (Ciclissimo Bike), 7) Andrea Bravin (Caprivesi), 8) Enrico Barazzuol (Prealpi San Biagio), 9) Mauro Zanier (Acido Lattico Pordenone), 10) Alessandro Bergamasco (Mainetti Trevisan). Femminile: 1) Giorgia Marchet (Protek), 2) Astrid Miola (Gaerne), 3) Beatrice Fontana (Prealpi San Biagio), 4) Beatrice Mistretta (Bottecchia), 5) Tatiana Cappellaro (Castagnole), 6) Chiara Gastaldi (Squadra Corse), 7) Romina Ciprian (Team Friuli), 8) Luisa De Lorenzo Poz (Zordan), 9) Ilaria Pieroni (Bottecchia), 10) Alice Carlesso (Bibione). L'arrivo della Gran fondo. Maschile: 1) Alberto Brancati (Caprivesi), 2) Filippo Cavezzan (Conegliano), 3) Nicolò Zoccarato (Squadre Corse), 4) Michele Marescutti (Zero Asfalto), 5) Marco Del Missier (Bandiziol), 6) Simone Segat (Cube Crazy), 7) Pietro Cao (Prealpi San Biagio), 8) Giovanni Zambon (Acido Lattico Pordenone), 9) Fabio Brusin (Bike Jam's Buja), 10) Andrea Sdraulig (Trieste). Femminile: 1) Patrizia Romanello (Torpado), 2) Martina Pozzato (Prealpi San Biagio), 3) Gaia Santin idem, 4) Antonia Berto (Delizia Bike Casarsa), 5) Alessandra Teso (La Perla Verde), 6) Paola Maniago (Sorgente Pradipozzo), 7) Stefania Leschiutta (Bandiziol), 8) Giada Marani (Cube Crazy), 9) Anna Santellani (Trieste), 10) Valentina Zilio (Gorgazzo).

**Nazzareno Loreti**



# Calderan alla guida del vivaio Maccan

FUTSAL A2 ÈLITE

La società del Maccan Prata, promossa nel campionato nazionale di serie A2 Èlite, attraverso una nota ha ufficializzato l'accordo che è stato definito con Marco Calderan in qualità di nuovo responsabile del settore giovanile. Calderan ha una laurea magistrale in Scienze motorie preventive e adattate, oltre al patentino Uefa C. È stato responsabile dell'attività di base al Prata Falchi di calcio a 11 dal 2016 al 2022.

Classe 1991, si è messo subito al lavoro per programmare la stagione 2024-25. In precedenza si era distinto nell'organizzazione e nella gestione del Banca 360 Fvg Maccan Summer Camp, il Centro estivo gallonero, andato letteralmente in "sold out" per buona parte delle sue otto settimane di durata.

Non solo. La società in una nota annuncia la conferma in blocco dello staff a disposizione di mister Marco Sbisà. Continueranno quindi la loro avventura alla corte giallonera Marco Sfiligoi come allenatore in seconda e Angelo Agostini in veste di preparatore fisico, mentre l'affiatata coppia formata da Sergio Salzano e André Rocha Lima si occuperà della preparazione dei portieri. Infine, Davide Massa e Giovanni Cal si prenderanno cura dei ragazzi del club pratese, rispettivamente come fisioterapista e massaggiatore.



# L'indomito sanvitese Pio Moro conquista la sfida francese dei Vosgi

TRIATHLON

Pio Moro, portacolori nel settore del triathlon della Polisportiva San Vito, si è aggiudicato il primo posto di categoria nella prestigiosa (e storica) gara dei Vosgi in terra francese. È un inizio di stagione calda scoppiettante per il sanvitese, che dopo il bronzo ottenuto nel Tricolore di Cross triathlon disputato all'isola d'Elba, l'argento al Campionato italiano di duathlon sprint a Imola e l'oro al Campionato italiano di triathlon sulla distanza olimpica (1500 metri di nuoto, 40 chilometri di ciclismo e 10 di corsa podistica) ad Alba Adriatica, si è presentato a Xonrupt-Longemer, nel Dipartimento francese della Regione del Grand Est, in ottima forma.

## BOLGIA

Erano in lizza ben 1400 atleti, sulla riva nord del lago de Longermer a quota 700 metri, in una stupenda area incontaminata e ricca di foreste. Il meteo era ottimale, anche se la pioggia dei giorni precedenti aveva creato sul percorso di mountain bike, e soprattutto su quello di corsa trail, un mix insidioso tra fango e grosse pozzanghere. Una decina gli italiani in lizza nella "classica" transalpina, con diversi triatleti posizionati nell'élite del ranking mondiale.

PRIMATO DI CATEGORIA A LONGERMER «ADESSO L'OBIETTIVO È IL MONDIALE»

Moro è partito a gran ritmo per i 1500 metri di nuoto, con la muta, cercando di non subire troppi colpi nelle prime, concitate fasi di gara. A seguire ci sono stati i 43 interminabili chilometri in mountain bike, con 1300 metri di dislivello, resi impegnativi dal terreno umido. Dopo 3 ore e 40' ecco l'ultima frazione: i 10 chilometri di corsa "offroad" (con 300 metri di dislivello), per un tempo finale di 4 ore e 43 minuti. All'arrivo il sanvitese appariva irriconoscibile, completamente coperto di fango, ma molto soddisfatto per la prestazione da primato. I podi Assoluti. Maschile: Nielsen Sloth (Danimarca); Maxim Chan (Francia); Sebastian Carabin (Germania). Nel femminile primi posti per due italiane: Sandra Mairhofer e Bianca Morvillo.

## FATICA

«Ho capito perché la Longermer è considerata una sfida così prestigiosa, dura e impegnativa - commenta Moro -. Sono soddisfatto della performance generale, ma soprattutto della frazione di corsa, molto complicata tra fango, rocce e acqua, giunta dopo una "fase bike" massacrante. La tenuta fisica è stata buona e questo mi rende orgoglioso. Di certo non mi monto la testa: devo ancora lavorare sodo, tra l'Europeo X-terra nella Repubblica Ceca e, a fine settembre, il Mondiale a Molveno. Proprio in Italia proverò a difendere il titolo conquistato lo scorso anno. Condivido il valore del risultato ottenuto con il team che mi sta supportando in toto, gli amici del polo natatorio e quelli della tecnologica palestra 4.0 di San Vito al Tagliamento».



ORO Il sanvitese Pio Moro sorride al centro del podio francese

## Futsal A2 Èlite

### Basso tra i Senior neroverdi

**Tommaso Basso sarà ancora un giovane talento nella prima squadra del Pordenone C5. Arriva l'ufficialità per il centrale classe 2004, dopo la prima stagione tra i "grandi". Confermato tra i ranghi neroverdi, il giovane ramarro è riuscito a ottenere la fiducia e la stima del gruppo, racimolando già qualche minuto e qualche presenza nel campionato di serie A2 Èlite. «L'obiettivo rimane sempre quello di continuare a migliorarmi - dichiara -. I mister e i compagni mi hanno già dato una grossa mano e sono di grande supporto. Ho voglia di mettermi in gioco e di raccogliere più minutaggio rispetto al 2023-24, con l'obiettivo di trovare spazio nelle rotazioni».**

# La pasianese Pegolo brinda ad Arcade nel Gran premio

CICLISMO

Acuto della pasianese Chantal Pegolo nella 40. edizione del Gran premio ciclisti di Arcade per Juniores. Sulle strade trevigiane la brillante pasianese ha superato in volata le antagoniste Giada Silo (Breganze Millenium) e Silvia Melesi (Biesse - Carrera). Buon terzo posto, ma tra le Èlite, per la bujese Asia Zontone, in forza alla Isolmant-Premac-Vittoria. Ha vinto in questo caso Virginia Bortoli (Top Girls-Fassa Bortolo), battendo Giulia Giuliani (K2 Women Team) e Zontone. Il gruppo ha tagliato il traguardo con un ritardo di 3Ø40Ø ed è stato regolato proprio da Chantal Pegolo (Conscio Pedale del Sile), conseguentemente prima nella sua categoria.

L'ordine d'arrivo delle Juniores: 1) Chantal Pegolo (Conscio Pedale del Sile) in 3 ore 1' 35", 2) Giada Silo (Breganze Millenium), 3) Silvia Milesi (Biesse Carrera), 4) Alessia Zambelli (idem), 5) Eleonora La Bella (Bft Burzoni), 6) Misia Belotti (Canturino 1902), 7) Elena De Laurentiis (Team Di Federico), 8) Linda Sanarini (Bft Burzoni), 9) Beatrice Temperoni (Team Rytger Carl), 10) Asia Sgaravato (Bft Burzoni).

L'ordine d'arrivo assoluto: 1) Virginia Bortoli (Top Girls-Fassa Bortolo), che ha coperto i 122 chilometri e 700 metri in 2 ore 57' 55", alla media di 38,007, 2) Giulia Giuliani (K2 Women Team), 3) Asia Zontone (Isolmant-Premac-Vittoria) a 1' 52", 4) Andrea Casagranda (Bepink – Bongioanni) a 2' 52", 5) Marta Pavesi (Top Girls-Fassa Bortolo) a 3' 25", 6. Chantal Pegolo (Conscio Pedale del Sile) a 3' 40", 7) Elisa De Vallier (Top Girls-Fassa Bortolo), 8) Vittoria Grassi (Bepink – Bongioanni), 9) Giada Silo (Breganze Millenium), 10) Michela De Grandis (Team Mendelspeck Ge-Man).

**Na.Lo.**



SCATTO VINCENTE
La pasianese Chantal Pegolo sfreccia sul traguardo

# Cultura &Spettacoli

**LIGNANO SABBIADORO**

Questa sera l'Arena Alpe Adria ospiterà per il Lignano Sunset Festival, il concerto dei Pink Sonic, serata evento dedicata a sonorità, atmosfere e mito dei Pink Floyd.

Per la prima volta in carriera, oltre alle parodie il quintetto eseguirà brani di alcuni dei suoi maestri, che riprodurrà per intero senza nemmeno cambiare le parole. Una novità alla quale nessuno di noi può dirsi attualmente preparato

# Oblivion shock al Verdi

**MUSICA**

La Sala grande del Teatro Verdi di Pordenone ospita questa sera, a partire dalle 21, uno degli appuntamenti più attesi del cartellone: sul palco si farà strada, infatti, l'energia musicale degli Oblivion.

Il celebre gruppo vocale presenta, in esclusiva regionale, "Oblivion Collection", cinque voci e una chitarra per una carrellata dei loro pezzi più iconici, racchiusi in 90 minuti di vitalità e grande originalità musicale.

**CIALTRONI**

Graziana Borciani, Davide Calabrese, Francesca Folloni, Lorenzo Scuda, Fabio Vagnarelli fanno esplodere sul palco il trionfo della parodia, a metà fra un concerto e una chiacchierata, gli Oblivion diventano, agli occhi del pubblico, i cinque dei promessi Sposi in 10 minuti, i cinque gradi di separazione tra i Queen e Gianni Morandi, i cinque delle parodie sanremesi e i cinque dell'Ave Maria Remix. Riuscendo comunque a mantenere lo status di cinque cialtroni. E questo che ci si deve aspettare dal nuovo spettacolo: Oblivion Collection è la playlist di Alta rotazione del gruppo, un racconto fatto di canzoni sì, ma di canzoni degli altri. E c'è di più, nella selezione ci saranno alcuni contenuti speciali in edizione limitata: brani dei loro maestri virtuali, che eseguiranno per intero, senza nemmeno cambiare le parole. Un vero e proprio shock, questo sì, al quale nessuno di noi può dirsi preparato.

**CARRIERA**

Gli Oblivion si incontrano nel 2003 a Bologna. Trascorrono anni intensi fra il teatro di rivista e il musical, poi, nel 2009, diventano notissimi al grande pubblico grazie al loro video su YouTube "I Promessi Sposi in 10 minuti", micro-musical visto ed emulato da milioni di utenti. Da quel momento iniziano lunghi tour teatrali con gli spettacoli: Oblivion Show e Oblivion Show 2.0. Il Sussidiario (2011), regia di Gioele Dix; Othello, la H è muta con la consulenza registica di Giorgio Gallione (2013); Oblivion.zip (2014); The Human Jukebox, con la consulenza registica di Giorgio Gallione (2015); La Bibbia riveduta e scorretta (2018), Oblivion Rhapsody (2021) e Tuttorial (2023) regia di Giorgio Gallione.

Gli Oblivion affiancano, alla loro attività teatrale e sul web, la presenza in trasmissioni tv e radio, dove si esibiscono con i loro must. In particolare, fanno parte del cast di Zelig (Canale 5, 2011, 2023) e Only fun (Nove, 2021, 2022, 2024)

**GMYO**

Cresce intanto l'attesa per il ritorno, il 4 agosto, della Gustav Mahler Jugend Orchester per la sua seconda residenza estiva: nell'occasione l'Arena Verdi si aprirà anche a quattro appuntamenti per la rassegna internazionale Music Nights (8, 9, 10 e 11 agosto) con altrettanti concerti di musica da camera, ad ingresso libero.



**OBLIVION** Il gruppo affianca, alla sua attività teatrale e sul web, la presenza in trasmissioni tv e radio, dove si esibiscono con i loro must. Hanno fatto parte, in particolare, del cast di Zelig (Canale 5, 2011, 2023) e Only fun (Nove, 2021, 2022, 2024).

## Venditti con il suo Cuore oggi al festival di Majano

**CONCERTO**

Antonello Venditti aggiunge un altro tassello alle celebrazioni del quarantennale del suo album capolavoro "Cuore", con il grande progetto live "Notte prima degli esami 1984-2024 - 40th anniversary", lungo tour partito trionfalmente dall'Arena di Verona, il 19 maggio, e proseguito con tre date alle Terme di Caracalla. Ora il viaggio musicale del cantautore romano approda, per l'unica tappa, in esclusiva in Friuli Venezia Giulia, questa sera, al Festival di Majano, organizzata da Zenit srl, in collaborazione con Pro Majano, Regione Fvg e PromoTurismoFVG. "Cuore", pubblicato nel 1984, contiene brani che sono diventati storia della musica italiana e inni generazionali, come "Notte prima degli esami". Venditti accompagnato dalla sua superband, porterà live quelle canzoni insieme a molti altri successi.



## Lala, una dei figli invisibili Musica con Radio Zastava

**CINEMA**

Ritornano gli appuntamenti con i documentari all'aperto a ingresso gratuito all'arena Uau! (Giardini Francesca Trombino, via Brusafiera 14, a Pordenone). Alle 21.30, la regista Ludovica Fales, presenta al pubblico "Lala", il manifesto di una generazione invisibile in lotta per il diritto di cittadinanza. Un documentario, un film di finzione, un laboratorio teatrale durato cinque anni. Lala, Samanta e Zaga condividono gli stessi desideri e sogni. Sono tre giovani italiane, che l'Italia non riconosce perché i loro genitori sono nati altrove. Le loro storie si intrecciano in un racconto collettivo di una e tante adolescenti senza documenti portandoci, tra i paradossi della legge in un viaggio collettivo alla ricerca della identità di un'intera generazione dai diritti indefiniti o negati. A seguire il concerto dei RadioZastava.



## Barocco e Rinascimento, corso di alta formazione

**MUSICA ANTICA**

È partita ieri la 16a edizione di Ilmaestate - corsi estivi internazionali di musica antica, che si concluderanno la sera di mercoledì 7 agosto. Dieci giorni intensi, durante i quali persone provenienti da tutta Europa (ma anche da Russia, Iran, Giappone e Messico) si troveranno nei più bei luoghi storici di San Vito al Tagliamento e di Valvasone per studiare musica del Barocco e del Rinascimento, guidati da alcuni dei massimi specialisti internazionali del settore, nomi come quello del direttore Federico Maria Sardelli, del violinista Federico Guglielmo, del clavicembalista Roberto Loreggian, del violista Cristiano Contadin o dei flautisti Stefano Bagliano e Luigi Lupo, del trombonista David Yacus e del cornettista Andrea Inghisciano.

Oggetto di studio la tecnica esecutiva degli strumenti d'epoca e lo stile della musica antica su strumenti d'epoca come il clavicembalo, la tiorba, il violino barocco, la viola da gamba, il cornetto, il trombone storico, il flauto traversiere, la tromba barocca, le arpe storiche. In cabina di regia l'Associazione Antiqua col supporto dei Comuni di San Vito al Tagliamento e Valvasone Arzene e delle rispettive parrocchie, direzione artistica di Gianpaolo Fagotto. Ad accompagnare i corsi (19 le classi attivate) Perle - Festival internazionale di Musica Antica, realizzato col contributo della Regione e Fondazione Friuli. Ad aprire il festival il 29 luglio (18, al Teatro Arrigoni) i "Giovani musicisti barocchi dal mondo". Il 31 luglio ( stessa ora e luogo) Federico M. Sardelli presenterà il suo ultimo libro "Vivaldi secondo Vivaldi", Il giorno successivo (1 agosto, alle 21, Teatro Arrigoni) la soprano francese Tanaquil Ollivier, vincitrice del Premio Ilmaestate 2023 si esibirà in una ricca selezione dal repertorio vocale italiano del Seicento dando prova di una vocalità elegante e pura Non mancherà il tradizionale Concerto Grosso (2 agosto, alle 21, Teatro Arrigoni ) diretto da Federico Maria Sardelli, celebre direttore e musicologo specializzato in musica barocca, con primo violino Federico Guglielmo, e con numerose altre stelle della musica antica come il clavicembalista Roberto Loreggian, i flautisti Stefano Bagliano e Luigi Lupo, il violoncellista Walter Vestidello, il tiorbista Michele Pasotti, l'arpista Flora Papadopoulos . Tutto centrato sul repertorio del tardo medioevo e del Rinascimento sarà invece l'appuntamento del 7 agosto (21, chiesa parrocchiale di Valvasone) con Claudia Caffagni cantante e liutista nonché membro del celeberrimo gruppo di musica medievale LaReverdie , il notissimo cornettista Andrea Inghisciano e il trombonista americano David Yacus, insieme a Davide De Lucia all'organo. La finale del Premio Ilmaestate 2024 si terrà invece il 3 agosto. Tutti gli eventi sono ad ingresso libero. Info e prenotazioni sul sito www.ilmaonline.eu.

**ORGANISTA** Roberto Loreggian

**FINO AL 7 AGOSTO SAN VITO OSPITA I CORSI DI LIMAESTATE 19 LE CLASSI ATTIVATE VENERDÍ IL CONCERTO GROSSO ALL'ARRIGONI**



**Mittelfest**

## «È stato un successo, il tema del 2025 sarà "Tabù"»

Mittelfest 2024 cala il sipario sulla trentatreesima edizione. Ieri, al Museo archeologico di Cividale, si è svolta la conferenza stampa di chiusura del festival, con la presidente Cristina Mattiussi e il direttore artistico Giacomo Pedini. E proprio Pedini ha deciso di svelare, in questa occasione, il tema della prossima edizione, che sarà "Tabù".

«La conclusione di Mittelfest Disordini non riguarda solo l'edizione 2024 - sottolinea Pedini - ma è il termine di un lavoro di squadra lungo tre anni, dedicato alla "sinfonia del caos". Sono stati tre anni intensi, in cui si è costruito il festival principale e si è consolidato Mittelyoung. Abbiamo raccontato questo territorio di confine, vario e plurilingue, componendo il festival a misura di Cividale e, allo stesso tempo, legandolo a Mittelland, per far incontrare luoghi e persone. Abbiamo valorizzato alcuni aspetti del festival che ne sono costitutivi e storici, come la ricchezza della proposta - teatro, musica, danza e circo sono quattro discipline stabilmente presenti -, come la varietà di spettacoli per il pubblico, in modo che ognuno potesse scoprire esperienze diverse, oltre quelle per cui è venuto. Penso poi all'importanza di aver lavorato sulle produzioni, espressione della nostra cultura, come lo spettacolo "Le tue parole", nonché all'impegno nelle co-produzioni internazionali, come "Negotiating peace", al progetto Famiglia e a quegli spettacoli che hanno un'impronta transgenerazionale. La forza di Mittelfest - ha concluso Pedini - sta nel saper sorprendere e nel dare nuovi stimoli, generando curiosità».

"Disordini" ha fatto alzare il sipario di Mittelfest su 30 progetti artistici da 17 Paesi, di cui 15 prime assolute o nazionali, 3 produzioni e 5 co-produzioni, per un totale di 46 spettacoli e 431 artisti presenti a Cividale. Mittelyoung, andato in scena quest'anno nei tre giorni precedenti, ha fatto convergere su Cividale 35 artisti per i suoi 9 spettacoli, tutti sold-out. Buona anche la partecipazione agli eventi gratuiti, con circa 600 persone.

# A Carniarmonie il Coro Fvg e la Rosa di Robert Schubert

FESTIVAL

Un nuovo progetto del Coro del Friuli Venezia Giulia è in programma per il Festival Carniarmonie. La formazione corale friulana, infatti, porta in Carnia oggi, nella pieve di Santa Maria di Gorto (inizio del concerto alle 20.30), l'Oratorio profano per soli, coro e pianoforte "Der Rose Pilgerfahrt", ovvero "Il pellegrinaggio della Rosa" di Robert Schubert. Con il brillante pianista friulano Matteo Andri e la direzione affidata alla talentuosa direttrice friulana Anna Molaro, l'esecuzione del capolavoro di Schubert si presenta come una assoluta novità nel campo delle proposte musicali in regione. Ricavato da un poema in versi del poeta Moritz Hörn, i 24 numeri che compongono l'opera raccontano di una rosa desiderosa di vivere l'esistenza umana, soddisfatta dalla regina delle fate che la tramuta in una fanciulla e le dona, come amuleto, proprio una rosa, dalla quale non dovrà mai separarsi. La ragazza vive una serie di avventure, portatrici di esperienza, che le permetteranno di comprendere il ciclo della vita umana, mortale per sua stessa natura, in un finale che le consentirà di cogliere anche gli aspetti immateriali ed eterni dell'aldilà. In forma di oratorio profano, quest'opera del 1851, nata inizialmente nell'organico proposto a voci e pianoforte, fu eseguito per la prima volta in un'occasione domestica come omaggio ad amici del compositore, fu poi riscritto per orchestra e tanto apprezzato da essere eseguito a grandi richieste nelle sale da concerto.



## Dj Set

## "Passion '90" al parco del Cormor

La migliore musica degli anni '90 in un'imperdibile serata al Parco del Cormor di Udine. Torna "Passion '90", nella nuova summer edition (da un'idea di Checco Peloi, Davide Jolly, Gio Andreotti e Julio Montana), sabato 3 agosto. Sarà un evento dedicato a chi, quegli anni, li hanno vissuti, a chi li ha ancora stampati nella memoria, ma anche a chi non c'era e quella musica gli fa vibrare le vene. Per chi vorrà, già alle 19, sarà possibile cenare (grigliata e bibita a 15 euro) al chiosco del parco (prenotazioni al 349.3809588). La musica (ingresso libero) comincerà alle 21. Il dj set sarà sempre nelle mani di Checco dj & Julio Montana che, per l'occasione, selezioneranno le miglior hit dei favolosi Nineties. Ad accompagnare i brani la voce di Sandrino Voice e Lorenzo Meraviglia. Passion '90 ospiterà anche un info point per le campagne abbonamenti della stagione 2024/2025 di Apu Basket e Udinese calcio.



### OGGI

Martedì 30 luglio

**Mercati:** Casarsa, Prata, Aviano, San Martino al T., San Quirino, Sesto al Reghena, Vivaro, Zoppola.

### AUGURI A...

Una marea di auguri e una vagonata di dolci alla piccola **Annamaria** di Cordovado, che oggi festeggerà il suo quarto compleanno, dai nonni Antonio e Paola.

### FARMACIE

**AZZANO DECIMO**

▶ **Selva, via Corva, 15 - Tiezzo**

**BRUGNERA**

▶ **Comunale Fvg, via gen. Morozzo della Rocca 5 - Tamai**

**BUDOIA**

▶ **Due Mondi, via Panizzut 6/A**

**MANIAGO**

▶ **Comunale Fvg, via dei Venier 1/a - Campagna**

**PORCIA**

▶ **De Lucca, corso Italia 2/A**

**SACILE**

▶ **Vittoria, viale Matteotti 18**

**SAN GIORGIO DELLA R.**

▶ **Zardo, via Stretta 2**

**SAN VITO AL T.**

▶ **Comunale di via del Progresso 1/B**

**ZOPPOLA**

▶ **Rosa dei venti, via Montello 23-25 - Cusano**

**PORDENONE**

▶ **Alla Fede, corso Vittorio Emanuele II, 21.**

## Cinema

### PORDENONE

▶ **CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527

### FIUME VENETO

▶ **UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
**«DEADPOOL & WOLVERINE»** di S.Levy 16.15 - 16.50 - 17.30 - 18 - 18.30 - 19 - 19.40 - 20 - 20.30 - 21 - 21.30 - 22 - 22.30 - 22.45.
**«UN OGGI ALLA VOLTA»** di N.Conversa 16.20.
**«DEADPOOL & WOLVERINE»** di S.Levy 16.30 - 19.15.
**«INSIDE OUT 2»** di K.Mann 17.15 - 17.45 - 20.10 - 22.20.
**«TWISTERS»** di L.Chung 18.40.
**«DEADPOOL & WOLVERINE»** di S.Levy 19.15.
**«THE AMAZING SPIDER-MAN 2: IL POTERE DI ELECTRO»** di M.Webb 21.20.
**«BLUE LOCK THE MOVIE - EPISODE NAGI»** di S.Ishikawa 22.10.

### UDINE

▶ **CINEMA VISIONARIO**
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
**«INSIDE OUT 2»** di K.Mann 19 - 20.15.
**«DEADPOOL & WOLVERINE»** di S.Levy 18 - 20.30.
**«LA STORIA DELLA PRINCIPESSA SPLENDENTE»** di I.Takahata 18.
**«LA MALA EDUCACIóN»** di P.Almodóvar con G.Garcia Bernal, F.Martinez 20.40.
**«ERA MIO FIGLIO»** di S.Gabizon 18.
**«IL MISTERO SCORRE SUL FIUME»** di S.Wei 18.15.
**«TWISTERS»** di L.Chung 20.10.

▶ **GIARDINO LORIS FORTUNA**
Via Liruti Tel. 0432 299545
**«ACCIAIO FRIULANO. STORIA E MEMORIA DELLA SAFAU DI UDINE»** di A.Negro 21.30.

### PRADAMANO

▶ **THE SPACE CINEMA CINECITY**
Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
**«DEADPOOL & WOLVERINE»** di S.Levy 17 - 18.05 - 18.35 - 19.05 - 19.40 - 20.10 - 21.10 - 21.40 - 22.10.
**«INSIDE OUT 2»** di K.Mann 17 - 18.20 - 20.25 - 22.45.
**«MAVKA E LA FORESTA INCANTATA»** di O.Malamuzh 17.15.
**«AMICI PER CASO»** di M.Nardari 17.15.
**«UN OGGI ALLA VOLTA»** di N.Conversa 17.20 - 18.20.
**«TWISTERS»** di L.Chung 17.45 - 21.25.
**«THE AMAZING SPIDER-MAN 2: IL POTERE DI ELECTRO»** di M.Webb 19.20 - 21.15.
**«DEADPOOL & WOLVERINE»** di S.Levy 19.30 - 20.40.
**«LA STORIA DELLA PRINCIPESSA SPLENDENTE»** di I.Takahata 20.50.
**«IMMACULATE: LA PRESCELTA»** di M.Mohan 22.25.
**«HERE AFTER - L'ALDILA»** di R.Salerno 22.30.
**«BLUE LOCK THE MOVIE - EPISODE NAGI»** di S.Ishikawa 22.55.

### MARTIGNACCO

▶ **CINE CITTA' FIERA**
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
**«L'INVENZIONE DI NOI DUE»** di C.Ceron 15.
**«DEADPOOL & WOLVERINE»** di S.Levy 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 20.30 - 21.
**«TWISTERS»** di L.Chung 15 - 16 - 18 - 20 - 21.
**«MAVKA E LA FORESTA INCANTATA»** di O.Malamuzh 15 - 17.
**«UN OGGI ALLA VOLTA»** di N.Conversa 15 - 17.15.
**«INSIDE OUT 2»** di K.Mann 15 - 17.30 - 20.
**«FLY ME TO THE MOON - LE DUE FACCE DELLA LUNA»** di G.Berlanti 15 - 17.45.
**«LA STORIA DELLA PRINCIPESSA SPLENDENTE»** di I.Takahata 17.45 - 20.30.
**«IMMACULATE: LA PRESCELTA»** di M.Mohan 18.30 - 21.
**«L'ULTIMA VENDETTA»** di R.Lorenz 20.30.

### GEMONA DEL FR.

▶ **SOCIALE**
via XX Settembre Tel. 0432970520
**«L'ESTATE DI CLEO»** di M.Amachoukeli 20.45.

**IL GAZZETTINO**
**PORDENONE**

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Andrea Zambenedetti

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Loris Del Frate, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori



Confortata dall'affetto dei suoi cari e sostenuta dalla fede domenica è mancata

**Giovanna Zannoni Bianchini**

Lo annunciano i figli Anna, Marco e Luca Bianchini, il genero Alessandro e le nuore Anita e Giorgia, i nipoti Elena, Beatrice, Federica, Antonio, Paolo, Anna e Bianca.

I funerali saranno celebrati nella Chiesa di San Marcuola giovedì 1 agosto alle ore 9.00

Si ringraziano Agostina, Desha e Menaka.

Venerdì, 30 luglio 2024

I.O.F. D.Manin tel. 041-5220637

PARTECIPANO AL LUTTO

- Il nipote Giovanni Battista Zannoni con la sua famiglia.

- I cugini Zannoni con le loro famiglie.

- Le cognate Carla con i figli Giacomo e Angela Spalluto, Teresina con i figli Andrea e Piero Pontello, Carmela con Paolo e i figli Francesco e Monica.

- I nipoti Luigi Ravagnan, Francesco, Lucia e Cecilia Bianchini, Daniela e Anastasia Bianchini, Alessandro, Maria Chiara e Lorenzo Degan, Stefano, Alessandra e Nicola Bianchini.

- Antonio e Luisa Marocchi.

- Carlo Bordieri.

Partecipano Andrea, Maria Renata e Marcella.

**Bianchini**

Venezia, 30 luglio 2024

Il Consiglio e il Collegio Notarile di Venezia partecipano al lutto dei colleghi Anna e Marco e della loro famiglia per la scomparsa della mamma

**Giovanna Zannoni**

ved. Bianchini

Venezia, 29 luglio 2024

La famiglia Candiani fraternamente vicina alla famiglia Bianchini si unisce commossa al grande dolore per la perdita della carissima

**Giovanna**

madre e nonna affettuosissima ed indimenticabile ricordando inoltre l'amicizia che con Toni la legava a Gino e Francesca e che continua fra le nuove generazioni

Venezia, 30 luglio 2024

adsGlen

## PREZZI 2024/2025 TUTTI I MATCH

| SETTORI | INTERO | | RIDOTTO* | | UNDER 18** | | UNDER 10*** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | NUOVO ABBONATO | ABBONATO 2023/24 | NUOVO ABBONATO | ABBONATO 2023/24 | NUOVO ABBONATO | ABBONATO 2023/24 | NUOVO ABBONATO |
| CURVA NORD/SUD | €250 | €230 | – | – | – | – | – |
| TRIBUNA LATERALE | €475 | €430 | €410 | €340 | €285 | €230 | €100 |
| TRIBUNA CENTRALE | €825 | €760 | €540 | €485 | €350 | €320 | €100 |
| DISTINTI | €475 | €430 | €410 | €340 | €285 | €230 | €100 |

***RIDOTTO**: donne, invalidi (70% invalidità) e Over 65 (nati prima del 31 dicembre 1959)
****UNDER 18**: nati dopo il 1° gennaio 2006 *****UNDER 10**: nati dopo il 1° gennaio 2014

## DOVE ABBONARSI

### ONLINE
Sul sito **udinese.ticketone.it**

### RIVENDITE AUTORIZZATE

**Udine** / Angolo della Musica, Viale Leonardo Da Vinci, 47

**Udine** / Tabaccheria Covassi, Via Pio Vittorio Ferrari 6

**Udine** / Edicola Tabacchi Zuccolo, Via Caccia 53

**Cervignano del Friuli UD** / Bar Novo, Piazza Indipendenza 32

**San Daniele del Friuli UD** / Bar Melba, Via S. Luca 4

**Lignano Sabbiadoro UD** / Vodafone Sostero, Viale Europa 57

**Tricesimo UD** / Bar al Cacciatore, Via Sant'Antonio 17

**Tolmezzo UD** / Market Stadio, Via Osoppo 33/35

**Tarvisio UD** / Consorzio Tarvisiano, Via Roma 14

**Pordenone** / Bar Libertà, Viale Libertà 67

**Pordenone** / Musicatelli Piazzale XX Settembre 7

**Sacile PN** / Abacus Cartoleria, Via Giacomo Matteotti 36/b

**Maniago PN** / Magris, Piazza Italia 53

**Spilimbergo PN** / Tabaccheria Cozzi Germana, Via Filippo Corridoni 21

**Cormons GO** / Tabaccheria Mastromatteo, Viale Friuli 70

## DOVE OTTENERE ASSISTENZA PER ABBONARSI ONLINE

### INFO POINT IN CURVA NORD
Orari: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19, sabato dalle 9 alle 13. Domenica chiuso.

*Non si sottoscrivono abbonamenti, **solo assistenza** per abbonarsi online.*

### E-MAIL
All'indirizzo: **assistenza.tifosi@udinesespa.it**

### CALL CENTER
Chiamando il numero: **0432 544994**
operativo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19, sabato dalle 9 alle 13. Domenica chiuso.

## IMPORTANTE

**PER SOTTOSCRIVERE L'ABBONAMENTO È NECESSARIO ESSERE IN POSSESSO DI UNA "TESSERA DEL TIFOSO" VALIDA (EVENTUALMENTE OTTENIBILE ONLINE O PRESSO L'INFO POINT CURVA NORD)**

## PRELAZIONE ABBONATI 23/24

**FINO A DOMANI** solo Abbonati 23/24
**Conferma** posto.

**DAL 2 AL 3 AGOSTO** solo Abbonati 23/24
**Cambio** posto.

**DAL 5 AL 18 AGOSTO**
**Vendita aperta a tutti**.

## SPECIALI FAMILY, STUDENTI UNIVERSITARI E SPORTIVI FVG

Scopri tutti i dettagli degli abbonamenti per **16 gare a 90 euro** su **www.udinese.it**

## ABBONAMENTO UNDER 10

**Tutti i match a 100 euro** in **Tribuna Distinti**, **Tribuna Laterale** e **Tribuna Centrale**.

## ABBONAMENTO DISABILI

Settori e tariffe disponibili per persone con disabilità:

**TRIBUNA LATERALE SUD**
DISABILE €**25**
ACCOMPAGNATORE €**125**

**CURVA SUD**
DISABILE €**25**
ACCOMPAGNATORE €**125**

**TRIBUNA DISTINTI**
DISABILE €**100**
ACCOMPAGNATORE €**290**

**TRIBUNA DISABILI**
DISABILE €**25**
ACCOMPAGNATORE €**75**

## ANCHE A RATE

**Acconto 30%, saldo in due rate.**
Potrà essere fatta sul sito **udinese.ticketone.it** tramite un account **PayPal** o **Klarna**.

MAIN SPONSOR

CO-SPONSOR

TECHNICAL SPONSOR

BACK JERSEY SPONSOR

SLEEVE SPONSOR

MARKETING ADVISOR

PARTNER CAMPAGNA ABBONAMENTI